

STUDIO DELLA MORTALITA' IN ABRUZZO

Edizione 2018



Il lavoro è stato realizzato da:

Giuseppina Ranalli (Regione Abruzzo - Ufficio di Statistica)

Tiziana Valentino (collaboratore esterno)

Gianluca Serrani (collaboratore esterno)

In collaborazione con:

Italo Di Giuseppe (Regione Abruzzo - Ufficio Mobilità sanitaria)

Domenico Di Spalatro (Istat - Ufficio territoriale per l'Abruzzo)

Lorella Sicuro (Istat - Ufficio territoriale per l'Abruzzo)

Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo

Via Leonardo da Vinci, 6 - 67100 L'Aquila

email: statistica@regione.abruzzo.it

<http://statistica.regione.abruzzo.it>

tel.0862/363675

Fonte dati:

Eurostat

Istat

La riproduzione è libera purché siano citate le fonti.

<http://statistica.regione.abruzzo.it>



Indice

Premessa	4
PARTE 1 - Il fenomeno della mortalità: l'Abruzzo nel contesto italiano ed europeo	7
Capitolo 1.1 – Le cause di morte in Italia e in Europa: alcuni indicatori a confronto	7
Capitolo 1.2 – L'Abruzzo nel contesto italiano: un raffronto con le altre regioni	22
PARTE 2 – Le principali cause di morte	37
Capitolo 2.1 – ICD10 - Malattie del sistema circolatorio (I00-I99)	37
Capitolo 2.2 – ICD10 - Neoplasie (C00-D48)	48
Capitolo 2.3 – ICD10 - Malattie del sistema respiratorio (J00-J99)	68
Capitolo 2.4 – ICD10 - Malattie del sistema nervoso e degli organi di senso (G00-H95)	79
Capitolo 2.5 – ICD10 - Malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche (E00-E90)	89
GLOSSARIO	99
BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA	100

Finalità

Questa pubblicazione ha lo scopo di analizzare le principali cause che provocano i decessi dei residenti nella regione Abruzzo, è rivolta prevalentemente ad un pubblico non specialistico e intende fare chiarezza sul fenomeno della mortalità oggetto, sempre più frequentemente, di dibattiti in occasione dell'incremento di decessi che si verificano in alcuni anni. Il forte invecchiamento della popolazione comporta, inevitabilmente, un incremento del numero dei decessi e, senza un'attenta lettura dei dati e senza l'utilizzo di indicatori specifici, le conclusioni possono essere del tutto prive di fondamento.

Indicatori e variabili di confronto

Il tasso standardizzato di mortalità per 100.000 residenti è l'indicatore maggiormente utilizzato per studiare la mortalità: esso non corrisponde esattamente ad un valore reale, ma è costruito in modo "artificiale" per renderlo adatto a confronti temporali e tra realtà territoriali diverse per struttura di età delle popolazioni in esame.

Per un maggiore approfondimento si rappresentano i tassi standardizzati per le classi di età inferiore a 65 anni e di 65 anni e oltre, suddivisi per sesso, così come diffusi da Eurostat.

Confronti geografici e temporali

Lo studio della mortalità con confronti geografici consente di evidenziare l'impatto che una malattia ha in un determinato territorio rispetto ad altre zone mentre il confronto temporale misura l'andamento nel tempo in una specifica zona.

Questa pubblicazione vuole fornire una visione d'insieme: da un confronto dell'Italia con i Paesi europei (UE28), si scende ad un confronto fra le regioni italiane.

Raccolta dati

I dati di mortalità sono raccolti in modo esaustivo e dettagliato con l'indicazione della "causa iniziale" del decesso, cioè la malattia o l'evento traumatico che tra quelli indicati nella scheda di morte dal medico può essere ritenuto maggiormente responsabile del decesso.

In Italia il medico che accerta il decesso, ai sensi del R.D. 1265/1934 e del D.P.R. 285/1990, compila la scheda di morte, definita dal Ministero della Salute d'intesa con l'Istituto Nazionale di Statistica: la scheda ha esclusivamente finalità sanitarie, epidemiologiche e statistiche e i dati sono raccolti in esecuzione della "Rilevazione sulle Cause di morte" prevista nel Programma Statistico Nazionale (IST-0095).

Tali dati sono utilizzati, per fini statistici, dall'ISTAT e dagli altri soggetti del Sistema Statistico Nazionale e, in attuazione del [Regolamento europeo n. 1338/2008](#) e dal [Regolamento attuativo n. 328/2011](#), sono trasmessi all'Ufficio Statistico dell'Unione europea (Eurostat).

Eurostat è una Direzione Generale della Commissione europea e ha lo scopo di raccogliere ed elaborare i dati trasmessi dagli Stati membri dell'Unione europea per fini statistici e di promuovere il processo di armonizzazione della metodologia statistica tra gli Stati membri per rendere confrontabili i dati.

Classificazione

Gli Enti responsabili delle statistiche di mortalità codificano le cause di morte sulla base della classificazione internazionale delle malattie "International Classification of Diseases – ICD", curata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS-WHO) che prevede un elenco ordinato di codici di malattie e traumatismi organizzato secondo criteri definiti e fornisce istruzioni sulla codifica e la selezione della causa iniziale di morte. L'ICD rappresenta il linguaggio comune per codificare le informazioni relative alla morbosità e mortalità e rende i dati utilizzabili per le statistiche e il monitoraggio epidemiologico. Attualmente è in uso la decima revisione della classificazione (ICD-10) ed è in preparazione l'undicesima revisione.

[Per saperne di più](#)

[Bibliografia e Sitografia \(1\)](#)

Le informazioni cliniche rilevate dalla Scheda di Dimissione Ospedaliera (SDO) e dai flussi informativi, relativi alle informazioni sanitarie individuali riferite agli interventi assistenziali distrettuali e domiciliari, utilizzano la nona edizione della classificazione ICD (ICD-9-CM).

L'attuale classificazione, di tipo gerarchico, prevede 21 ampi raggruppamenti denominati settori o capitoli, ciascun settore contiene categorie o classi omogenee a tre caratteri che, a loro volta, possono essere suddivise mediante un quarto carattere numerico.

Di seguito i 21 settori:

Settore I - Alcune malattie infettive e parassitarie (A00-B99)

Settore II - Tumori o Neoplasie (C00-D48)

Settore III - Malattie del sangue e degli organi ematopoietici ed alcuni disturbi del sistema immunitario (D50-D89)

Settore IV - Malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche (E00-E90)

Settore V - Disturbi psichici e comportamentali (F00-F99)

Settore VI - Malattie del sistema nervoso (G00-G99)

Settore VII - Malattie dell'occhio e degli annessi oculari (H00-H59)

Settore VIII - Malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide (H60-H95)

Settore IX - Malattie del sistema circolatorio (I00-I99)

Settore X - Malattie del sistema respiratorio (J00-J99)

Settore XI - Malattie dell'apparato digerente (K00-K93)

Settore XII - Malattie della cute e del tessuto sottocutaneo (L00-L99)

Settore XIII - Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo (M00-M99)

Settore XIV - Malattie dell'apparato genitourinario (N00-N99)

Settore XV - Gravidanza, parto e puerperio (O00-O99)

Settore XVI - Alcune condizioni morbose che hanno origine nel periodo perinatale (P00-P96)

Settore XVII - Malformazioni e deformazioni congenite, anomalie cromosomiche (Q00-Q99)

Settore XVIII - Sintomi, segni e risultati anormali di esami clinici e di laboratorio, non classificati altrove (R00-R99)

Settore XIX - Traumatismi, avvelenamenti ed alcune altre conseguenze di cause esterne (S00-T98)

Settore XX - Cause esterne di morbosità e mortalità (V01-Y89)

Settore XXI - Fattori influenzanti lo stato di salute e il ricorso ai servizi sanitari (Z00-Z99).

Scelta della lista

Per avere un quadro esaustivo delle cause di morte occorrerebbe rappresentare tutti gli ICD alla quarta cifra, ma l'eccessivo dettaglio renderebbe l'informazione statistica poco efficace e poco fruibile; per ragioni di sinteticità frequentemente si analizzano solo alcune cause: poiché la scelta potrebbe comportare un elevato grado di arbitrarietà, secondo una prassi condivisa a livello internazionale, si utilizza il criterio della numerosità dei decessi per l'individuazione degli ICD da rappresentare. In questa pubblicazione è stata stilata una graduatoria decrescente sulla base delle frequenze assolute dei decessi dei residenti in Abruzzo per gruppi di ICD con selezione dei primi cinque che nell'ordine sono:

- malattie del sistema circolatorio (I00-I99),
- neoplasie (C00-D48),
- malattie del sistema respiratorio (J00-J99),
- malattie del sistema nervoso e degli organi di senso (G00-H95),
- malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche (E00-E90).

La graduatoria nazionale rispecchia quella della regione Abruzzo ad eccezione di due gruppi di ICD che per l'Italia sono invertiti: le malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche (E00-E90) sono al quarto posto e precedono le malattie del sistema nervoso e degli organi di senso (G00-H95).

In Europa, nel 2015, la graduatoria nelle prime tre posizioni coincide con quella dell'Italia; si confermano al primo posto le malattie del sistema circolatorio (I00-I99), al secondo posto le neoplasie (C00-D48), al terzo posto le malattie del sistema respiratorio (J00-J99), al quarto posto si collocano le cause esterne di morbosità e mortalità (V01-Y89); al quinto posto si trovano le malattie dell'apparato digerente (K00-K93). In questa pubblicazione si fa riferimento agli ICD di tutte le cause di morte (A00-Y89) che comprendono le cause esterne di morbosità e mortalità (V01-Y89), ovvero incidenti, suicidi, aggressioni, eventi di intento indeterminato e altre cause esterne di traumatismo e avvelenamento ed escluso il codice (S00-T98) che non rappresenta una causa di morte ma il codice della lesione riportata. Per le cause esterne di morbosità e mortalità (V01-Y89), che si collocano al quarto posto in Europa e al sesto posto in Italia e in Abruzzo, è previsto un approfondimento nei capitoli successivi in quanto per i maschi italiani e abruzzesi tale ICD rappresenta la terza causa di morte.

[Per saperne di più](#)

[Bibliografia e Sitografia \(2\)](#)

Organizzazione documento

La Parte 1 studia il fenomeno della mortalità nel 2015 relativamente ai residenti nell'Unione europea, per sesso e per classe di età, secondo la suddivisione adottata da Eurostat: inferiore a 65 anni e di 65 anni e oltre; si osserva, inoltre, l'Italia nel contesto europeo, evidenziando gli Stati con il maggiore e il minore tasso standardizzato calcolato su 100.000 residenti, e si analizza l'Abruzzo confrontandolo con le altre regioni italiane.

La Parte 2, suddivisa in 5 capitoli, tratta i cinque principali gruppi di ICD selezionati sulla base della prevalenza dei decessi dei residenti in Abruzzo; per una maggiore leggibilità del documento, la struttura di ciascun capitolo ricalca quella della Parte1: totale decessi in Europa, confronto dei tassi standardizzati di mortalità fra gli Stati, confronto fra le regioni italiane. In coda ad ogni capitolo, come avviene per la "Parte 1", sono presenti le tavole di dati sui decessi, i tassi standardizzati di mortalità, le tavole sui tassi di mortalità grezzi e le variazioni percentuali dei decessi fra il 2009 e il 2015.

Territorio di riferimento e fonte dati

Il territorio preso in considerazione è quello di residenza: per i decessi degli italiani avvenuti all'estero il flusso informativo non raggiunge l'Istat la cui rilevazione interessa solo il territorio italiano; l'Eurostat integra i dati nazionali con i decessi avvenuti nei Paesi dell'Unione europea. Questo comporta che il numero dei decessi e i tassi standardizzati di mortalità per 100.000 residenti pubblicati dall'Istat differiscono da quelli diffusi da Eurostat; le differenze tuttavia sono poco significative e non condizionano lo studio del fenomeno. Per garantire la confrontabilità dell'Italia con gli altri Stati europei si utilizzano i dati Eurostat, mentre per i confronti fra le regioni italiane si utilizzano i dati Istat, ad eccezione di alcuni grafici delle regioni italiane, suddivisi per classe di età e calcolati sulla media di tre anni, che provengono da Eurostat.

Note

In alcuni casi, imputabili alla indisponibilità di informazioni di dettaglio nella scheda di morte, la somma dei dati parziali, esempio maschi e femmine, può differire di qualche unità dal dato complessivo; in relazione alla fonte di provenienza e alla tipologia di dato, inoltre, alcune percentuali sono espresse con la seconda cifra decimale, altre con una sola cifra.

Parte 1

Il fenomeno della mortalità: l'Abruzzo nel contesto italiano ed europeo

Capitolo 1.1

Le cause di morte in Italia e in Europa: alcuni indicatori a confronto

Invecchiamento della popolazione Europea

[Per saperne di più](#)

[Bibliografia e Sitografia \(3\)](#)

Nella maggior parte dei Paesi dell'Unione europea è in atto un processo di invecchiamento della popolazione determinato dall'aumento della sopravvivenza e dalla contemporanea riduzione della natalità: il peso relativo degli anziani rispetto al totale della popolazione residente è in costante aumento nonostante l'ingresso nell'Unione europea di alcuni Paesi dell'est che hanno una struttura della popolazione più giovane. In Europa una persona su cinque ha più di 60 anni: questo comporta un naturale incremento della mortalità negli anni e un aumento della frequenza di patologie croniche tipicamente legate all'invecchiamento come le malattie cardiovascolari, il diabete, la malattia di Alzheimer e altre patologie neurodegenerative, tumori, malattie polmonari croniche ostruttive e problemi muscoloscheletrici.

Europa

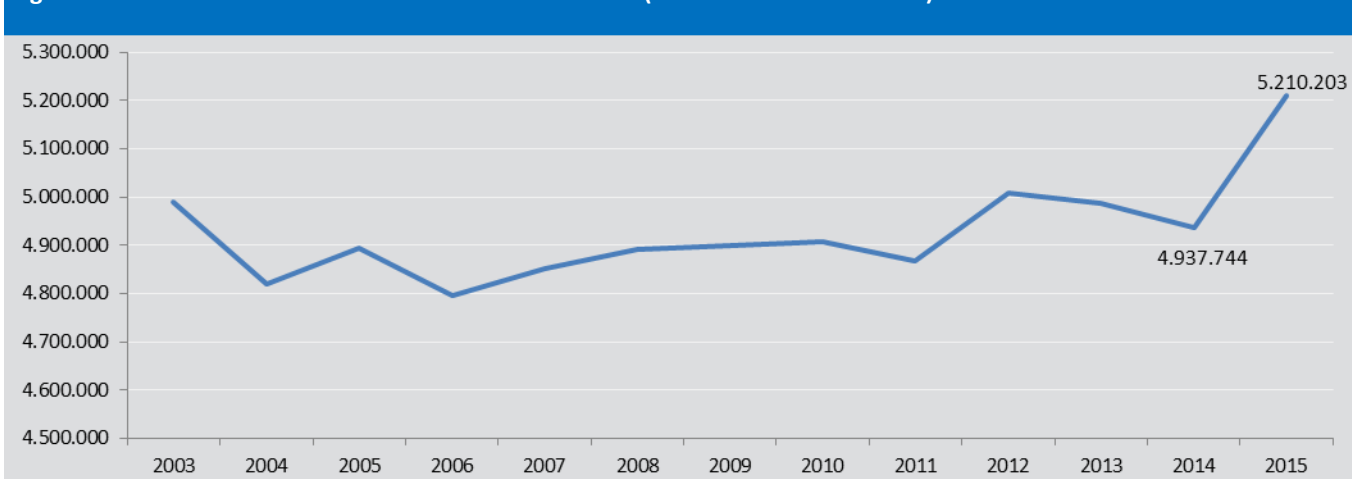
Andamento decessi

Dall'analisi del tasso standardizzato di mortalità si osserva che l'aumento della mortalità interessa prevalentemente gli over 65. Il numero dei decessi non è costante negli anni, ma presenta dei minimi e dei massimi significativi; tra il 2001 e il 2015 si evidenziano tre picchi: nel 2003, nel 2012 e nel 2015. Il 2003 e il 2012, come accertato da approfondimenti epidemiologici, sono stati caratterizzati da eccezionali condizioni climatiche con "ondate di calore" significative che hanno investito gran parte dell'Europa e che hanno provocato un incremento di mortalità soprattutto nelle persone anziane. A livello internazionale è riconosciuto che il fenomeno della mortalità è anche condizionato dall'effetto delle condizioni climatiche estive estreme: studi specifici hanno mostrato una correlazione fra i due fenomeni. (Figura 1.1.1)

[Per saperne di più](#)

[Bibliografia e Sitografia \(4\)](#)

Figura 1.1.1: Decessi dei residenti in UE28. Tutte le cause (A00-Y89 escluso S00-T98). Tutte le età. Anni 2003-2015



Decessi

Nel 2015 i decessi dei residenti in Europa, relativi a tutte le cause di morte, sono stati complessivamente 5.210.203, di cui 2.573.314 maschi e 2.636.808 femmine: un aumento del 5,5% rispetto al 2014 corrispondente a 272.459 decessi in più. (Tavola 1.1.1)

Principali cause di morte

Nel 2015 le malattie del sistema circolatorio (I00-I99) hanno rappresentato la principale causa di morte con un totale di 1.914.571 decessi, circa il 36,8% del totale; i tumori (C00-D48) con 1.366.849 decessi sono la seconda causa di morte (26,2% del totale); le malattie del sistema respiratorio (J00-J99) rappresentano la terza causa di morte con 441.831 (8,5% del totale), seguono le cause esterne di morbosità e mortalità (V01-Y89) con 236.557 decessi (il 4,5% del totale) e le malattie dell'apparato digerente (K00-K93) con 218.640 decessi (4,2% del totale). Le prime cinque principali cause di morte interessano circa l'80,2% del totale dei decessi in Europa. La variazione percentuale dei decessi (2015/2014), pari al 5,5%, ha interessato prevalentemente le femmine: 6,3% rispetto a 4,8% per i maschi. Nonostante l'incremento dei decessi, in generale si osserva un significativo aumento dei tassi grezzi solo per le classi di 65 anni e oltre. (Tavola 1.1.2, Tavola 1.1.4, Tavola 1.1.7)

Europa

Europa

Le neoplasie sono la prima causa di morte per gli individui con età inferiore a 65 anni

Mentre per gli individui di 65 anni e oltre le malattie del sistema circolatorio (I00-I99) rappresentano la principale causa di morte, le neoplasie lo sono per quelli di età inferiore a 65 anni: per tale causa il tasso standardizzato di mortalità in Europa è di 79,24 (92,31 per i maschi e 66,97 per le femmine), mentre in Italia è di 66,12 (73,53 per i maschi e 59,22 per le femmine). Per gli individui con età inferiore ai 65 anni le malattie del sistema circolatorio si collocano al secondo posto, con il tasso europeo (45,88) che è quasi il doppio di quello italiano (27,31), le femmine presentano un tasso inferiore a quello maschile sia in Europa (69,34 per i maschi e 23,41 per le femmine) sia in Italia (41,12 per i maschi e 14,18 per le femmine). (Tavola 1.1.10)

Il tasso standardizzato di mortalità più elevato per tutte le cause nell'Unione europea si osserva in Bulgaria

Nel 2015 in Europa il tasso standardizzato di mortalità per 100.000 residenti è pari a 1.035,96; in generale i Paesi del Mediterraneo e del nord-Europa hanno bassi tassi mentre i valori più elevati si osservano nei Paesi dell'est. Appena sopra la media europea si collocano Slovenia (1.041,09), Cipro (1.047,48) e Germania (1.057,22).

La Bulgaria ha il più elevato tasso di mortalità dell'Unione europea (1.660,14), quasi il doppio rispetto a Francia, Spagna e Italia, che si conferma per i cittadini di 65 anni e oltre (6.977,71) rispetto ad una media europea di 4.445,72, mentre per i residenti con meno di 65 anni è la Lituania che presenta il più alto tasso di mortalità (422,76) seguita dalla Lettonia (414,97) rispetto a una media europea di 210,00.

Per l'Italia, che si colloca al terz'ultimo posto della graduatoria decrescente, il tasso standardizzato di mortalità per 100.000 residenti è pari a 901,24; registrano un tasso più basso Francia (858,75) e Spagna (872,67). L'Italia, rispetto alla media europea, mantiene la terz'ultima posizione, preceduta da Cipro (143,39) e Svezia (143,52), sia per gli individui di età inferiore a 65 anni (tasso pari a 143,53 rispetto alla media europea di 210,0), sia per gli individui di 65 anni e oltre con un tasso pari a 4.029,25 rispetto a una media europea di 4.445,72; per questa classe di età Francia e Spagna presentano un tasso minore di quello italiano (rispettivamente 3.592,29 e 3.830,45). (Figura 1.1.2, Figura 1.1.3, Figura 1.1.4, Tavola 1.1.8)

Il tasso standardizzato di mortalità relativo ai maschi è più elevato di quello delle femmine in tutti i Paesi dell'Unione europea

Il tasso standardizzato di mortalità per 100.000 residenti in Europa è pari a 1.286,92 per i maschi, 849,18 per le femmine; la differenza di genere è significativa sia per la popolazione di 65 anni e oltre (5.434,52 per i maschi e 3.775,52 per le femmine) sia per quella al di sotto i 65 anni (282,22 per i maschi e 140,32 per le femmine). Anche in Italia si osserva una elevata differenza di genere: per gli individui di 65 anni e oltre i maschi registrano un tasso pari a 4.997,63, le femmine 3.398,14; per quelli al di sotto dei 65 anni i tassi sono rispettivamente 184,45 e 104,32. Per gli individui al di sotto di 65 anni i Paesi dell'est registrano una differenza di genere più marcata rispetto agli altri Paesi. (Tavola 1.1.8)

Figura 1.1.2: Tasso standardizzato di mortalità per Paese di residenza. Tutte le cause (A00-Y89 escluso S00-T98). Tutte le età. Valori per 100.000 residenti. Anno 2015

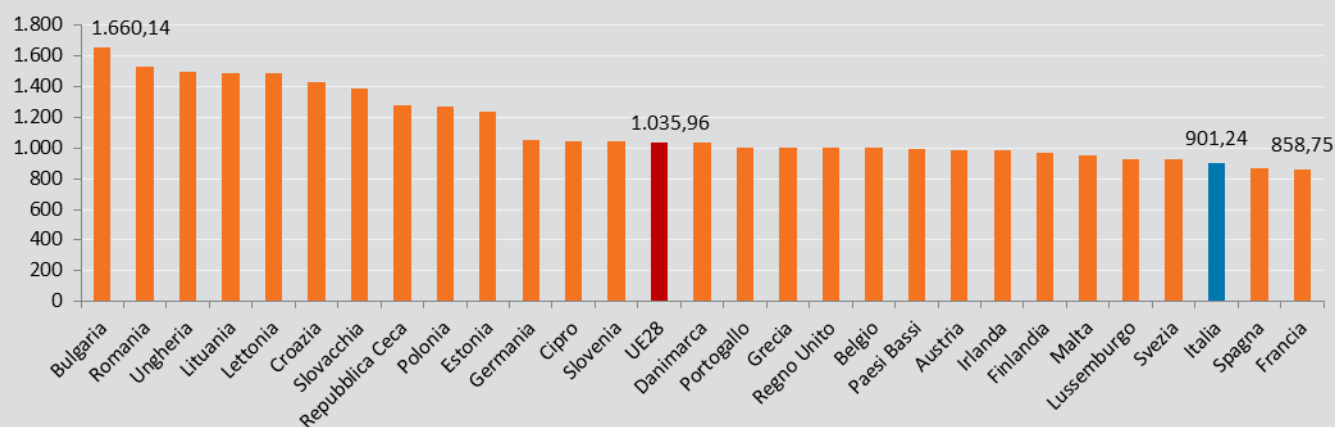
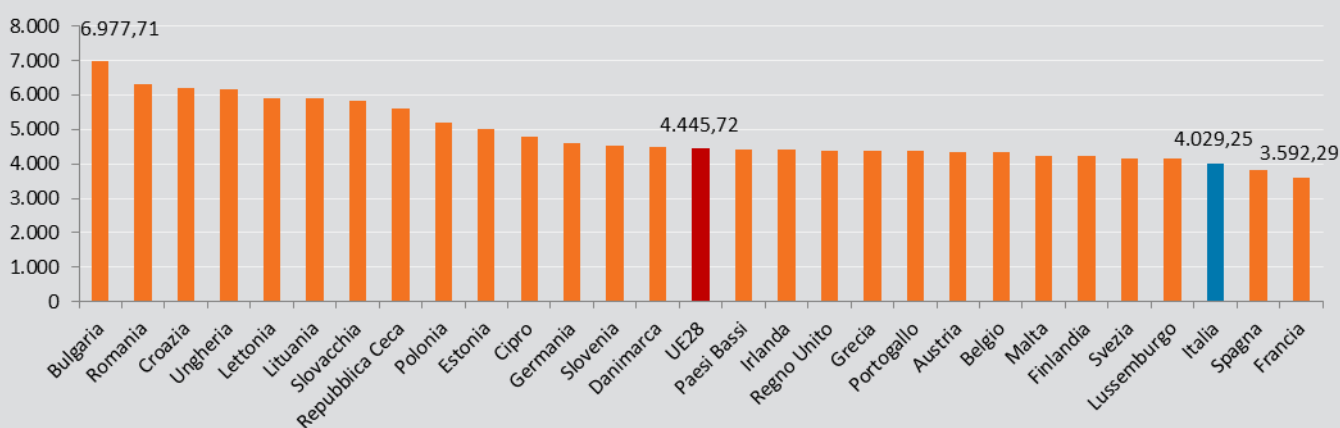


Figura 1.1.3: Tasso standardizzato di mortalità per Paese di residenza Tutte le cause (A00-Y89 escluso S00-T98). Classe di età inferiore a 65 anni. Valori per 100.000 residenti. Anno 2015



Figura 1.1.4: Tasso standardizzato di mortalità per Paese di residenza. Tutte le cause (A00-Y89 escluso S00-T98). Classe di età di 65 anni e oltre. Valori per 100.000 residenti. Anno 2015



Italia

Decessi

Il numero dei decessi in Italia nel 2015 è pari a 642.459 (305.020 maschi e 337.439 femmine), il dato più alto negli ultimi sei anni, rispetto al 2014 si sono verificati 47.166 decessi in più. (Tavola 1.1.12)

Come è accaduto nel resto d'Europa, anche in Italia nel 2015 si è registrata un'impennata di decessi rispetto al 2014: coincidono anche i picchi di mortalità del 2003 e del 2012. L'Istituto Superiore di Sanità, a seguito delle eccezionali condizioni climatiche del 2003 e, in particolare, per l'allarme sociale provocato dalle notizie provenienti dalla Francia, condusse un'indagine epidemiologica sulla mortalità estiva in Italia: i risultati evidenziarono il maggiore incremento per le persone molto anziane e, in generale, per quelle di 65 anni e oltre. Nel 2015 l'area geografica con un significativo aumento, rispetto all'anno precedente, fu il nord-ovest mentre, per quanto riguarda le singole città, a registrare incrementi elevati, con oltre il doppio dei decessi, furono Torino (+108%) e l'Aquila (+105%).

Sul picco di mortalità verificatosi nel 2015 il Dipartimento di epidemiologia del Servizio sanitario regionale Lazio ed il Ministero della Salute, sulla base di uno studio nelle 32 città del Sistema di sorveglianza della mortalità giornaliera, hanno evidenziato che nel periodo invernale c'era stato un incremento di decessi del 13% che aveva interessato prevalentemente la popolazione di 85 anni e oltre, mentre nel periodo estivo risulta un incremento del 10% per patologie respiratorie che ha interessato anche le classi di età più giovani. A contribuire all'impennata del 2015 c'è anche la circostanza che numericamente gli ultranovantenni sono il 40% in più di quelli degli anni precedenti che avevano risentito della minore natalità legata alla prima guerra mondiale. (Figura 1.1.5)

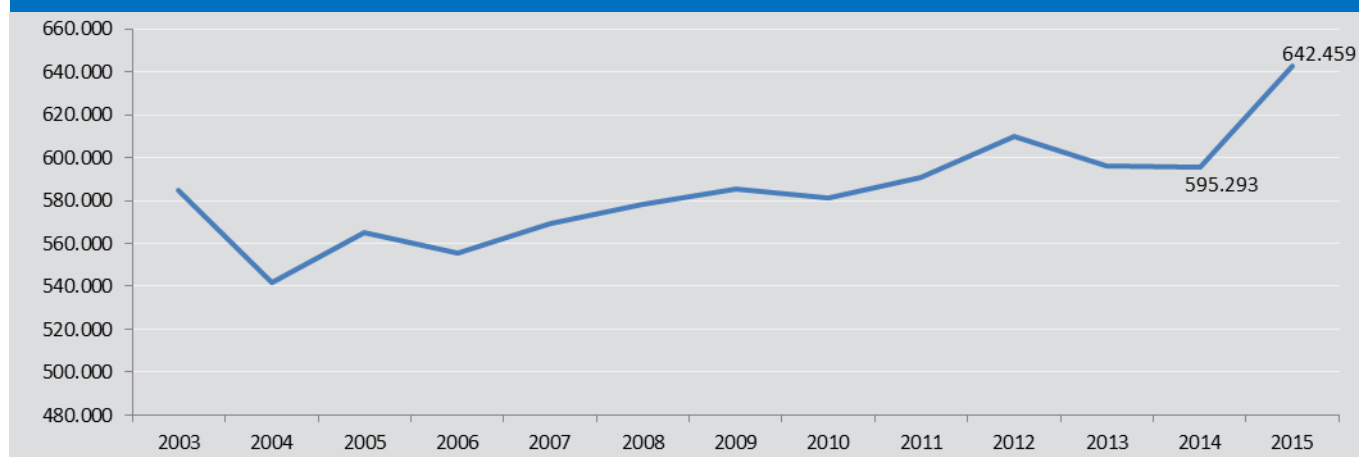
[Per saperne di più](#)

[Bibliografia e Sitografia \(5\)](#)

[Per saperne di più](#)

[Bibliografia e Sitografia \(6\)](#)

Figura 1.1.5: Decessi dei residenti in Italia. Tutte le cause (A00-Y89 escluso S00-T98). Tutte le età. Anni 2003-2015



Italia

Principali cause di morte in Italia

Nel 2015 in Italia, come in Europa, le malattie del sistema circolatorio (I00-I99) rappresentano la principale causa di morte con un totale di 238.262 decessi (102.430 maschi e 135.832 femmine), circa il 37% del totale; i tumori (C00-D48) con 178.232 decessi (99.050 maschi e 79.182 femmine) sono la seconda causa di morte (quasi il 28% del totale dei decessi); le malattie del sistema respiratorio (J00-J99) rappresentano la terza causa di morte con 48.350 decessi di cui 25.405 maschi e 22.945 femmine (poco più del 7% sul totale); al quarto posto si collocano le malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche (E00-E90) con 29.137 decessi di cui 12.581 maschi e 16.556 femmine (poco più del 4% sul totale), seguono le malattie del sistema nervoso e degli organi di senso (G00-H95) con 28.141 decessi (11.907 maschi e 16.234 femmine) che rappresentano circa il 4% del totale. Complessivamente, in Italia, le prime cinque cause di morte interessano l'81% del totale dei decessi mentre l'incremento percentuale dei decessi fra il 2015 e il 2014 è pari al 7,9% (6,1% per i maschi e 9,6% per le femmine). (Tavola 1.1.13, Tavola 1.1.16)

Italia

Confronti fra le principali cause di morte fra l'Italia e l'Europa

Sono comuni, fra Unione europea e Italia, le prime tre cause di morte: malattie del sistema circolatorio (I00-I99), neoplasie (C00-D48), malattie del sistema respiratorio (J00-J99); la quarta causa di morte in Europa è rappresentata dalle cause esterne di morbosità e mortalità (V01-Y89), mentre in Italia si collocano le malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche (E00-D89). Come quinta causa di morte in Europa troviamo le malattie dell'apparato digerente (K00-K93), mentre in Italia si collocano le malattie del sistema nervoso e degli organi di senso (G00-H95). (Tavola 1.1.7, Tavola 1.1.13, Tavola 1.1.16)

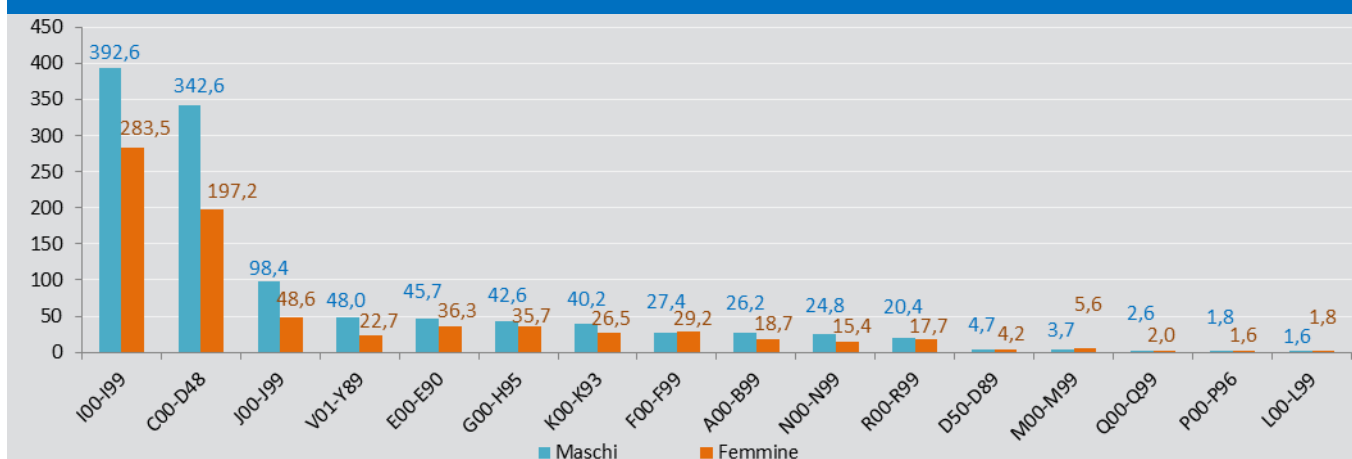
Andamento tasso grezzo di mortalità

Il tasso grezzo di mortalità è passato da 990,2 nel 2009 a 1.057,9 nel 2015; per i maschi si è passati da 994,1 del 2009 a 1.034,7 nel 2015, mentre per le femmine da 986,6 nel 2009 a 1.079,7 nel 2015. Nella suddivisione per classe di età si osserva che il tasso grezzo di mortalità è in diminuzione dal 2011 al 2015 per le classi di età inferiori a 65 anni mentre è in aumento per la popolazione di 65 anni e oltre. La maggiore differenza per genere si osserva per la classe di età al di sotto dei 25 anni (30,8 per i maschi e 18,9 per le femmine), per quella compresa fra 24 anni e 44 anni (74,3 per i maschi e 40,1 per le femmine) e per la classe compresa fra i 45 e 64 anni (437,4 per i maschi e 251,8 per le femmine); più contenute le differenze per la classe di età inferiore a 15 anni (27,1 per i maschi e 22,4 per le femmine) e per la classe di età di 65 anni e oltre (4.541,2 per i maschi e 4.101,3 per le femmine). (Tavola 1.1.14, Tavola 1.1.15)

La differenza di genere del tasso standardizzato di mortalità si osserva per tutte le cause

Il tasso standardizzato per le malattie del sistema circolatorio (I00-I99) è pari a 392,2 per i maschi e 283,5 per le femmine ogni 100.000 residenti; una differenza ancora più significativa si osserva per le neoplasie: 342,6 i maschi e 197,2 le femmine; più del doppio è la differenza per le malattie del sistema respiratorio (98,4 maschi e 48,6 femmine). Per i maschi, al quarto posto della graduatoria europea, anziché le malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche, si collocano le cause esterne (Y01-Y89) con un tasso pari a 48,0 mentre per le femmine è 22,7. Le malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche, (E00-E90) hanno un tasso pari a 45,7 per i maschi e 36,3 per le femmine. (Figura 1.1.6)

Figura 1.1.6: Tasso standardizzato di mortalità dei residenti in Italia, per gruppi di ICD10 e sesso. Tutte le età. Valori per 100.000 residenti. Anno 2015



Italia

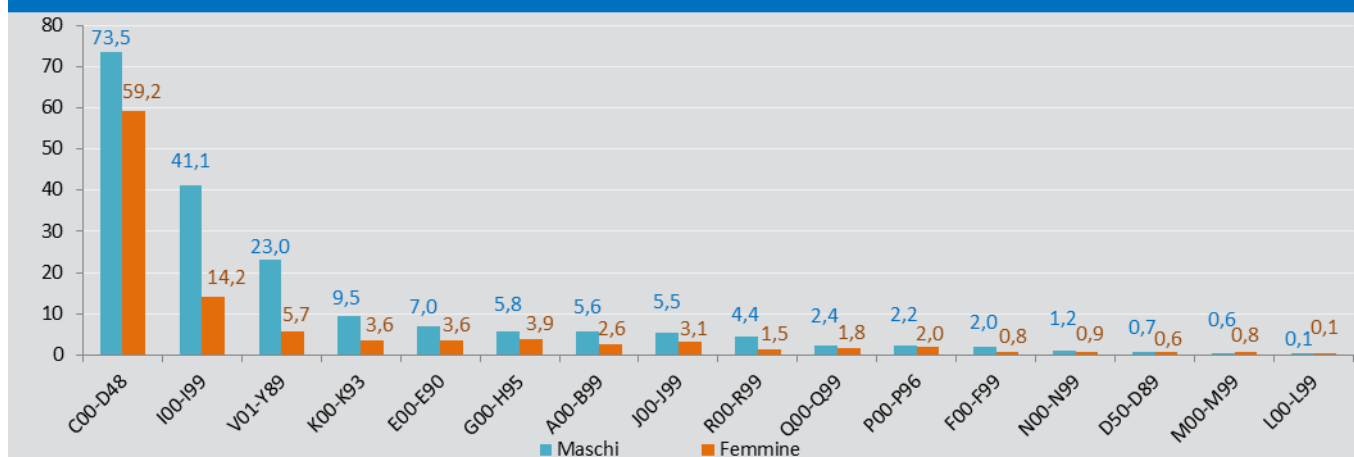
Le neoplasie sono la prima causa di morte per gli individui con età inferiore a 65 anni

Il tasso standardizzato di mortalità per gli individui con meno di 65 anni evidenzia che le neoplasie rappresentano la prima causa di morte sia per i maschi sia per le femmine (rispettivamente 73,5 e 59,2). Le malattie del sistema circolatorio si collocano al secondo posto con una significativa differenza fra i due sessi (41,1 per i maschi e 14,2 per le femmine). Al terzo posto si trovano le cause esterne di morbosità e mortalità (V01-Y89) dove per i maschi si osserva un tasso di

Italia

mortalità circa quattro volte superiore a quello delle femmine, rispettivamente 23,0 e 5,7. Seguono, per i maschi, le malattie dell'apparato digerente con un tasso pari a 9,5; per le femmine al quarto posto si collocano le malattie del sistema nervoso e degli organi di senso con un tasso pari a 3,9. Al quinto posto si collocano, per entrambi i sessi, le malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche (7,0 il tasso per i maschi e 3,6 quello per le femmine). (Figura 1.1.7)

Figura 1.1.7: Tasso standardizzato di mortalità dei residenti in Italia, per gruppi di ICD10 e sesso. Classe di età inferiore a 65 anni. Valori per 100.000 residenti. Anno 2015



Italia

Le malattie del sistema circolatorio sono la principale causa di morte per gli individui di 65 anni e oltre

Le prime cause di morte, ordinate per tasso standardizzato di mortalità decrescente, per gli individui di 65 anni e oltre, corrispondono alle principali cause di morte della lista ordinata per numero assoluto di decessi: al primo posto le malattie del sistema circolatorio (il tasso per i maschi è di 1.843,5 quello per le femmine di 1.395,4), seguono le neoplasie dove il tasso per i maschi (1.453,2) è più del doppio rispetto a quello femminile (766,6), le malattie del sistema respiratorio (481,9 il tasso per i maschi e 236,7 il tasso per le femmine), le malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche (tasso pari a 205,8 per i maschi e 171,4 per le femmine) e le malattie del sistema nervoso e degli organi di senso (194,5 maschi e 166,8 femmine). (Figura 1.1.8)

Figura 1.1.8: Tasso standardizzato di mortalità dei residenti in Italia, per gruppi di ICD10 e sesso. Classe di età di 65 anni e oltre. Valori per 100.000 residenti. Anno 2015

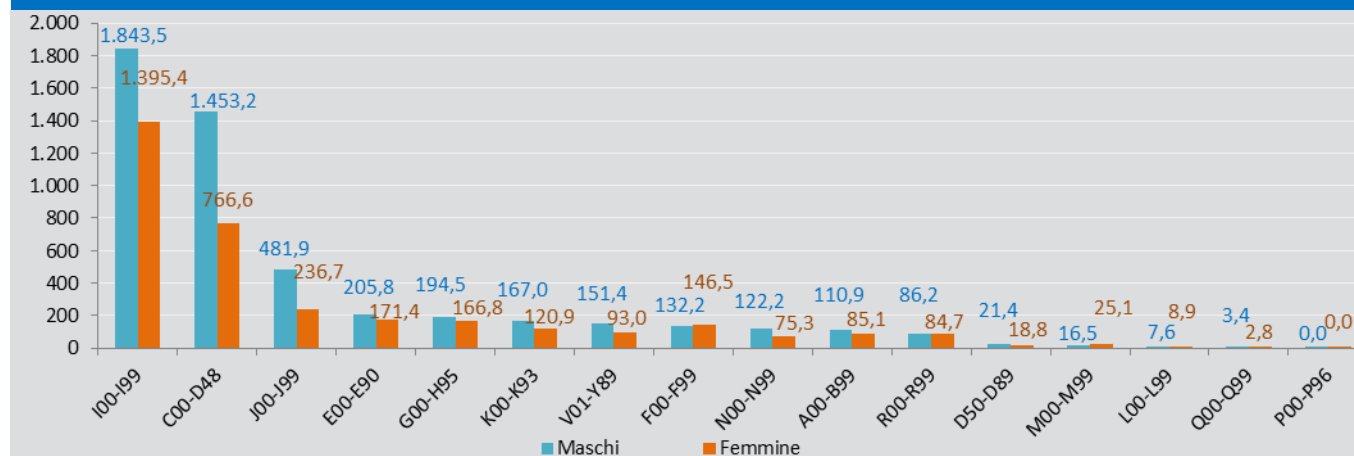


Tavola 1.1.1: Decessi dei residenti in UE28 per sesso. Tutte le cause (A00-Y89 escluso S00-T98). Tutte le età. Anni 2010-2015.

An-

Sesso	Decessi—Valori assoluti					
	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Maschi	2.448.427	2.424.920	2.481.057	2.474.916	2.456.330	2.573.314
Femmine	2.458.014	2.442.026	2.526.937	2.512.078	2.481.313	2.636.808
Totale	4.906.442	4.866.969	5.008.068	4.987.103	4.937.744	5.210.203

Tavola 1.1.2: Variazioni percentuali dei decessi di residenti in UE28 per sesso. Tutte le cause (A00-Y89 escluso S00-T98). Tutte le età. Anni 2010-2015

Sesso	Variazione % decessi				
	2011/2010	2012/2011	2013/2012	2014/2013	2015/2014
Maschi	-0,96	2,32	-0,25	-0,75	4,76
Femmine	-0,65	3,48	-0,59	-1,22	6,27
Totale	-0,80	2,90	-0,42	-0,99	5,52

Tavola 1.1.3: Tasso grezzo di mortalità dei residenti in UE28 per sesso. Tutte le cause (A00-Y89 escluso S00-T98). Tutte le età. Anni 2010-2015

Sesso	Tasso grezzo di mortalità per 100.000 residenti					
	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Maschi	992,40	983,87	1004,2	1000,47	991,24	1034,31
Femmine	949,60	944,38	975,35	968,76	954,59	1011,84
Totale	970,50	963,65	989,45	984,04	972,50	1022,83

Tavola 1.1.4: Tasso grezzo di mortalità dei residenti in UE28 per classe di età. Tutte le cause (A00-Y89 escluso S00-T98). Anni 2007-2015

Classe di età	Decessi/Popolazione media * 100.000								
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Meno di 15 anni	44,6	43,4	42,5	40,5	38,0	36,9	35,2	34,0	33,4
Meno di 25 anni	45,5	44,2	42,9	40,4	38,2	36,5	34,6	33,4	33,2
Da 25 a 44 anni	105,0	102,4	99,9	96,5	91,7	88,7	85,6	83,9	83,4
Da 45 a 64 anni	590,4	583,5	573,1	562,6	549,9	541,2	529,5	514,2	517,3
Meno di 65 anni	235,3	234,0	231,6	228,5	224,0	221,0	216,9	212,1	213,8
65 anni e oltre	4.559,7	4.550,0	4.509,9	4.489,8	4.412,7	4.498,4	4.399,8	4.275,7	4.468,0

Tavola 1.1.5: Tasso grezzo di mortalità dei residenti in UE28 per classe di età. Tutte le cause (A00-Y89 escluso S00-T98). Maschi. Anni 2007-2015

Classe di età	Decessi/Popolazione media * 100.000								
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Meno di 15 anni	49,3	48,1	46,7	44,0	42,0	40,4	38,7	37,2	36,7
Meno di 25 anni	57,7	55,9	53,5	50,1	47,7	45,2	42,6	41,1	40,7
Da 25 a 44 anni	145,9	141,7	137,8	132,8	125,4	121,5	116,3	113,7	113,6
Da 45 a 64 anni	804,9	792,5	777,6	763,5	741,5	729,2	711,3	689,5	691,8
Meno di 65 anni	315,1	312,2	308,4	304,2	296,4	292,4	285,8	279,0	280,8
65 anni e oltre	5.031,2	4.988,2	4.945,4	4.912,6	4.820,5	4.876,8	4.770,9	4.639,2	4.805,5

Tavola 1.1.6: Tasso grezzo di mortalità dei residenti in UE28 per classe di età. Tutte le cause (A00-Y89 escluso S00-T98). Femmine. Tutte le età. Anni 2007-2015

Classe di età	Decessi/Popolazione media * 100.000								
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Meno di 15 anni	39,7	38,5	38,2	36,8	33,8	33,2	31,4	30,5	30,0
Meno di 25 anni	32,7	32,0	31,8	30,3	28,3	27,3	26,2	25,4	25,2
Da 25 a 44 anni	63,5	62,5	61,5	59,7	57,7	55,5	54,6	53,7	52,7
Da 45 a 64 anni	383,4	381,6	375,5	368,5	364,9	359,7	353,7	344,7	348,2
Meno di 65 anni	154,7	155,0	154,1	152,2	150,9	149,1	147,4	144,6	146,1
65 anni e oltre	4.225,9	4.237,8	4.197,5	4.184,9	4.117,1	4.221,8	4.126,3	4.005,8	4.215,7

Tavola 1.1.7: Decessi dei residenti in UE28 per gruppi di causa e sesso. Tutte le età. Anno 2015

ICD10	Maschi	Femmine	Totale	%
Tutte le cause (A00-Y89) escluso S00-T98	2.573.314	2.636.808	5.210.203	100,00
Malattie infettive e parassitarie (A00-B99)	42.295	45.882	88.178	1,69
Neoplasie (C00-D48)	761.175	605.665	1.366.849	26,23
Malattie del sangue e del sistema immunitario (D50-D89)	6.647	8.962	15.609	0,30
Malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche (E00-E90)	68.942	87.160	156.105	3,00
Disturbi psichici e mentali (F00-F99)	79.326	135.051	214.377	4,11
Malattie del sistema nervoso e degli organi di senso (G00-H95)	90.940	122.261	213.201	4,09
Malattie del sistema circolatorio (I00-I99)	873.508	1.041.041	1.914.571	36,75
Malattie del sistema respiratorio (J00-J99)	230.502	211.327	441.831	8,48
Malattie dell'apparato digerente (K00-K93)	116.221	102.417	218.640	4,20
Malattie della cute e del tessuto sottocutaneo (L00-L99)	3.454	6.379	9.833	0,19
Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo (M00-M99)	8.769	17.091	25.860	0,50
Malattie dell'apparato genitourinario (N00-N99)	46.505	56.694	103.199	1,98
Complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio (O00-O99)	-	221	221	0,00
Disturbi congeniti (P00-P96)	5.467	4.203	9.679	0,19
Malformazioni congenite ed anomalie cromosomiche (Q00-Q99)	6.389	5.616	12.010	0,23
Sintomi, segni e dati di laboratorio patologici non altrimenti classificati (R00-R99)	83.994	99.488	183.483	3,52
Cause esterne di morbosità e mortalità (V01-Y89)	149.180	87.350	236.557	4,54
Accidenti (V01-X59, Y85, Y86)	93.757	66.789	160.569	-
<i>di cui accidenti di trasporto (V01-V99, Y85)</i>	22.563	6.932	29.506	-
<i>di cui altri accidenti (W20-W64, W75-X39, X50-X59, Y86)</i>	29.394	26.995	56.389	-
<i>di cui cadute accidentali (W00-W19)</i>	27.664	27.538	55.206	-
<i>di cui annegamento e sommersioni accidentali (W65-W74)</i>	4.452	1.322	5.777	-
<i>di cui avvelenamento accidentale (X40-X49)</i>	9.684	4.002	13.691	-
Suicidio e autolesione accidentale (X60-X84_Y870)	43.032	13.040	56.076	-
Omicidio, aggressione (X85-Y09_Y871)	2.222	1.296	3.518	-
Eventi di intento indeterminato (Y10-Y34_Y872)	6.745	2.852	9.597	-
Altre cause esterne di morbosità e mortalità (rimanente di V01-Y89)	3.424	3.373	6.797	-

Tavola 1.1.8: Tasso standardizzato di mortalità per Paese di residenza, sesso e classe di età. Tutte le cause (A00-Y89 escluso S00-T98). Anno 2015

Paese di residenza	Meno di 65 anni			65 anni e oltre			Totale		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
UE28	282,22	140,32	210,00	5.434,52	3.775,52	4.445,72	1.286,92	849,18	1.035,96
Belgio	242,98	146,19	194,48	5.299,38	3.681,21	4.334,92	1.228,98	835,52	1.001,86
Bulgaria	524,72	227,41	372,03	8.400,01	6.040,69	6.977,71	2.060,40	1.361,00	1.660,14
Repubblica Ceca	324,32	147,49	234,95	6.884,99	4.781,78	5.594,78	1.603,65	1.051,18	1.280,12
Danimarca	232,27	147,05	189,85	5.427,01	3.890,00	4.511,17	1.245,24	876,93	1.032,51
Germania	261,68	139,27	200,12	5.595,08	3.917,73	4.595,51	1.301,69	876,07	1.057,22
Estonia	482,38	171,31	317,40	6.865,81	4.147,51	5.031,24	1.727,15	946,67	1.236,60
Irlanda	196,57	125,69	160,85	5.178,87	3.822,91	4.406,62	1.168,11	846,65	988,77
Grecia	266,28	112,94	186,75	4.993,49	3.858,70	4.374,49	1.188,09	843,37	1.003,36
Spagna	212,62	101,10	156,19	4.862,23	3.105,29	3.830,45	1.119,30	686,92	872,67
Francia	269,63	127,34	196,58	4.620,45	2.913,94	3.592,29	1.118,04	670,73	858,75
Croazia	381,81	163,07	270,12	7.615,11	5.369,71	6.217,61	1.792,30	1.178,37	1.429,88
Italia	184,45	104,32	143,53	4.997,63	3.398,14	4.029,25	1.123,02	746,61	901,24
Cipro	189,88	99,20	143,39	5.530,41	4.203,92	4.779,73	1.231,28	899,62	1.047,48
Lettonia	637,24	225,45	414,97	7.825,69	5.023,68	5.924,67	2.038,99	1.161,11	1.489,36
Lituania	661,93	219,31	422,76	7.900,53	4.889,18	5.895,75	2.073,46	1.129,93	1.489,99
Lussemburgo	196,79	103,61	151,31	4.923,32	3.597,86	4.143,97	1.118,46	784,99	929,88
Ungheria	517,81	240,89	371,72	7.649,78	5.317,32	6.158,59	1.908,54	1.230,80	1.500,16
Malta	202,50	110,01	156,60	5.136,32	3.663,60	4.243,59	1.164,59	802,96	953,56
Paesi Bassi	184,88	136,65	160,84	5.310,72	3.824,49	4.421,90	1.184,42	855,78	991,75
Austria	230,23	121,16	175,02	5.317,56	3.708,34	4.353,05	1.222,26	820,66	989,74
Polonia	465,43	182,00	319,70	6.700,88	4.332,61	5.211,62	1.681,34	991,37	1.273,62
Portogallo	271,65	116,82	190,36	5.477,59	3.654,43	4.369,74	1.286,81	806,65	1.005,34
Romania	531,68	219,67	371,37	7.574,46	5.467,28	6.310,79	1.905,02	1.242,95	1.529,56
Slovenia	272,95	122,92	198,98	5.682,45	3.796,07	4.517,48	1.327,80	839,19	1.041,09
Slovacchia	449,10	183,77	312,79	7.217,48	5.023,93	5.838,23	1.768,94	1.127,60	1.390,25
Finlandia	249,17	114,79	181,81	5.265,32	3.535,16	4.217,70	1.227,32	781,76	968,81
Svezia	175,31	111,03	143,52	4.972,29	3.593,87	4.159,49	1.110,72	790,19	926,64
Regno Unito	225,34	143,69	184,04	5.097,82	3.858,78	4.380,72	1.175,47	868,13	1.002,39

Tavola 1.1.9: Tasso standardizzato di mortalità dei residenti in UE28 e in Italia per gruppi di causa e sesso. Tutte le età. Valori per 100.000 residenti. Anno 2015

Descrizione malattia	Maschi		Femmine		Totale	
	UE28	Italia	UE28	Italia	UE28	Italia
A00-Y89 escluso S00-T98	1.286,92	1.123,02	849,18	746,61	1.035,96	901,24
Malattie infettive e parassitarie (A00-B99)	21,09	26,15	14,68	18,66	17,42	21,80
Neoplasie (C00-D48)	358,01	342,56	207,91	197,16	269,54	256,43
<i>di cui neoplasie maligne (C00-C97)</i>	<i>346,16</i>	<i>325,81</i>	<i>200,76</i>	<i>188,13</i>	<i>260,60</i>	<i>244,63</i>
<i>di cui neoplasie benigne o dal comportamento incerto (D00-D48)</i>	<i>11,85</i>	<i>16,75</i>	<i>7,14</i>	<i>9,03</i>	<i>8,93</i>	<i>11,80</i>
Malattie del sangue e del sistema immunitario (D50-D89)	3,50	4,71	2,87	4,18	3,13	4,37
Malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche (E00-E90)	34,77	45,74	27,82	36,30	31,04	40,59
Disturbi psichici e comportamentali (F00-F99)	44,36	27,35	41,28	29,22	43,44	29,07
Malattie del sistema nervoso e degli organi di senso (G00-H95)	46,34	42,57	38,65	35,65	42,14	38,71
Malattie del sistema circolatorio (I00-I99)	452,31	392,58	325,36	283,52	381,39	328,87
Malattie del sistema respiratorio (J00-J99)	123,84	98,38	67,09	48,64	88,36	66,42
Malattie dell'apparato digerente (K00-K93)	54,27	40,19	33,71	26,49	43,13	32,51
Malattie della cute e del tessuto sottocutaneo (L00-L99)	1,86	1,58	2,00	1,81	1,98	1,75
Patologie muscoloscheletriche e connettivali (M00-M99)	4,61	3,66	5,49	5,55	5,18	4,84
Malattie dell'apparato genitourinario (N00-N99)	26,08	24,76	17,66	15,37	20,62	18,59
Complicazioni della gravidanza, parto e puerperio (O00-O99)	-	-	0,09	0,05	0,04	0,03
Disturbi congeniti (P00-P96)	2,10	1,76	1,70	1,61	1,91	1,69
Malformazioni e anomalie cromosomiche (Q00-Q99)	2,57	2,60	2,16	1,97	2,35	2,27
Segni, sintomi e dati di laboratorio patologici non altrimenti classificati (R00-R99)	43,82	20,38	31,64	17,72	37,66	19,28
Cause esterne di morbosità e mortalità (V01-Y89)	67,40	48,03	29,07	22,70	46,65	34,02

Nota: I dati riferiti a tutti le cause (escluso lesioni, avvelenamento e alcune altre conseguenze di cause esterne, S00-T98) , includono anche le cause esterne di morbosità e mortalità (V01-Y89), ovvero, gli incidenti, i suicidi, le aggressioni, eventi di intento indeterminato e altre cause esterne di traumatismo e avvelenamento.

Tavola 1.1.10: Tasso standardizzato di mortalità dei residenti in UE28 e in Italia per gruppi di causa e sesso.**Classe di età inferiore a 65 anni. Valori per 100.000 residenti. Anno 2015**

Descrizione malattia	Maschi		Femmine		Totale	
	UE28	Italia	UE28	Italia	UE28	Italia
A00-Y89 escluso S00-T98	282,22	184,45	140,32	104,32	210,00	143,53
Malattie infettive e parassitarie (A00-B99)	5,03	5,63	2,26	2,55	3,62	4,06
Neoplasie (C00-D48)	92,31	73,53	66,97	59,22	79,24	66,12
<i>di cui neoplasie maligne (C00-C97)</i>	<i>90,70</i>	<i>71,60</i>	<i>65,89</i>	<i>57,67</i>	<i>77,91</i>	<i>64,39</i>
<i>di cui neoplasie benigne o dal comportamento incerto (D00-D48)</i>	<i>1,60</i>	<i>1,93</i>	<i>1,09</i>	<i>1,55</i>	<i>1,34</i>	<i>1,74</i>
Malattie del sangue e del sistema immunitario (D50-D89)	0,64	0,67	0,47	0,63	0,55	0,65
Malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche (E00-E90)	6,20	6,97	3,28	3,57	4,71	5,23
Disturbi psichici e comportamentali (F00-F99)	5,69	1,95	1,71	0,82	3,67	1,37
Malattie del sistema nervoso e degli organi di senso (G00-H95)	6,86	5,77	4,65	3,87	5,74	4,81
Malattie del sistema circolatorio (I00-I99)	69,34	41,12	23,41	14,18	45,88	27,31
Malattie del sistema respiratorio (J00-J99)	12,74	5,49	6,74	3,08	9,67	4,26
Malattie dell'apparato digerente (K00-K93)	21,08	9,49	8,54	3,63	14,70	6,48
Malattie della cute e del tessuto sottocutaneo (L00-L99)	0,25	0,11	0,18	0,11	0,21	0,11
Patologie muscoloscheletriche e connettivali (M00-M99)	0,67	0,56	0,75	0,82	0,71	0,69
Malattie dell'apparato genitourinario (N00-N99)	1,70	1,16	1,15	0,86	1,42	1,00
Complicazioni della gravidanza, parto e puerperio (O00-O99)	-	-	0,11	0,07	0,05	0,03
Disturbi congeniti (P00-P96)	2,60	2,19	2,10	1,99	2,36	2,09
Malformazioni e anomalie cromosomiche (Q00-Q99)	2,59	2,41	2,19	1,76	2,39	2,08
Segni, sintomi e dati di laboratorio patologici non altrimenti classificati (R00-R99)	13,84	4,43	4,63	1,49	9,17	2,94
Cause esterne di morbosità e mortalità (V01-Y89)	40,69	22,98	11,18	5,66	25,89	14,27

Nota: I dati riferiti a tutti le cause (escluso lesioni, avvelenamento e alcune altre conseguenze di cause esterne, S00-T98) , includono anche le cause esterne di morbosità e mortalità (V01-Y89), ovvero, gli incidenti, i suicidi, le aggressioni, eventi di intento indeterminato e altre cause esterne di traumatismo e avvelenamento.

Tavola 1.1.11: Tasso standardizzato di mortalità dei residenti in UE28 e in Italia per gruppi di causa e sesso.**Classe di età di 65 anni e oltre. Valori per 100.000 residenti. Anno 2015**

Descrizione malattia	Maschi		Femmine		Totale	
	UE28	Italia	UE28	Italia	UE28	Italia
A00-Y89 escluso S00-T98	5.434,52	4.997,63	3.775,52	3.398,14	4.445,72	4.029,25
Malattie infettive e parassitarie (A00-B99)	87,38	110,89	65,98	85,14	74,38	95,02
Neoplasie (C00-D48)	1.454,86	1.453,15	789,71	766,62	1.055,11	1.042,07
<i>di cui neoplasie maligne (C00-C97)</i>	<i>1.400,72</i>	<i>1.375,23</i>	<i>757,57</i>	<i>726,71</i>	<i>1.014,82</i>	<i>988,73</i>
<i>di cui neoplasie benigne o dal comportamento incerto (D00-D48)</i>	<i>54,15</i>	<i>77,92</i>	<i>32,15</i>	<i>39,91</i>	<i>40,29</i>	<i>53,35</i>
Malattie del sangue e del sistema immunitario (D50-D89)	15,34	21,42	12,80	18,83	13,79	19,75
Malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche (E00-E90)	152,72	205,81	129,13	171,41	139,72	186,59
Disturbi psichici e comportamentali (F00-F99)	204,02	132,23	204,60	146,48	207,60	143,43
Malattie del sistema nervoso e degli organi di senso (G00-H95)	209,32	194,51	179,02	166,84	192,38	178,67
Malattie del sistema circolatorio (I00-I99)	2.033,28	1.843,49	1.571,87	1.395,41	1.766,41	1.573,77
Malattie del sistema respiratorio (J00-J99)	582,50	481,85	316,23	236,73	413,18	323,02
Malattie dell'apparato digerente (K00-K93)	191,27	166,96	137,62	120,89	160,52	139,95
Malattie della cute e del tessuto sottocutaneo (L00-L99)	8,52	7,61	9,54	8,85	9,27	8,50
Patologie muscoloscheletriche e connettivali (M00-M99)	20,87	16,49	25,05	25,08	23,61	21,95
Malattie dell'apparato genitourinario (N00-N99)	126,72	122,20	85,85	75,30	99,88	91,19
Complicazioni della gravidanza, parto e puerperio (O00-O99)	-	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Disturbi congeniti (P00-P96)	0,02	0,02	0,03	0,01	0,03	0,01
Malformazioni e anomalie cromosomiche (Q00-Q99)	2,46	3,37	2,01	2,83	2,19	3,06
Segni, sintomi e dati di laboratorio patologici non altrimenti classificati (R00-R99)	167,58	86,21	143,16	84,72	155,27	86,74
Cause esterne di morbosità e mortalità (V01-Y89)	177,64	151,41	102,91	93,02	132,35	115,53

Nota: I dati riferiti a tutti le cause (escluso lesioni, avvelenamento e alcune altre conseguenze di cause esterne, S00-T98) , includono anche le cause esterne di morbosità e mortalità (V01-Y89), ovvero, gli incidenti, i suicidi, le aggressioni, eventi di intento indeterminato e altre cause esterne di traumatismo e avvelenamento.

Tavola 1.1.12: Decessi dei residenti in Italia per sesso. Tutte le cause (A00-Y89 escluso S00-T98). Tutte le età. Anni 2009-2015

An-

Sesso	Decessi-Valori assoluti - Italia						
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Maschi	284.418	282.866	286.114	293.425	287.887	287.508	305.020
Femmine	300.764	298.441	304.500	316.471	308.061	307.785	337.439
Totale	585.182	581.307	590.614	609.896	595.948	595.293	642.459

Tavola 1.1.13: Variazioni percentuali dei decessi di residenti in Italia per sesso. Tutte le cause (A00-Y89 escluso S00-T98). Tutte le età. Anni 2009-2015

Sesso	Variazione % decessi - Italia					
	2010/2009	2011/2010	2012/2011	2013/2012	2014/2013	2015/2014
Maschi	-0,55	1,15	2,56	-1,89	-0,13	6,09
Femmine	-0,77	2,03	3,93	-2,66	-0,09	9,63
Totale	-0,66	1,60	3,26	-2,29	-0,11	7,92

Tavola 1.1.14: Tasso grezzo di mortalità dei residenti in Italia per sesso. Tutte le cause (A00-Y89 escluso S00-T98). Tutte le età. Anni 2009-2015

Sesso	Tasso grezzo di mortalità *100.000 residenti - Italia						
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Maschi	994,1	986,2	996,2	1018,6	986,4	974,8	1034,7
Femmine	986,6	975,5	993,2	1029,8	992,2	983,5	1079,7
Totale	990,2	980,7	994,6	1024,4	989,4	979,3	1057,9

Tavola 1.1.15: Tasso grezzo di mortalità dei residenti in Italia per classe di età. Tutte le cause (A00-Y89 escluso S00-T98). Anni 2011-2015

Classe di età	Decessi/Popolazione media * 100.000 - Italia														
	Maschi					Femmine					Totale				
	2011	2012	2013	2014	2015	2011	2012	2013	2014	2015	2011	2012	2013	2014	2015
Meno di 15 anni	32,5	29,6	30,8	26,9	27,1	26,9	26,6	22,5	22,7	22,4	29,8	28,1	26,8	24,9	24,8
Meno di 25 anni	37,3	33,8	32,8	29,7	30,8	22,8	21,6	19,3	18,8	18,9	30,3	27,8	26,2	24,4	25,0
Da 25 a 44 anni	82,2	81,7	76,4	73,3	74,3	43,3	43,0	42,5	40,1	40,1	62,7	62,3	59,5	56,7	57,2
Da 45 a 64 anni	477,7	469,0	443,7	429,7	437,4	267,5	263,6	252,6	242,8	251,8	370,1	363,8	345,9	334,2	342,5
Meno di 65 anni	201,9	199,2	190,1	185,1	190,5	116,6	115,7	112,0	108,6	113,2	159,2	157,4	151,0	146,9	151,9
65 anni e oltre	4.595,4	4.643,5	4.434,5	4.327,0	4.541,2	3.913,1	4.020,5	3.829,4	3.762,6	4.101,3	4.201,8	4.285,1	4.087,7	4.004,5	4.290,5

Tavola 1.1.16: Decessi dei residenti in Italia per gruppi di causa e sesso. Tutte le età. Anno 2015

ICD10	Maschi	Femmine	Totale	%
Tutte le cause (A00-Y89) escluso S00-T98	305.020	337.439	642.459	100
Malattie infettive e parassitarie (A00-B99)	7.325	8.358	15.683	2,44
Neoplasie (C00-D48)	99.050	79.182	178.232	27,74
Malattie del sangue e del sistema immunitario (D50-D89)	1.224	1.905	3.129	0,49
Malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche (E00-E90)	12.581	16.556	29.137	4,54
Disturbi psichici e mentali (F00-F99)	6.925	14.424	21.349	3,32
Malattie del sistema nervoso e degli organi di senso (G00-H95)	11.907	16.234	28.141	4,38
Malattie del sistema circolatorio (I00-I99)	102.430	135.832	238.262	37,09
Malattie del sistema respiratorio (J00-J99)	25.405	22.945	48.350	7,53
Malattie del sistema digerente (K00-K93)	11.310	11.807	23.117	3,60
Malattie della cute e del tessuto sottocutaneo (L00-L99)	404	864	1.268	0,20
Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo (M00-M99)	977	2.487	3.464	0,54
Malattie dell'apparato genitourinario (N00-N99)	6.296	7.289	13.585	2,11
Complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio (O00-O99)	-	16	16	0,00
Disturbi congeniti (P00-P96)	445	383	828	0,13
Malformazioni congenite ed anomalie cromosomiche (Q00-Q99)	731	623	1.354	0,21
Sintomi, segni e dati di laboratorio patologici non altrimenti classificati (R00-R99)	4.792	8.454	13.246	2,06
Cause esterne di morbosità e mortalità (V01-Y89)	13.218	10.080	23.298	3,63
Accidenti (V01-X59, Y85, Y86)	9.675	8.832	18.507	-
<i>di cui incidenti di trasporto (V01-V99, Y85)</i>	2.829	753	3.582	-
<i>di cui cadute accidentali (W00-W19)</i>	2.049	1.831	3.880	-
<i>di cui altri incidenti (W20-W64, W75-X39, X50-X59, Y86)</i>	4.275	6.028	10.303	-
<i>di cui annegamento e sommersioni accidentali (W65-W74)</i>	220	59	279	-
<i>di cui avvelenamento accidentale (X40-X49)</i>	302	161	463	-
Suicidio e autolesione accidentale (X60-X84_Y870)	3.047	863	3.910	-
Omicidio, aggressione (X85-Y09_Y871)	251	104	355	-
Eventi di intento indeterminato (Y10-Y34_Y872)	-	-	-	-
Altre cause esterne di morbosità e mortalità (rimanente di V01-Y89)	242	281	523	-

Parte 1

Il fenomeno della mortalità: l'Abruzzo nel contesto italiano ed europeo

Capitolo 1.2

L'Abruzzo nel contesto italiano: un raffronto con le altre regioni

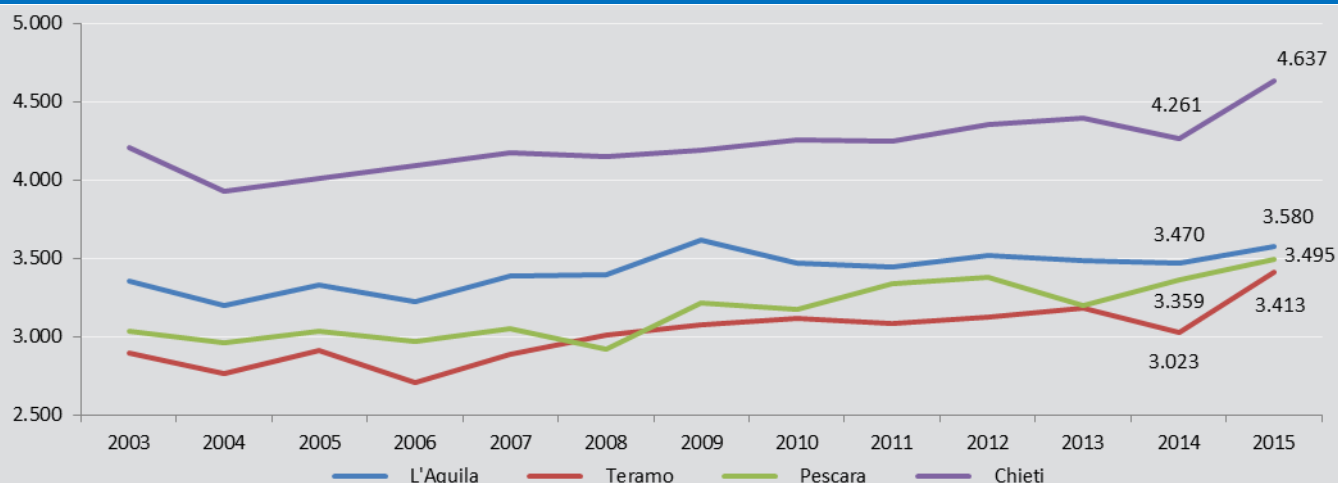
Abruzzo

Decessi

I decessi registrati in Abruzzo nel 2015 sono 15.125 (7.239 maschi e 7.886 femmine), il 7,2% in più rispetto al 2014 (14.113). L'incremento più significativo si osserva nella provincia di Teramo (+12,9%), seguita dalle province di Chieti (+8,8%), Pescara (+4,1%) e l'Aquila (+3,2%), mentre il maggior numero di decessi (4.637) si rileva nella provincia di Chieti (2.399 femmine e 2.238 maschi) che è anche la provincia con il più alto numero di residenti: 390.962 di cui 200.984 femmine e 189.978 maschi; segue la provincia dell'Aquila con 3.580 decessi di cui 1.656 maschi e 1.924 femmine, su una popolazione di 303.239 residenti (149.122 maschi e 154.117 femmine), poi Pescara con un totale di 3.495 decessi così suddivisi: 1.685 maschi e 1.810 femmine, su una popolazione di 321.973 residenti (154.813 maschi e 167.160 femmine). Il più basso numero di decessi si riscontra nella provincia di Teramo con 3.413 decessi totali (1.660 maschi e 1.753 femmine), che ha anche il minor numero di residenti fra le quattro province (310.339 complessivi di cui 151.539 maschi e 158.800 femmine). La variazione percentuale dei decessi (2015/2014) per l'intero territorio abruzzese è significativa per le femmine (10,6%), più contenuta per i maschi (3,7%). (Tavola 1.2.1, Tavola 1.2.3, Tavola 1.2.5, Tavola 1.2.7, Tavola 1.2.9)

Negli anni, dal 2009 al 2015, si osserva per l'Abruzzo, e in particolare per le province, una elevata variabilità del numero dei decessi. Il picco del 2015, registrato in tutta Europa, ha interessato tutte le province abruzzesi, in particolare Chieti e Pescara. Per la provincia dell'Aquila è evidente il picco del 2009 riconducibile al sisma che ha colpito l'aquilano. (Figura 1.2.1, Figura 1.2.2, Figura 1.2.3, Figura 1.2.4, Figura 1.2.5)

Figura 1.2.1: Decessi dei residenti in Abruzzo. Tutte le cause (A00-Y89 escluso S00-T98). Tutte le età. Anni 2003-2015

Figura 1.2.2 Decessi dei residenti nelle province abruzzesi. Tutte le cause (A00-Y89 escluso S00-T98). Tutte le età. Anni 2003-2015


Abruzzo

Principali cause di morte

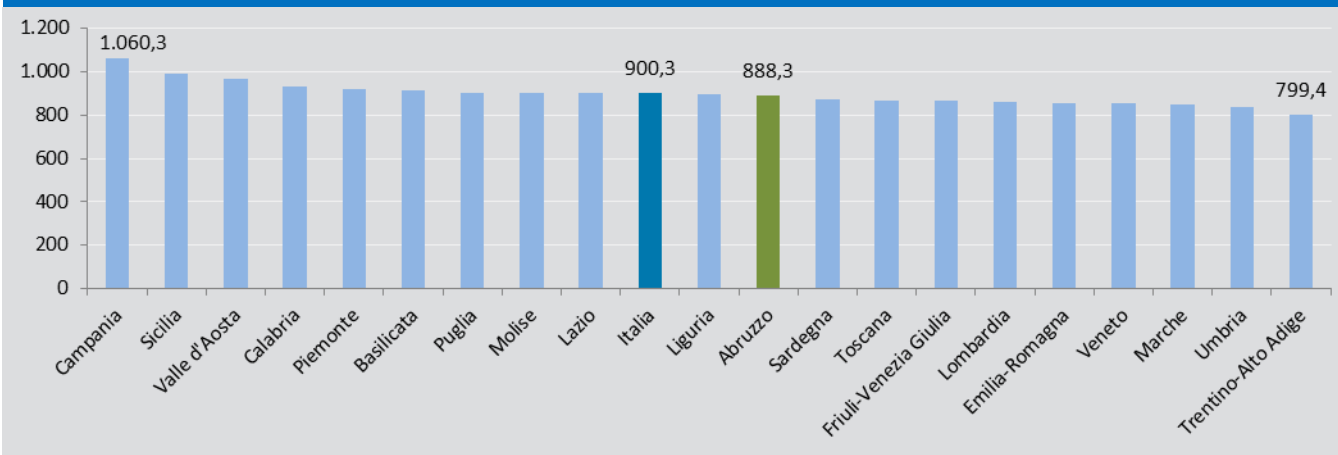
Le malattie del sistema circolatorio sono la principale causa di morte dei residenti in Abruzzo nel 2015, con 6.243 decessi di cui 2.763 maschi e 3.480 femmine. Tale causa riguarda il 41,3% dei decessi, una percentuale superiore a quella nazionale ed europea (circa 37%); seguono i decessi per neoplasie (C00-D48): 3.545 in totale (2.014 maschi e 1.531 femmine) che rappresentano il 23,4% del totale, un valore più basso sia di quello europeo sia di quello italiano che si attestano entrambe intorno al 27%. Al terzo posto si collocano i decessi per malattie del sistema respiratorio, in totale 1.018 (586 maschi e 432 femmine): tale causa provoca circa il 6,7% dei decessi rispetto al totale; complessivamente queste tre cause rappresentano circa il 71% delle cause di mortalità in Abruzzo. Le malattie del sistema nervoso e degli organi di senso, con 815 decessi (346 maschi e 469 femmine), si collocano al quarto posto e rappresentano il 5,4% dei decessi sul totale, seguite dalle malattie endocrine (671 decessi di cui 290 maschi e 381 femmine), con il 4,4% dei decessi.

Complessivamente le prime cinque cause di morte interessano circa l'81% dei decessi e coincidono sia in Abruzzo sia in Italia, l'unica differenza è nell'ordine: risultano invertite la quarta causa di morte con la quinta. Il presente report analizza le cinque prime cause di morte secondo l'ordine di prevalenza registrato in Abruzzo: malattie del sistema circolatorio (I00-I99), neoplasie (C00-C48), malattie del sistema respiratorio (J00-J99), malattie del sistema nervoso e degli organi di senso (G00-H95) e malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche (E00-E90). (Tavola 1.2.1, Tavola 1.2.16)

Tasso standardizzato di mortalità

In Abruzzo nel 2015 il tasso standardizzato di mortalità per tutte le cause ogni 100.000 residenti è complessivamente inferiore alla media nazionale: 888,3 per l'Abruzzo rispetto a 900,3 per l'Italia; la regione con il più alto valore è la Campania (1.060,3) seguita dalla Sicilia (990,1) e dalla Valle d'Aosta (965,8), al contrario, la regione con il più basso tasso di mortalità è il Trentino Alto Adige (799,4), preceduto da Umbria (840,2) e Marche (849,4). (Tavola 1.2.17 e Figura 1.2.3)

Figura 1.2.3: Tasso standardizzato di mortalità per regione di residenza. Tutte le cause (A00-Y89 escluso S00-T98). Valori per 100.000 residenti. Tutte le età. Anno 2015

**Differenza di genere**

Abruzzo

Anche nel confronto per sesso si rileva che i tassi standardizzati per l'Abruzzo sono inferiori alla media italiana: per i maschi il tasso è di 1.104,6 rispetto alla media nazionale di 1.121,8; per le femmine il tasso è di 733,9 per l'Abruzzo e 746,0 per l'Italia.

Sia per i maschi sia per le femmine, la Campania presenta il più alto tasso fra le regioni (rispettivamente 1.287,0 e 849,3), seguita per i maschi dalla Valle d'Aosta con un tasso pari a 1.206,8 e dalla Sicilia per le femmine (843,1). Il Trentino Alto Adige ha il più basso tasso fra le regioni per entrambi i sessi (rispettivamente 1.017,7 e 647,6 femmine). (Figura 1.2.4, Figura 1.2.5, Tavola 1.2.17)

Figura 1.2.4: Tasso standardizzato di mortalità per regione di residenza. Tutte le cause (A00-Y89 escluso S00-T98). Maschi. Valori per 100.000 residenti. Tutte le età. Anno 2015

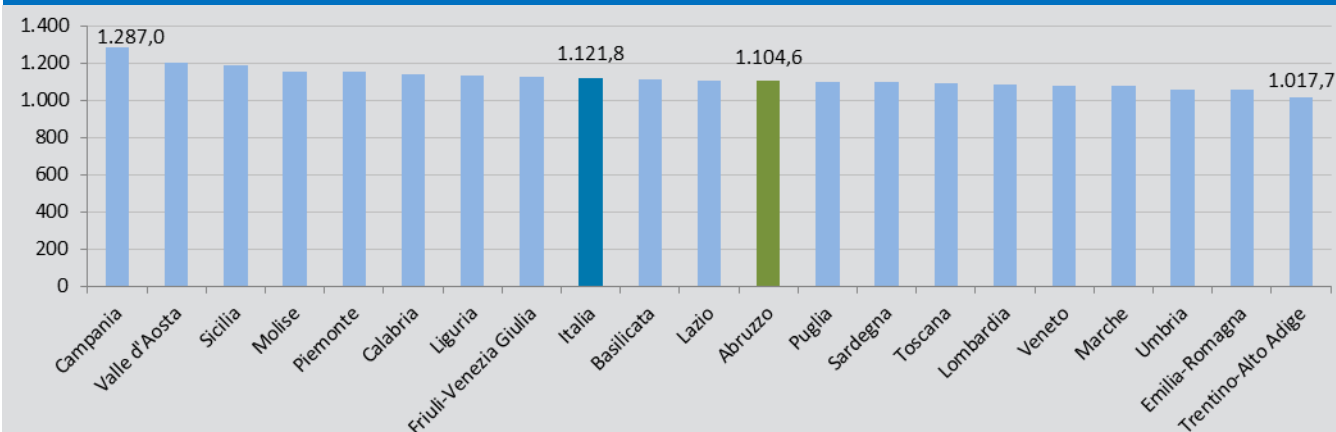
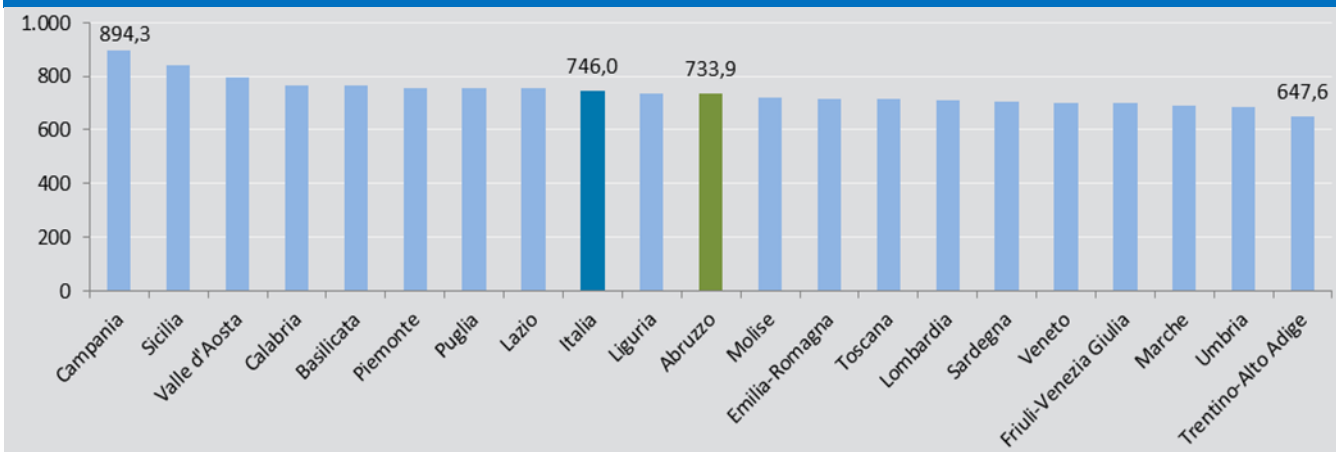


Figura 1.2.5: Tasso standardizzato di mortalità per regione di residenza. Tutte le cause (A00-Y89 escluso S00-T98). Femmine. Valori per 100.000 residenti. Tutte le età. Anno 2015

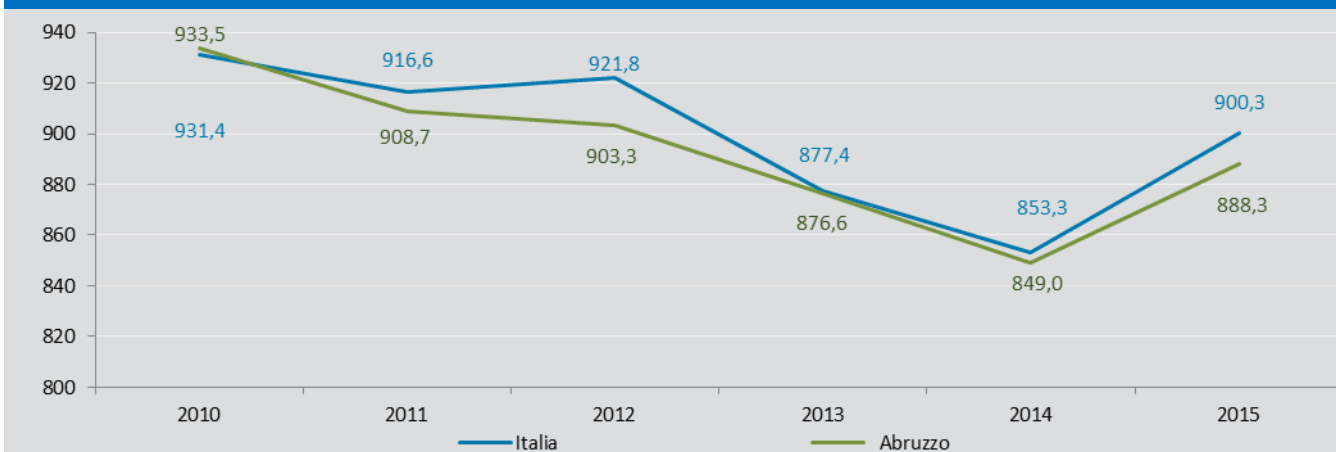


Abruzzo

L'andamento negli anni del tasso standardizzato di mortalità è complessivamente in diminuzione

Dal 2010 al 2015 il tasso standardizzato di mortalità in Abruzzo ha un andamento simile a quello italiano: da un valore di poco superiore alla media nazionale (933,5 Abruzzo e 931,4 Italia) registrato nel 2010, si è passati a valori inferiori negli anni successivi toccando un minimo nel 2014 (849 per l'Abruzzo e 853,3 per l'Italia che è risalito nel 2016 (rispettivamente 888,3 e 900,3). (Figura 1.2.6)

Figura 1.2.6: Tasso standardizzato di mortalità dei residenti in Italia e in Abruzzo. Tutte le cause (A00-Y89 escluso S00-T98). Valori per 100.000 residenti. Tutte le età. Anni 2010-2015



Abruzzo

Tasso standardizzato di mortalità per classe di età nelle regioni italiane

Dalla media dei tassi standardizzati di mortalità calcolati per gli ultimi tre anni emerge che, per gli individui al di sotto dei 65 anni, l'Abruzzo (145,2) ha un tasso al di sopra della media nazionale (143,0): è la Campania a registrare il tasso standardizzato più elevato (175,7), tuttavia per questa classe di età il valore è inferiore alla media europea (211,5), segue Sardegna (162,2) e Valle d'Aosta (155,2); per la provincia di Trento (119,2), preceduta dalla provincia di Bolzano (127,2), si osserva sempre il valore più basso fra le regioni d'Italia. Per la classe di età di 65 anni e oltre, al contrario, l'Abruzzo (3.868,6) si colloca al di sotto della media nazionale (3.911,5); il tasso più alto spetta sempre alla Campania (4.524,6) che si posiziona nella graduatoria decrescente anche al di sopra della media europea (4.370,5), seguita da Sicilia (4.289,5) e Calabria (4.029,1); il valore più basso lo registra la provincia autonoma di Trento (3.544,4) preceduta dalla provincia autonoma di Bolzano (3.581,4). (Figura 1.2.7 e Figura 1.2.8)

Figura 1.2.7: Tasso standardizzato di mortalità per territorio di residenza. Tutte le cause (A00-Y89 escluso S00-T98). Classe di età inferiore a 65 anni. Valori per 100.000 residenti. Media su tre anni 2013-2015

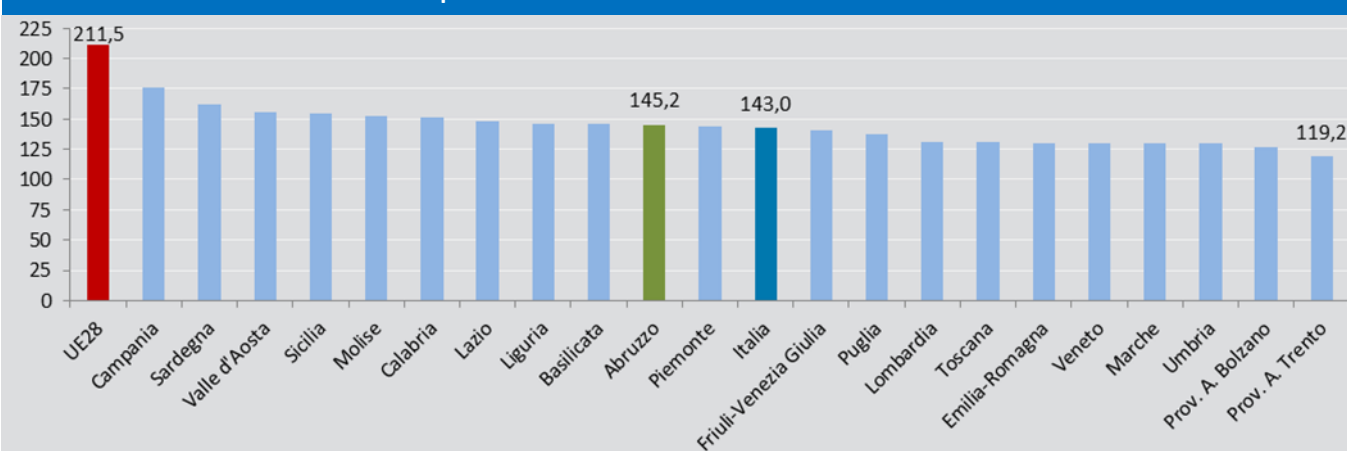
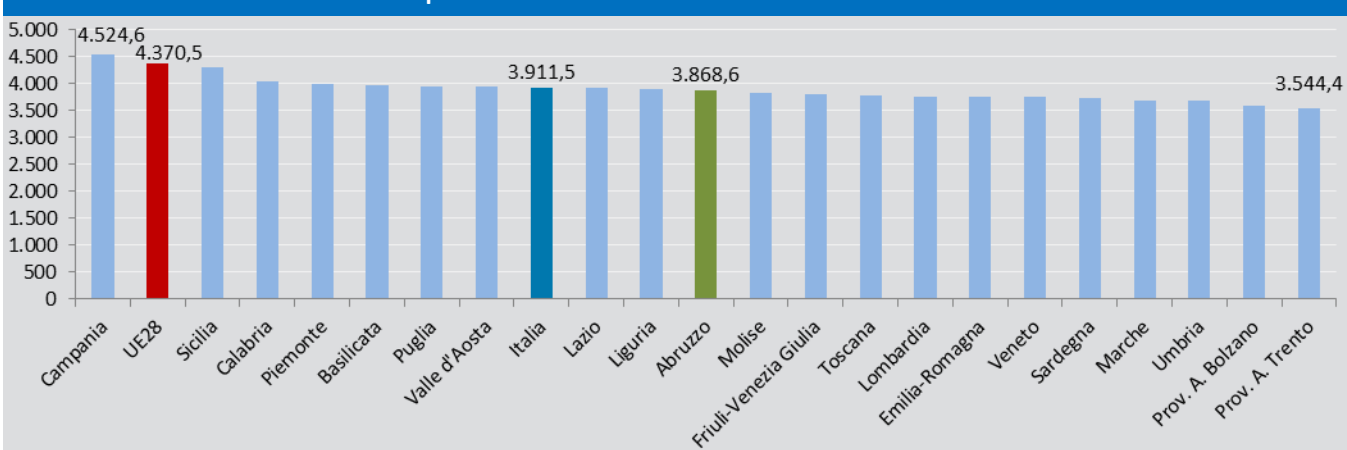


Figura 1.2.8: Tasso standardizzato di mortalità per territorio di residenza. Tutte le cause (A00-Y89 escluso S00-T98). Classe di età di 65 anni e oltre. Valori per 100.000 residenti. Media su tre anni 2013-2015



Abruzzo

Le cause esterne di morbosità e mortalità (V01-Y89) sono la terza causa di morte per i maschi abruzzesi al di sotto dei 65 anni

Se nella graduatoria complessiva i decessi per cause esterne di morbosità e mortalità (V01-Y89) si collocano al sesto posto, nella suddivisione per sesso si osserva che complessivamente per i maschi tale ICD rappresenta la quarta causa di morte, la settima per le femmine, con un tasso standardizzato di mortalità, rispettivamente, pari a 54,7 e 26,6.

Per gli individui al di sotto dei 65 anni, tale ICD rappresenta la terza causa di morte sia per i maschi (25,2) sia per le femmine (5,8); per gli individui sopra i 65 anni, il tasso maschile è di 176,7, (settima causa di morte), il tasso femminile è di 112,3 (ottava causa di morte). (Figura 1.2.9, Figura 1.2.10, Figura 1.2.11)

Figura 1.2.9: Tasso standardizzato di mortalità dei residenti in Abruzzo, per gruppi di causa e sesso. Tutte le età. Valori per 100.000 residenti. Media su tre anni 2013-2015

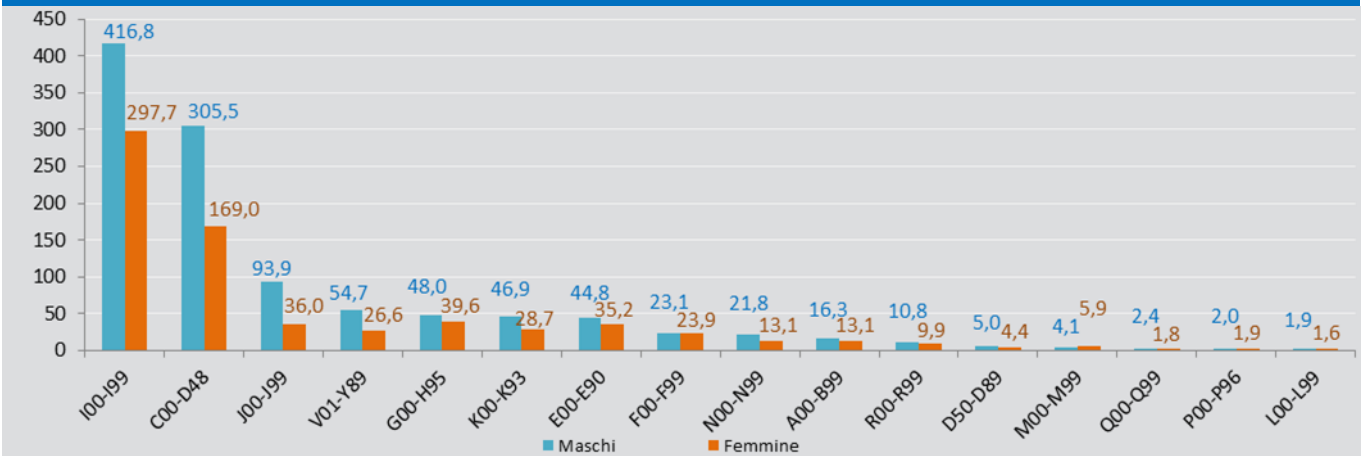
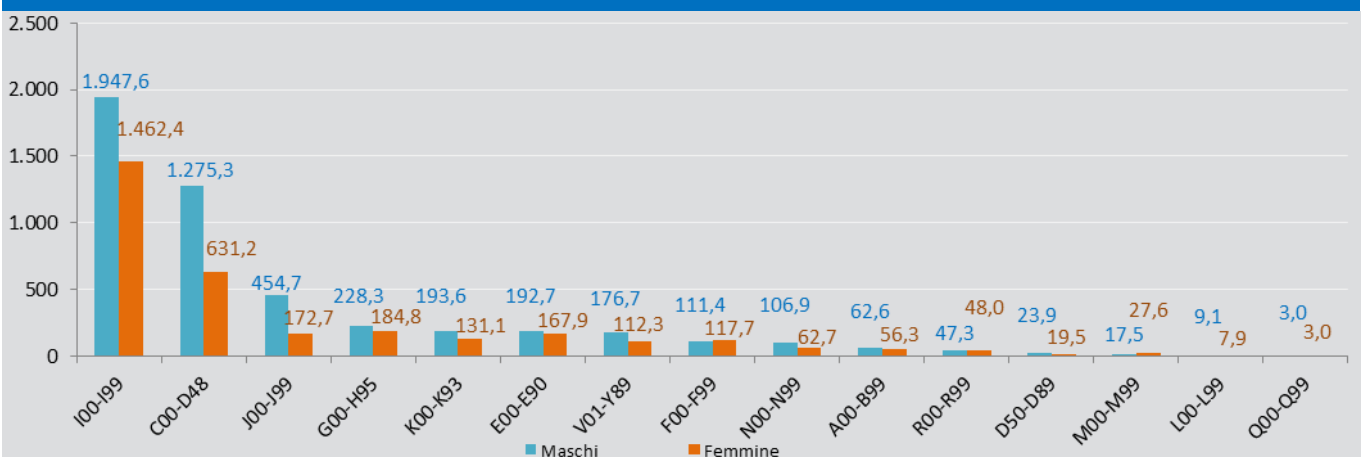


Figura 1.2.10: Tasso standardizzato di mortalità dei residenti in Abruzzo per gruppi di causa e sesso. Classe di età inferiore a 65 anni. Valori per 100.000 residenti. Media su tre anni 2013-2015



Figura 1.2.11: Tasso standardizzato di mortalità dei residenti in Abruzzo per gruppi di causa e sesso. Classe di età di 65 anni e oltre. Valori per 100.000 residenti. Media su tre anni 2013-2015

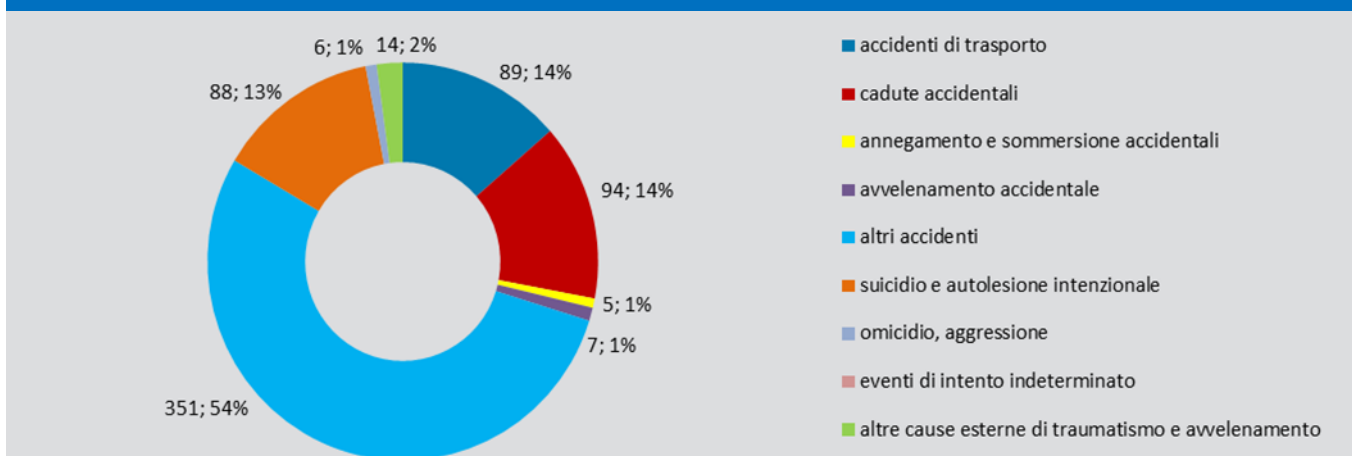


Abruzzo

Gli accidenti di varia natura rappresentano il 54% dei decessi provocati da cause esterne

Fra le cause esterne che provocano decessi, prevalgono “altri accidenti” (impatto con forze della natura, incidenti con utensili da taglio, elettrici, macchine domestiche, ecc.) che nel 2015 hanno causato in Abruzzo 351 decessi (di cui 138 maschi e 213 femmine); seguono le cadute accidentali (14%) che provocano 94 decessi (54 maschi e 40 femmine), gli accidenti di trasporto (circa il 14%) con 89 decessi (68 maschi e 21 femmine), quindi i suicidi (13%) con 88 decessi (74 maschi e 14 femmine). I decessi per omicidi e aggressione sono 6 (1%) di cui 4 maschi e 2 femmine. (Figura 1.2.12, Tavola 1.2.16)

Figura 1.2.12: Distribuzione dei decessi di residenti in Abruzzo per cause esterne (V01-Y89). Tutte le età. Anno 2015



Abruzzo

Confronto fra le regioni per le cause esterne di morbosità e mortalità

L'Abruzzo, per l'ICD "Cause esterne", con un tasso standardizzato di mortalità pari a 40,1 ogni 100.000 residenti, è, dopo la Valle d'Aosta (48,2), la regione con il più alto tasso standardizzato di mortalità rispetto ad una media nazionale di 33,9 ed è seguita, con un tasso pari a 40,0 dalla Sardegna, mentre è la Lombardia a registrare il valore più basso (31,0) preceduta da Veneto (31,4) e Piemonte (32,8).

Il tasso standardizzato relativo a "accidenti di trasporto" degli abruzzesi (6,3) registra un valore superiore alla media nazionale (5,7); il più alto valore si osserva nella Valle d'Aosta (8,7), seguita da Marche (7,6) e Trentino Alto Adige (7,4), quello più basso lo registra la Campania (3,2), preceduta da Liguria (4,2) e Calabria (4,7).

Il tasso per "suicidi e autolesione" vede l'Abruzzo (6,2) nella media nazionale (6,1): i valori più alti spettano alla Valle d'Aosta (10,9) seguita da Trentino Alto Adige (10,0) e Sardegna (8,9), mentre il tasso standardizzato di mortalità più basso si osserva in Molise (3,4), preceduto da Campania (3,6) e Liguria (4,0).

Per quanto riguarda "omicidi e aggressioni", complessivamente, si osservano valori bassi per tutte le regioni d'Italia con una media nazionale di 0,6: è della Sardegna il tasso più elevato (1,1), seguita da Calabria (1,0) e Campania (0,9), al contrario, con valori bassi, troviamo Basilicata e Liguria (entrambe 0,1) preceduta dal Molise (0,3); l'Abruzzo presenta un valore di 0,4. (Figura 1.2.13, Figura 1.2.14, Figura 1.2.15, Figura 1.2.16)

Figura 1.2.13: Tasso standardizzato di mortalità per regione di residenza. Cause esterne (V01-Y89). Tutte le età. Valori per 100.000 residenti. Anno 2015

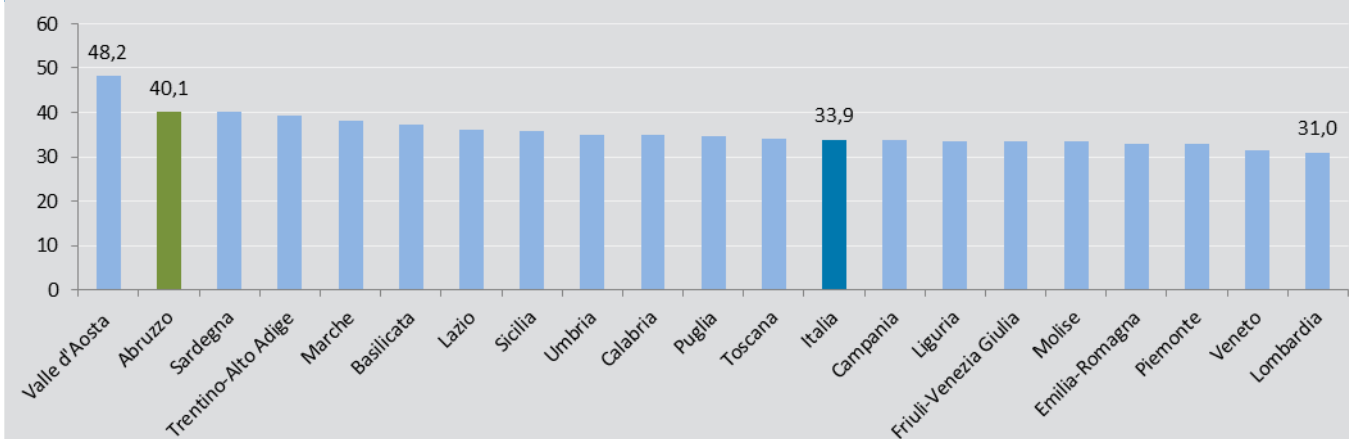


Figura 1.2.14: Tasso standardizzato di mortalità per regione di residenza. Causa esterna "incidenti da trasporto (V01-V99, Y85)". Valori per 100.000 residenti. Tutte le età. Anno 2015

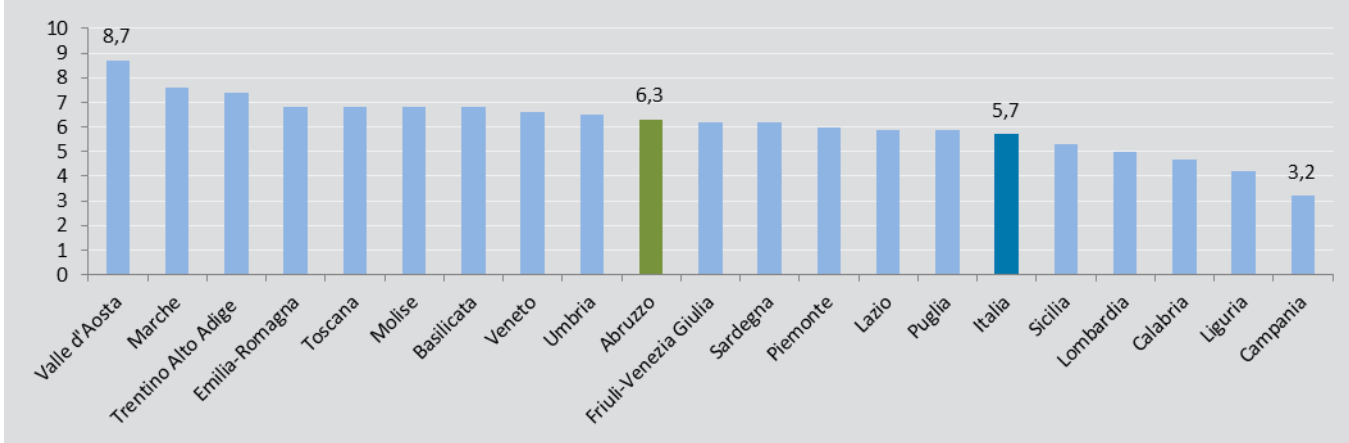


Figura 1.2.15: Tasso standardizzato di mortalità per regione di residenza. Causa esterna "suicidio e autolesione intenzionale (X60-X84, Y870)". Valori per 100.000 residenti. Tutte le età. Anno 2015

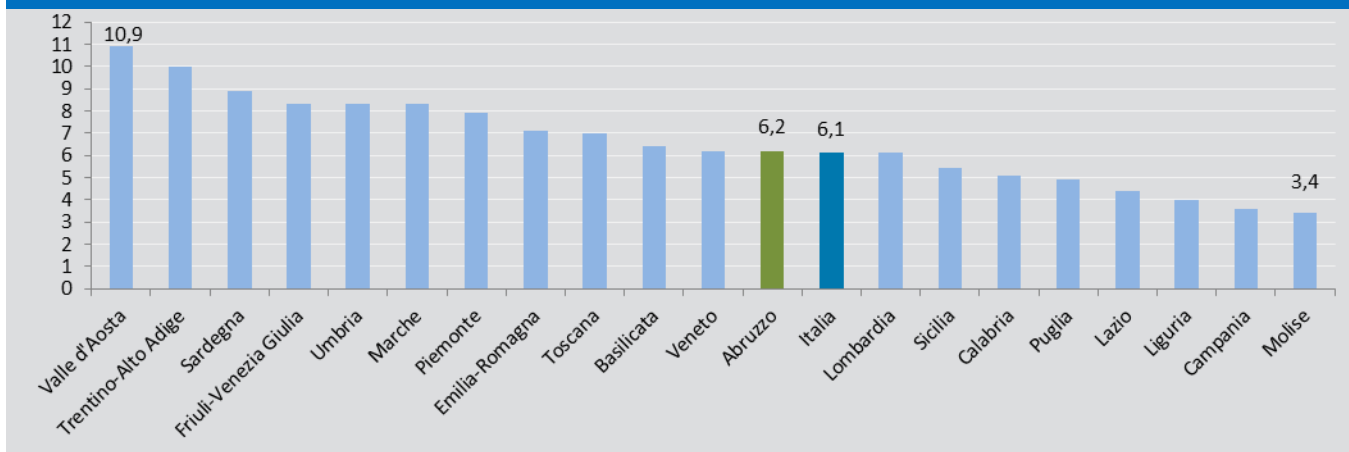
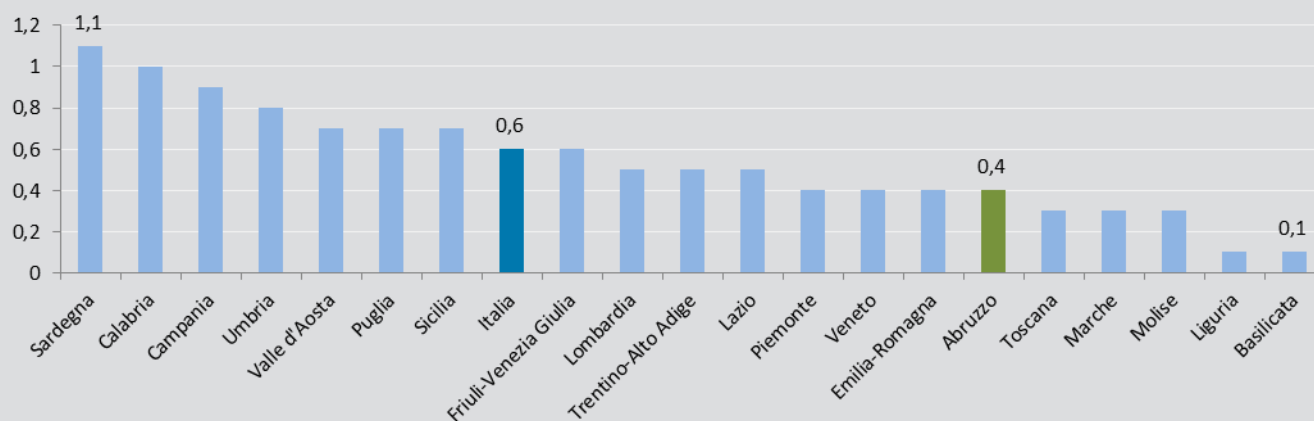


Figura 1.2.16: Tasso standardizzato di mortalità per regione di residenza. Causa esterna “omicidio, aggressione (X85-Y09, Y871)”. Valori per 100.000 residenti. Tutte le età. Anno 2015



Abruzzo

Tra i decessi per cause esterne sono i maschi a registrare i valori più alti

Nel 2015, analizzando nel dettaglio i decessi provocati da “Cause esterne”, si osserva che i maschi hanno in generale un tasso standardizzato di mortalità più elevato rispetto a quello delle femmine. In particolare per “altri accidenti” il tasso è rispettivamente pari a 21,4 e 18,4, mentre per quanto riguarda “suicidio e autolesione intenzionale” il tasso maschile (10,9) è di oltre 5 volte quello femminile (2,0). Significativa è anche la differenza per “accidenti di trasporto” dove il tasso maschile è di circa quattro volte quello femminile (rispettivamente 10,1 e 2,8) mentre è poco più del doppio quello per le “cadute accidentali” (8,0 e 3,6). Per “avvelenamento accidentale” il tasso femminile è pari a zero, quello maschile è 1,0. Bassi i tassi di “omicidio e aggressione” (0,6 per i maschi e 0,2 per le femmine) come anche quelli da “annegamento e sommersione accidentali” (0,6 per i maschi e 0,1 per le femmine). Solo per “altre cause esterne di morbosità e mortalità” il tasso di mortalità delle femmine è superiore a quello maschile (rispettivamente 1,0 e 0,6). (Figura 1.2.17)

Figura 1.2.17: Tasso standardizzato di mortalità dei residenti in Abruzzo per tipo di causa esterna e sesso. Tutte le età. Valori per 100.000 residenti. Anno 2015

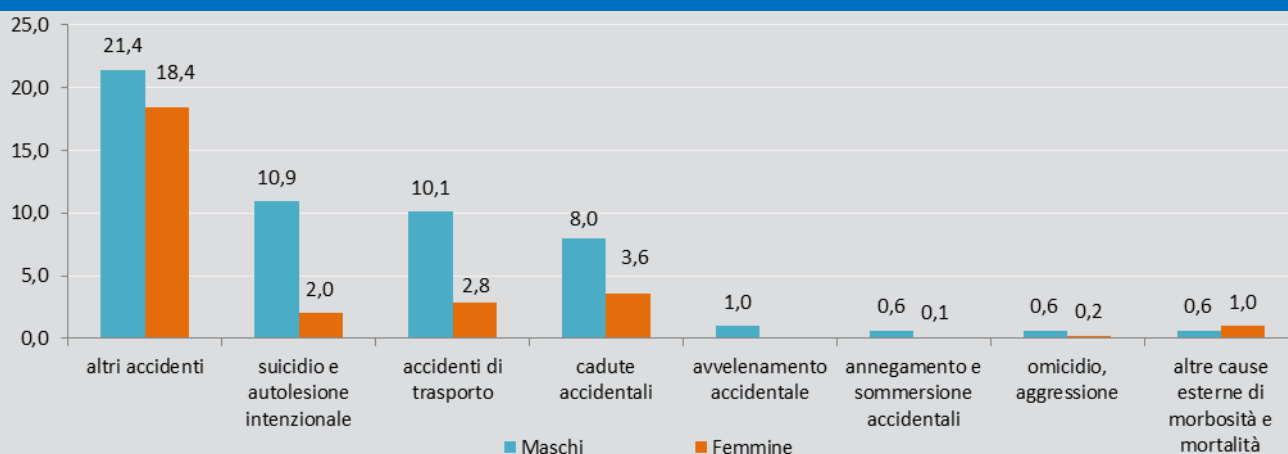


Tavola 1.2.1: Decessi dei residenti in Abruzzo per sesso. Tutte le cause (A00-Y89 escluso S00-T98). Tutte le età.**Anni 2009-2015**

Sesso	Decessi—Valori assoluti - Abruzzo							Variazione % decessi - Abruzzo					
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010/2009	2011/2010	2012/2011	2013/2012	2014/2013	2015/2014
Maschi	6.972	7.000	7.098	7.009	6.957	6.984	7.239	0,40	1,40	-1,25	-0,74	0,39	3,65
Femmine	7.133	7.023	7.017	7.365	7.314	7.129	7.886	-1,54	-0,09	4,96	-0,69	-2,53	10,62
Totale	14.105	14.023	14.115	14.374	14.271	14.113	15.125	-0,58	0,66	1,83	-0,72	-1,11	7,17

Tavola 1.2.2: Tasso grezzo di mortalità dei residenti in Abruzzo per sesso. Tutte le cause (A00-Y89 escluso S00-T98).**Tutte le età. Anni 2009-2015**

Sesso	Tasso grezzo di mortalità * 100.000 residenti - Abruzzo						
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Maschi	1.098,9	1.103,2	1.119,6	1.102,6	1.081,9	1.077,3	1.119,5
Femmine	1.060,8	1.043,5	1.042,9	1.093,1	1.075,3	1.041,5	1.155,6
Totale	1.079,3	1.072,5	1.080,1	1.097,7	1.078,5	1.058,9	1.138,0

Tavola 1.2.3: Decessi dei residenti nella provincia dell'Aquila per sesso. Tutte le cause (A00-Y89 escluso S00-T98).**Tutte le età. Anni 2009-2015**

Sesso	Decessi— Valori assoluti - L'Aquila							Variazione % decessi - L'Aquila					
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010/2009	2011/2010	2012/2011	2013/2012	2014/2013	2015/2014
Maschi	1.711	1.704	1.686	1.666	1.674	1.693	1.656	-0,41	-1,06	-1,19	0,48	1,14	-2,19
Femmine	1.904	1.765	1.756	1.853	1.813	1.777	1.924	-7,30	-0,51	5,52	-2,16	-1,99	8,27
Totale	3.615	3.469	3.442	3.519	3.487	3.470	3.580	-4,04	-0,78	2,24	-0,91	-0,49	3,17

Tavola 1.2.4: Tasso grezzo di mortalità dei residenti nella provincia dell'Aquila per sesso. Tutte le cause (A00-Y89 escluso S00-T98). Tutte le età. Anni 2009-2015

Sesso	Tasso grezzo di mortalità * 100.000 residenti - L'Aquila						
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Maschi	1.172,4	1.170,9	1.160,6	1.140,8	1.125,7	1.127,4	1108,0
Femmine	1.233,5	1.148,4	1.146,1	1.208,0	1.169,4	1.141,8	1244,5
Totale	1.203,8	1.159,3	1.153,1	1.175,2	1.148,0	1.134,8	1177,4

Tavola 1.2.5: Decessi dei residenti nella provincia di Teramo per sesso. Tutte le cause (A00-Y89 escluso S00-T98).**Tutte le età. Anni 2009-2015**

Sesso	Decessi - Valori assoluti - Teramo							Variazione % decessi - Teramo					
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010/2009	2011/2010	2012/2011	2013/2012	2014/2013	2015/2014
Maschi	1.575	1.607	1.619	1.566	1.591	1.524	1.660	2,03	0,75	-3,27	1,60	-4,21	8,92
Femmine	1.504	1.513	1.469	1.560	1.593	1.499	1.753	0,60	-2,91	6,19	2,12	-5,90	16,94
Totale	3.079	3.120	3.088	3.126	3.184	3.023	3.413	1,33	-1,03	1,23	1,86	-5,06	12,90

Tavola 1.2.6: Tasso grezzo di mortalità dei residenti nella provincia di Teramo per sesso. Tutte le cause (A00-Y89 escluso S00-T98). Tutte le età. Anni 2009-2015

Sesso	Tasso grezzo di mortalità * 100.000 residenti - Teramo						
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Maschi	1.055,0	1.075,0	1.084,1	1.047,5	1.055,6	1.003,5	1.094,0
Femmine	962,9	965,8	936,9	993,2	1.006,3	941,2	1.102,4
Totale	1.007,9	1.019,1	1.008,7	1.019,7	1.030,3	971,6	1.098,3

Tavola 1.2.7: Decessi dei residenti nella provincia di Pescara per sesso. Tutte le cause (A00-Y89 escluso S00-T98). Tutte le età. Anni 2009-2015

Sesso	Decessi - Valori assoluti - Pescara							Variazione % decessi - Pescara					
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010/2009	2011/2010	2012/2011	2013/2012	2014/2013	2015/2014
Maschi	1.565	1.588	1.650	1.619	1.552	1.622	1.685	1,47	3,90	-1,88	-4,14	4,51	3,88
Femmine	1.652	1.586	1.685	1.757	1.650	1.737	1.810	-4,00	6,24	4,27	-6,09	5,27	4,20
Totale	3.217	3.174	3.335	3.376	3.202	3.359	3.495	-1,34	5,07	1,23	-5,15	4,90	4,05

Tavola 1.2.8: Tasso grezzo di mortalità dei residenti nella provincia di Pescara per sesso. Tutte le cause (A00-Y89 escluso S00-T98). Tutte le età. Anni 2009-2015

Sesso	Tasso grezzo di mortalità * 100.000 residenti - Pescara						
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Maschi	1.015,1	1.024,4	1.092,9	1.069,6	1.012,0	1.045,6	1.086,9
Femmine	995,0	948,8	1.031,5	1.073,3	995,8	1.037,3	1.081,6
Totale	1.030,2	1.011,8	1.061,0	1.071,5	1.003,6	1.041,3	1.084,2

Tavola 1.2.9: Decessi dei residenti nella provincia di Chieti per sesso. Tutte le cause (A00-Y89 escluso S00-T98). Tutte le età. Anni 2009-2015

Sesso	Decessi - Valori assoluti - Chieti							Variazione % decessi - Chieti					
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010/2009	2011/2010	2012/2011	2013/2012	2014/2013	2015/2014
Maschi	2.121	2.101	2.143	2.158	2.140	2.145	2.238	-0,94	2,00	0,70	-0,83	0,23	4,34
Femmine	2.073	2.159	2.107	2.195	2.258	2.116	2.399	4,15	-2,41	4,18	2,87	-6,29	13,37
Totale	4.194	4.260	4.250	4.353	4.398	4.261	4.637	1,57	-0,23	2,42	1,03	-3,12	8,82

Tavola 1.2.10: Tasso grezzo di mortalità dei residenti nella provincia di Chieti per sesso. Tutte le cause (A00-Y89 escluso S00-T98). Tutte le età. Anni 2009-2015

Sesso	Tasso grezzo di mortalità * 100.000 residenti - Chieti						
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Maschi	1.122,2	1.113,4	1.137,4	1.143,2	1.124,8	1.122,4	1.175,4
Femmine	1.037,2	1.080,8	1.056,2	1.099,5	1.122,6	1.046,8	1.190,8
Totale	1.078,5	1.096,7	1.095,7	1.120,7	1.123,7	1.083,5	1.183,3

Tavola 1.2.11: Tasso grezzo di mortalità dei residenti in Abruzzo per sesso e classe di età. Tutte le cause (A00-Y89 escluso S00-T98). Anni 2011-2015

Classe di età	Decessi/Popolazione media * 100.000														
	Maschi					Femmine					Totale				
	2011	2012	2013	2014	2015	2011	2012	2013	2014	2015	2011	2012	2013	2014	2015
Meno di 15 anni	32,0	44,6	25,0	27,1	30,8	26,6	27,9	26,5	18,1	29,1	29,4	36,5	25,7	22,7	30,0
Meno di 25 anni	38,6	40,0	28,3	30,9	28,0	23,8	19,8	19,1	20,5	24,9	31,4	30,2	23,8	25,9	26,5
Da 25 a 44 anni	98,2	78,5	78,6	78,6	79,0	50,4	35,4	47,9	46,1	44,2	74,3	57,0	63,3	62,4	61,7
Da 45 a 64 anni	470,5	454,4	457,5	458,5	451,0	252,6	239,0	240,5	243,9	248,3	359,0	344,0	346,4	348,7	347,3
Meno di 65 anni	207,6	197,0	196,5	199,9	198,6	115,4	105,1	110,9	113,1	116,7	161,6	151,1	153,8	156,6	157,8
65 anni e oltre	4.962,6	4.841,1	4.677,6	4.577,1	4.705,6	3.993,7	4.188,7	4.062,3	3.875,3	4.271,9	4.410,7	4.470,5	4.329,1	4.180,5	4.461,2

Tavola 1.2.12: Tasso grezzo di mortalità dei residenti nella provincia dell'Aquila per sesso e classe di età. Tutte le cause (A00-Y89 escluso S00-T98). Anni 2011-2015

Classe di età	Decessi/Popolazione media * 100.000 - L'Aquila														
	Maschi					Femmine					Totale				
	2011	2012	2013	2014	2015	2011	2012	2013	2014	2015	2011	2012	2013	2014	2015
Meno di 15 anni	58,6	31,7	31,2	20,7	41,8	22,5	33,7	27,8	27,9	45,0	41,1	32,7	29,6	24,2	43,4
Meno di 25 anni	52,6	46,9	20,3	26,2	32,6	27,8	21,7	21,6	24,9	28,4	40,5	34,6	21,0	25,6	30,6
da 25 a 44 anni	101,3	84,2	80,8	66,5	91,9	69,2	27,4	42,4	42,8	36,0	85,5	56,3	62,0	55,0	64,8
da 45 a 64 anni	535,2	490,5	513,5	533,2	455,6	235,5	252,3	252,1	267,1	269,1	384,2	370,3	381,9	399,7	362,1
Meno di 65 anni	242,6	219,4	220,2	226,2	210,1	119,2	109,8	115,9	123,7	124,2	181,5	165,2	168,8	175,9	167,9
65 anni e oltre	5.109,9	5.029,9	4.897,5	4.813,9	4.680,4	4.319,7	4.570,3	4.357,2	4.164,0	4.517,6	4.653,5	4.765,9	4.588,3	4.443,0	4.588,0

Tavola 1.2.13: Tasso grezzo di mortalità dei residenti nella provincia di Teramo per sesso e classe di età. Tutte le cause (A00-Y89 escluso S00-T98). Anni 2011-2015

Classe di età	Decessi/Popolazione media * 100.000 - Teramo														
	Maschi					Femmine					Totale				
	2011	2012	2013	2014	2015	2011	2012	2013	2014	2015	2011	2012	2013	2014	2015
Meno di 15 anni	9,5	72,0	19,2	19,2	48,4	30,3	30,4	30,4	5,1	15,3	19,6	51,8	24,6	12,3	32,3
Meno di 25 anni	24,0	48,5	24,3	35,2	35,7	25,3	28,4	19,9	14,3	26,0	24,7	38,7	22,2	25,0	31,0
Da 25 a 44 anni	92,5	65,7	82,9	76,4	60,7	44,3	28,4	59,5	38,5	44,3	68,5	47,1	71,2	57,6	52,6
Da 45 a 64 anni	481,5	431,4	428,0	431,9	449,4	265,7	242,9	214,6	187,6	238,0	371,7	335,4	319,4	307,7	341,9
Meno di 65 anni	201,9	185,1	185,1	190,1	193,5	116,1	104,7	104,2	86,6	112,0	159,1	145,0	144,8	138,5	152,9
65 anni e oltre	4.912,6	4.708,8	4.678,2	4.334,6	4.702,8	3.672,6	3.904,1	3.924,3	3.670,4	4.207,6	4.213,2	4.255,7	4.255,0	3.962,4	4.425,8

Tavola 1.2.14: Tasso grezzo di mortalità dei residenti nella provincia di Pescara per sesso e classe di età. Tutte le cause (A00-Y89 escluso S00-T98). Anni 2011-2015

Classe di età	Decessi/Popolazione media * 100.000 - Pescara														
	Maschi					Femmine					Totale				
	2011	2012	2013	2014	2015	2011	2012	2013	2014	2015	2011	2012	2013	2014	2015
Meno di 15 anni	22,5	31,6	35,8	39,9	22,3	24,0	24,0	9,5	14,1	23,7	23,2	27,9	23,0	27,4	23,0
Meno di 25 anni	28,6	28,7	36,2	36,0	28,5	16,5	16,6	11,0	10,9	16,5	22,8	22,8	24,0	23,9	22,7
Da 25 a 44 anni	109,4	75,3	80,1	97,2	67,9	58,8	36,8	41,4	62,7	47,5	83,7	55,8	60,6	79,8	57,6
Da 45 a 64 anni	451,4	453,5	447,6	406,4	492,4	268,6	238,5	222,0	276,0	236,7	356,4	341,7	330,4	338,7	359,7
Meno di 65 anni	198,5	188,9	192,7	186,2	207,1	121,0	103,6	98,6	127,0	110,2	159,4	145,9	145,2	156,3	158,2
65 anni e oltre	4.924,7	4.773,6	4.404,4	4.554,7	4.615,7	3.977,9	4.155,6	3.820,4	3.873,2	4.057,5	4.380,8	4.418,9	4.070,1	4.165,3	4.296,9

Tavola 1.2.15: Tasso grezzo di mortalità dei residenti nella provincia di Chieti per sesso e classe di età. Tutte le cause (A00-Y89 escluso S00-T98). Anni 2011-2015

Classe di età	Decessi/Popolazione media * 100.000 - Chieti														
	Maschi					Femmine					Totale				
	2011	2012	2013	2014	2015	2011	2012	2013	2014	2015	2011	2012	2013	2014	2015
Meno di 15 anni	39,0	43,0	15,5	27,2	15,7	28,9	24,9	37,3	24,9	33,6	34,1	34,2	26,1	26,1	24,3
Meno di 25 anni	48,3	37,5	30,9	26,6	17,9	25,6	14,0	23,4	30,5	28,6	37,3	26,1	27,2	28,5	23,1
Da 25 a 44 anni	91,4	86,7	72,1	75,0	92,3	34,0	46,0	48,2	40,8	47,7	62,8	66,5	60,2	58,0	70,1
Da 45 a 64 anni	424,0	444,0	443,2	460,6	414,6	242,9	226,1	266,6	243,3	250,0	330,8	331,7	352,3	348,7	329,7
Meno di 65 anni	192,4	195,5	190,0	198,0	186,6	107,4	103,1	122,6	114,5	120,1	149,9	149,3	156,3	156,2	153,3
65 anni e oltre	4.921,3	4.852,8	4.723,7	4.600,2	4.794,3	3.994,0	4.134,9	4.131,3	3.807,7	4.303,2	4.398,4	4.449,2	4.391,2	4.156,6	4.520,3

Tavola 1.2.16: Decessi dei residenti in Abruzzo per gruppi di causa e sesso. Tutte le età. Anno 2015

ICD10	Maschi	Femmine	Totale	%
Tutte le cause (A00-Y89) escluso S00-T98	7.239	7.886	15.125	100
Malattie infettive e parassitarie (A00-B99)	118	156	274	1,81
Neoplasie (C00-D48)	2.014	1.531	3.545	23,44
Malattie del sangue e del sistema immunitario (D50-D89)	39	56	95	0,63
Malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche (E00-E90)	290	381	671	4,44
Disturbi psichici e mentali (F00-F99)	164	314	478	3,16
Malattie del sistema nervoso e degli organi di senso (G00-H95)	346	469	815	5,39
Malattie del sistema circolatorio (I00-I99)	2.763	3.480	6.243	41,28
Malattie del sistema respiratorio (J00-J99)	586	432	1.018	6,73
Malattie del sistema digerente (K00-K93)	307	324	631	4,17
Malattie della cute e del tessuto sottocutaneo (L00-L99)	11	22	33	0,22
Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo (M00-M99)	30	83	113	0,75
Malattie dell'apparato genitourinario (N00-N99)	136	160	296	1,96
Complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio (O00-O99)	-	-	-	-
Disturbi congeniti (P00-P96)	11	10	21	0,14
Malformazioni congenite ed anomalie cromosomiche (Q00-Q99)	14	18	32	0,21
Sintomi, segni e dati di laboratorio patologici non altrimenti classificati (R00-R99)	57	149	206	1,36
Cause esterne di morbosità e mortalità (V01-Y89)	353	301	654	4,32
Accidenti (V01-X59, Y85,Y86)	271	275	546	-
<i>di cui accidenti di trasporto (V01-V99, Y85)</i>	68	21	89	-
<i>di cui cadute accidentali (W00-W19)</i>	54	40	94	-
<i>di cui altri accidenti (W20-W64, W75-X39, X50-X59, Y86)</i>	138	213	351	-
<i>di cui annegamento e sommersioni accidentali (W65-W74)</i>	4	1	5	-
<i>di cui avvelenamento accidentale (X40-X49)</i>	7	-	7	-
Suicidio e autolesione accidentale (X60-X84_Y870)	74	14	88	-
Omicidio, aggressione (X85-Y09_Y871)	4	2	6	-
Eventi di intento indeterminato (Y10-Y34_Y872)	-	-	-	-
Altre cause esterne di morbosità e mortalità (rimanente di V01-Y89)	4	10	14	-

Tavola 1.2.17: Tasso standardizzato di mortalità per territorio di residenza e sesso. Tutte le cause (A00-Y89 escluso S00-T98). Tutte le età. Anno 2015

Territorio di residenza	Tasso standardizzato di mortalità * 100.000 residenti		
	Maschi	Femmine	Totale
Italia	1.121,8	746,0	900,3
Piemonte	1.153,3	757,7	919,3
Valle d'Aosta	1.206,8	794,1	965,8
Liguria	1.132,1	736,8	893,8
Lombardia	1.086,8	708,1	859,1
Trentino-Alto Adige	1.017,7	647,6	799,4
Veneto	1.082,6	700,3	853,3
Friuli-Venezia Giulia	1.125,8	698,8	867,9
Emilia-Romagna	1.057,4	714,1	854,5
Toscana	1.097,0	713,9	869,5
Umbria	1.062,4	683,4	840,2
Marche	1.081,0	690,5	849,4
Lazio	1.108,0	754,3	900,5
Abruzzo	1.104,6	733,9	888,3
<i>L'Aquila</i>	<i>1.089,2</i>	<i>746,0</i>	<i>892,6</i>
<i>Teramo</i>	<i>1.127,7</i>	<i>736,0</i>	<i>897,3</i>
<i>Pescara</i>	<i>1.104,2</i>	<i>718,3</i>	<i>878,3</i>
<i>Chieti</i>	<i>1.101,6</i>	<i>736,3</i>	<i>887,3</i>
Molise	1.155,7	720,4	900,6
Campania	1.287,0	894,3	1.060,3
Puglia	1.103,9	755,7	902,3
Basilicata	1.112,3	763,4	916,8
Calabria	1.143,8	766,0	929,5
Sicilia	1.192,1	843,1	990,1
Sardegna	1.099,6	703,0	872,2

Tavola 1.2.18: Tasso standardizzato di mortalità dei residenti in Italia e in Abruzzo per gruppi di causa e sesso.

Tutte le età. Anno 2015

ICD10	Tasso standardizzato di mortalità *100.000 residenti					
	Maschi		Femmine		Totale	
	Italia	Abruzzo	Italia	Abruzzo	Italia	Abruzzo
Tutte le cause, escluso lesioni, avvelenamento e alcune altre conseguenze di cause esterne (A00-Y89 escluso S00-T98)	1.121,8	1.104,6	746,0	733,9	900,3	888,3
Malattie infettive e parassitarie (A00-B99)	26,1	17,2	18,7	15,8	21,8	16,5
Neoplasie (C00-D48)	342,4	297,2	197,0	168,7	256,3	221,4
<i>di cui neoplasie maligne (C00-C97)</i>	325,7	282,1	188,0	159,3	244,5	210,3
<i>di cui neoplasie benigne o dal comportamento incerto (D00-D48)</i>	16,7	15,1	9,0	9,4	11,8	11,1
Malattie del sangue e del sistema immunitario (D50-D89)	4,7	5,8	4,2	4,9	4,4	5,5
Malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche (E00-E90)	45,7	43,7	36,3	34,6	40,6	39,5
Patologie mentali e del comportamento (F00-F99)	27,3	26,4	29,2	26,7	29,1	26,5
Malattie del sistema nervoso e degli organi di senso (G00-H95)	42,5	52,3	35,6	42,3	38,7	45,7
Disturbi del sistema circolatorio (I00-I99)	392,2	429,9	283,3	302,2	328,6	356,0
Disturbi del sistema respiratorio (J00-J99)	98,3	90,9	48,6	38,9	66,4	58,0
Malattie gastroenterologiche (K00-K93)	40,1	45,6	26,5	30,7	32,5	37,4
Malattie della cute e del tessuto sottocutaneo (L00-L99)	1,6	1,7	1,8	2,0	1,7	1,9
Patologie muscoloscheletriche e connettivali (M00-M99)	3,7	4,6	5,6	7,5	4,8	6,5
Disturbi genitourinari (N00-N99)	24,7	21,8	15,4	14,6	18,6	16,9
Gravidanza, parto e puerperio (O00-O99)	-	-	0,1	-	0,0	-
Disturbi congeniti (P00-P96)	1,8	2,1	1,6	2,0	1,7	2,1
Malformazioni e anomalie cromosomiche (Q00-Q99)	2,6	2,1	2,0	2,6	2,3	2,4
Segni, sintomi e dati di laboratorio patologici non altrimenti classificati (R00-R99)	20,3	9,9	17,7	12,2	19,2	11,9
Cause esterne di morbosità e mortalità (V01-Y89)	47,8	53,2	22,6	28,1	33,9	40,1

Parte 2

Le principali cause di morte

Capitolo 2.1

ICD10 - Malattie del sistema circolatorio (I00-I99)

Europa

Le malattie del sistema circolatorio rappresentano la principale causa di morte in Europa (36,75% sul totale dei decessi), in Italia (37,09%) e in Abruzzo (41,28%): rientrano in questo insieme le malattie ischemiche del cuore, altre malattie del cuore, le malattie cerebrovascolari e altre malattie del sistema circolatorio.

Decessi

Nel 2015 il numero dei decessi per malattie del sistema circolatorio in Europa è pari a 1.914.571, in aumento rispetto al 2014 (1.830.382): il 33% è causato da malattie ischemiche del cuore (642.048 decessi), seguono altre malattie del cuore (474.741), le malattie cerebrovascolari (428.968) e altre malattie del sistema circolatorio (368.814); i decessi interessano prevalentemente gli individui di 65 anni e oltre (1.721.487) circa il 90% del totale, quelli relativi agli individui al di sotto dei 65 anni sono 193.078. (Tavola 2.1.2)

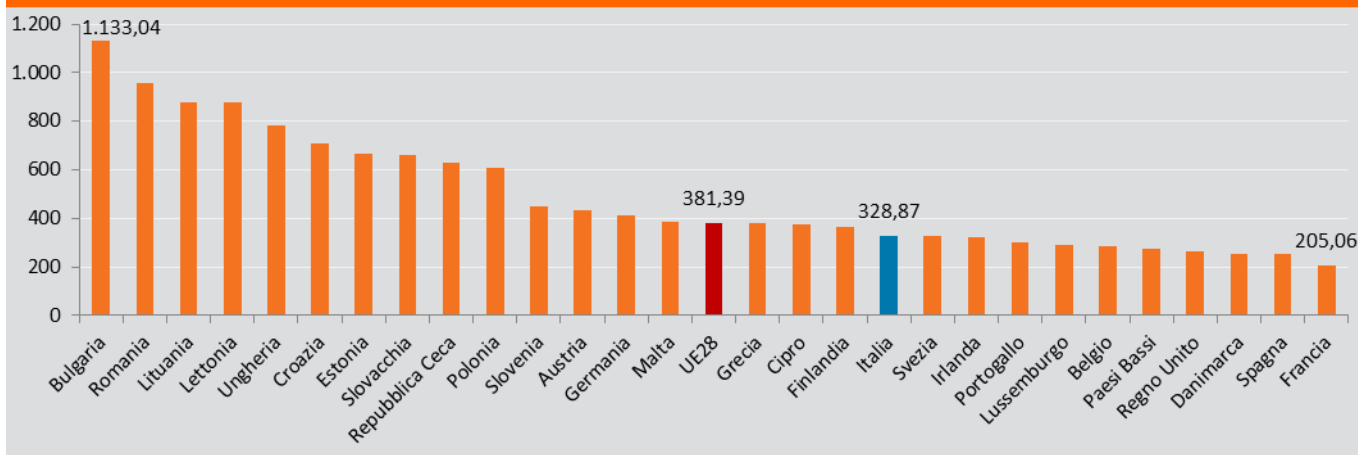
Tasso standardizzato di mortalità

Il tasso di mortalità calcolato dall'Istat differisce da quello calcolato dall'Eurostat.

Per approfondimenti si rimanda alla premessa (fonte dati)

Il tasso standardizzato di mortalità per malattie del sistema circolatorio relativo all'Unione europea è di 381,39 ogni 100.000 residenti. La Bulgaria presenta il tasso di mortalità più elevato (1.133,04), seguita da Romania (954,78), Lituania (876,10) e Lettonia (875,77); al contrario, il Paese con il minor tasso è la Francia (205,06) preceduta da Spagna (252,56) e Danimarca (253,14), mentre l'Italia, con 328,87 decessi ogni 100.000 residenti, si colloca al di sotto della media europea. Si osserva, in tutti i Paesi, una differenza di genere che vede prevalere i maschi rispetto alle femmine: per l'Italia il tasso standardizzato di mortalità per i maschi è di 392,58, quello delle femmine 283,52 mentre per l'Unione europea sono rispettivamente di 452,31 e 325,36. (Figura 2.1.1, Tavola 2.1.1)

Figura 2.1.1: Tasso standardizzato di mortalità per Paese di residenza. ICD10 "I00-I99". Valori per 100.000 residenti. Tutte le età. Anno 2015

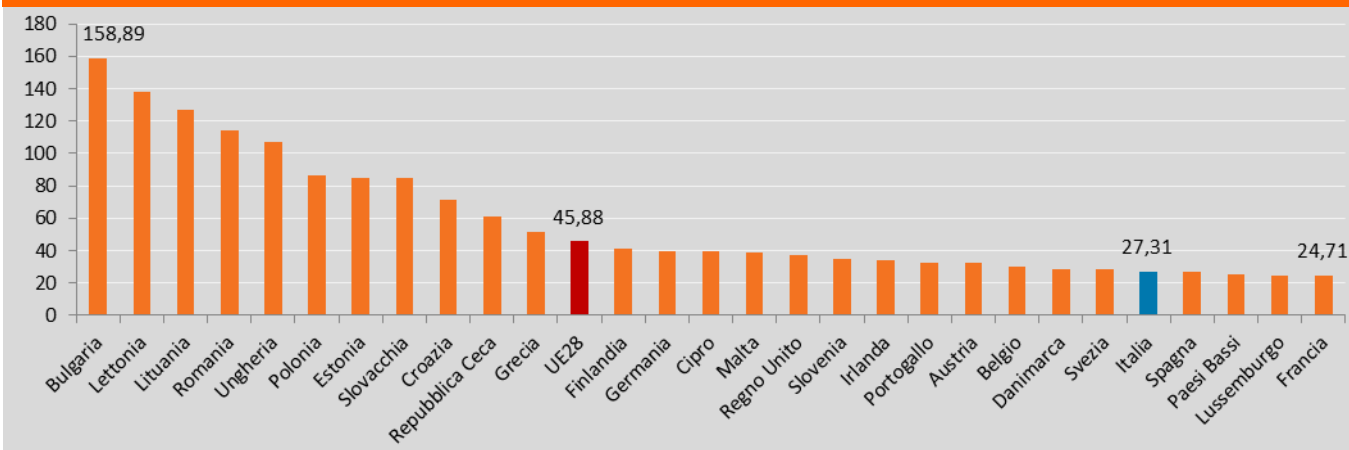


Europa

Tasso standardizzato di mortalità per la classe di età inferiore a 65 anni

L'Italia, con un tasso standardizzato di mortalità pari a 27,31 nel 2015, si colloca fra gli ultimi posti nella graduatoria europea; registrano valori di poco inferiori Spagna, Paesi Bassi, Lussemburgo e Francia. Spetta sempre alla Bulgaria il tasso più elevato (158,89), seguita da Lettonia e Lituania; la media europea è di 45,88 con un divario fra i sessi significativo (69,34 per i maschi e 23,41 per le femmine); anche per l'Italia la differenza di genere è elevata, per i maschi il tasso è pari a 41,12, per le femmine è di 14,18. Per Bulgaria (235,5 e 86,83) e Lettonia (231,6 e 60,44) si confermano i più alti tassi anche nella suddivisione per genere, mentre i valori più bassi si osservano nei Paesi Bassi (35,41) e in Francia (37,75) per i maschi, Lussemburgo (9,75) e Francia (12,42) per le femmine. (Figura 2.1.2, Tavola 2.1.1)

Figura 2.1.2: Tasso standardizzato di mortalità per Paese di residenza. ICD10 "I00-I99". Classe di età inferiore a 65 anni. Valori per 100.000 residenti. Anno 2015

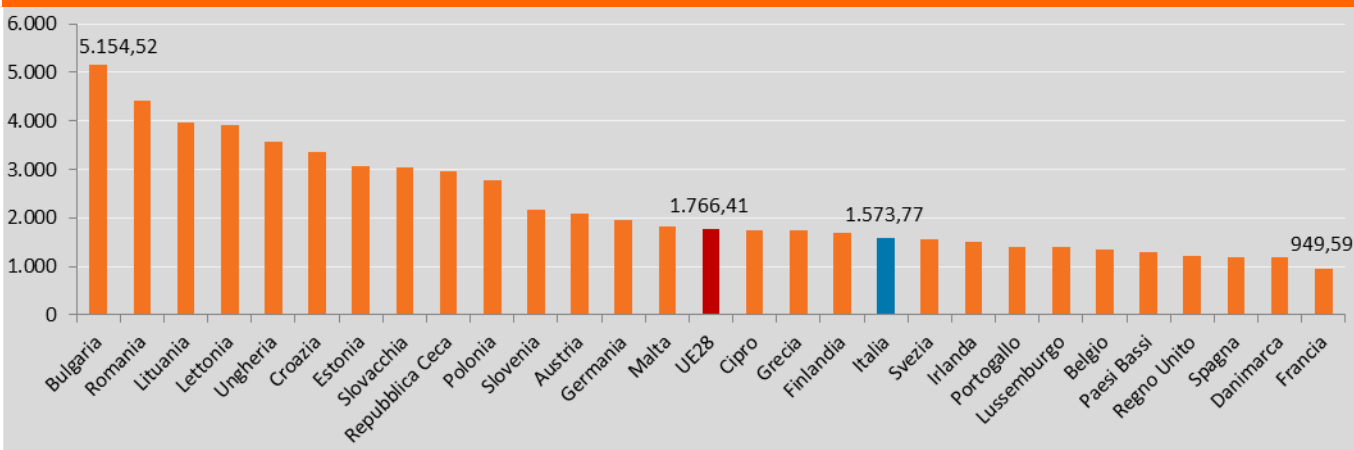


Europa

Tasso standardizzato di mortalità per la classe di età di 65 anni e oltre

I tassi più elevati di mortalità per le malattie del sistema circolatorio riguardano prevalentemente i Paesi dell'est anche per la classe di età superiore ai 65 anni, infatti solo Germania e Austria, fra i Paesi occidentali e del nord-Europa, si collocano al di sopra della media europea (1.766,41). L'Italia con un tasso pari a 1.573,77 si posiziona non lontano dalla media europea mentre i valori più bassi si osservano in Francia (949,59), preceduta da Danimarca (1.180,14) e Spagna (1.183,20); la differenza di genere è significativa, infatti in Europa il tasso standardizzato è 2.033,28 per i maschi e 1.571,87 per le femmine mentre in Italia è 1.843,49 per i maschi e 1.395,41 per le femmine. (Figura 2.1.3, Tavola 2.1.1)

Figura 2.1.3: Tasso standardizzato di mortalità per Paese di residenza. ICD10 "I00-I99". Classe di età di 65 anni e oltre. Valori per 100.000 residenti. Anno 2015



Europa

In Europa le malattie ischemiche del cuore rappresentano la principale causa di morte fra le malattie del sistema circolatorio

Il tasso standardizzato di mortalità per le malattie ischemiche del cuore in Europa è di 127,39, poco più di un terzo rispetto al totale delle malattie del sistema circolatorio (381,39); lo stesso rapporto si osserva per l'Italia con 100,86 per le malattie ischemiche rispetto a 328,87 delle malattie del sistema circolatorio; quelle cerebrovascolari presentano tassi molto simili tra l'Unione europea (85,05) e l'Italia (84,15) a differenza delle altre malattie in cui l'Italia presenta valori inferiori alla media europea: il tasso standardizzato di mortalità relativo alle altre malattie del cuore per l'Unione europea è 95,22 e per l'Italia è 77,07 mentre per le altre malattie del sistema circolatorio i valori sono rispettivamente 73,73 e 66,79. (Tavola 2.1.3)

Italia

Decessi

In Italia il numero dei decessi per malattie del sistema circolatorio è pari a 238.262, il 37% sul totale, in aumento rispetto agli anni precedenti: 228.973 nel 2012, 221.171 nel 2013 e 219.017 nel 2014. Le malattie ischemiche con 72.670 decessi rappresentano il 30,5% delle malattie del sistema circolatorio: nel 2014 sono stati 69.177, mentre dal 2010 al 2015 il valore più elevato (74.607) si osserva nel 2012. (Tavola 2.1.5)

Tasso standardizzato di mortalità

L'Abruzzo, con un tasso standardizzato di mortalità pari a 356,0, si colloca al di sopra della media nazionale (328,6); la regione con il valore più alto è la Campania (452,5) seguita da Sicilia (403,0) e Calabria (390,1) mentre registrano un minor tasso la Sardegna (274,4), preceduta dall'Emilia Romagna (287,7). L'Abruzzo (429,9) si conferma al di sopra della media nazionale (392,2) per i maschi, il cui valore più alto spetta alla Campania (511,5), seguita dal Molise (471,4), mentre Sardegna ed Emilia Romagna si confermano agli ultimi posti (rispettivamente 336,8 e 341,3); anche per quanto riguarda le femmine il tasso di mortalità abruzzese (302,2) è superiore alla media nazionale che è di 283,3 mentre i valori più alti spettano sempre alla Campania (406,2) seguita dalla Sicilia (358,9), quelli più bassi alla Sardegna (228,0) preceduta dal Trentino Alto Adige (245,9). (Figura 2.1.4, Figura 2.1.5, Figura 2.1.6, Tavola 2.1.4)

Figura 2.1.4: Tasso standardizzato di mortalità per regione di residenza. ICD10 "I00-I99". Tutte le età. Valori per 100.000 residenti. Anno 2015

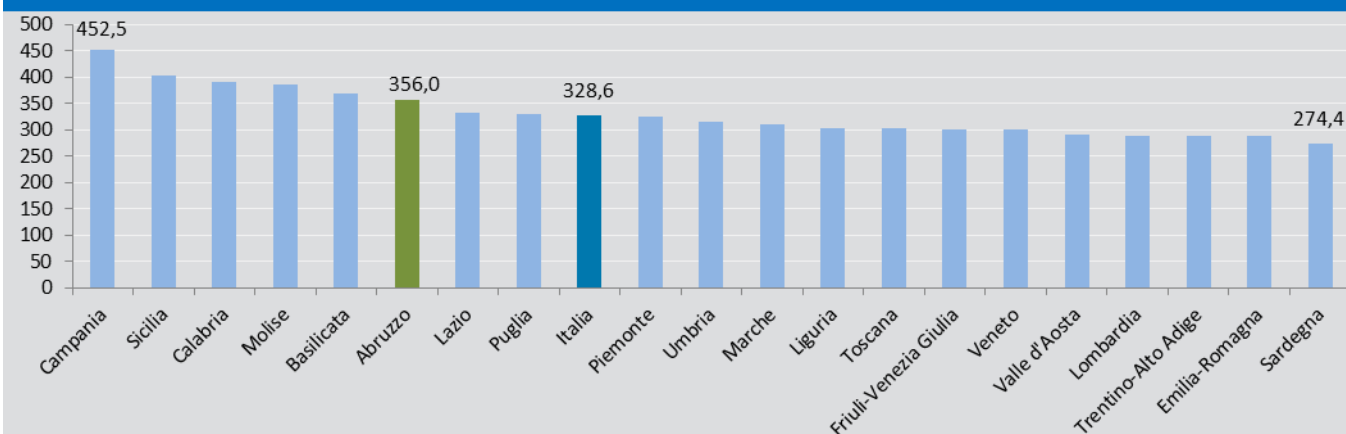


Figura 2.1.5: Tasso standardizzato di mortalità per regione di residenza. ICD10 "I00-I99". Maschi. Tutte le età. Valori per 100.000 residenti. Anno 2015

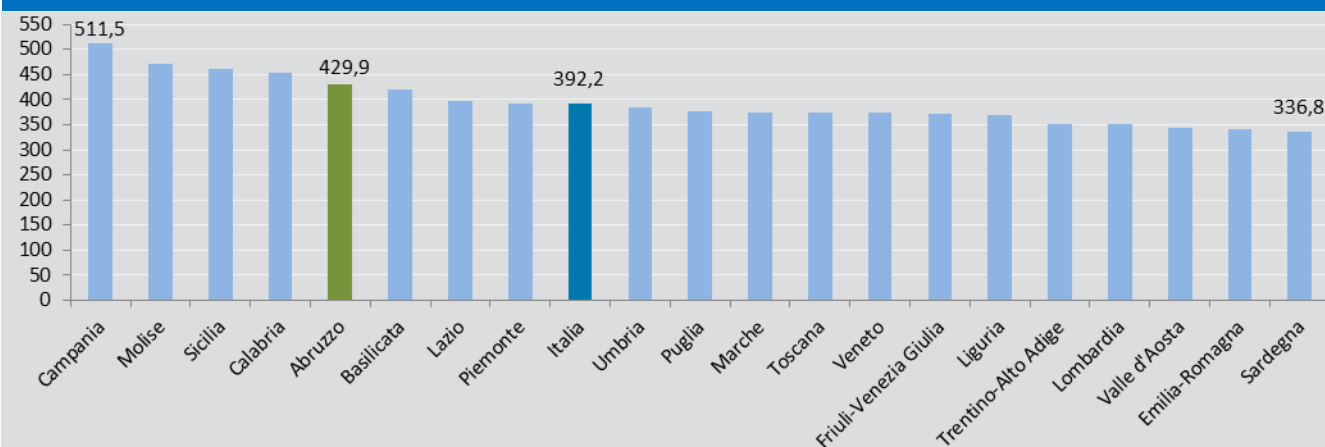
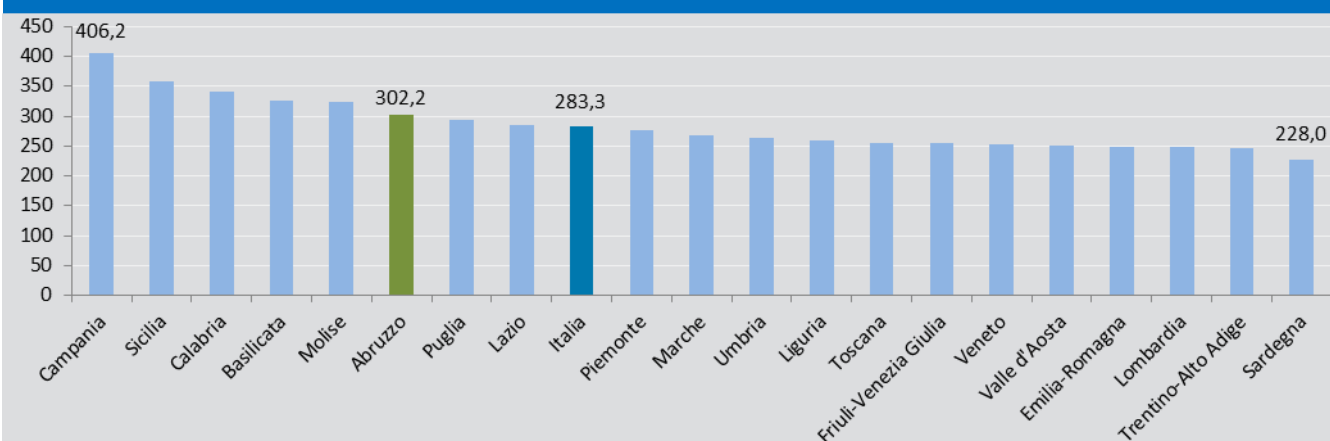


Figura 2.1.6: Tasso standardizzato di mortalità per regione di residenza. ICD10 "I00-I99". Femmine. Tutte le età. Valori per 100.000 residenti. Anno 2015



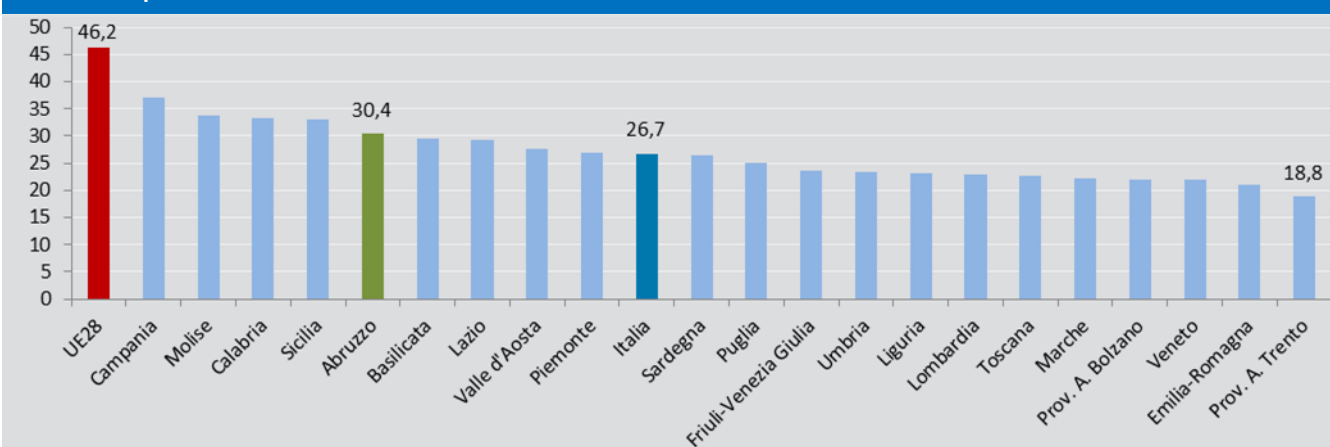
Italia

Tasso standardizzato di mortalità per la classe di età inferiore a 65 anni

Per le malattie del sistema circolatorio il tasso standardizzato di mortalità, calcolato come media degli anni 2013-2015, per la classe di età inferiore a 65 anni vede l'Abruzzo (30,4) al di sopra della media nazionale (26,7). Per tale classe di età, tutte le regioni d'Italia registrano un tasso più basso della media europea (46,2): il minor tasso si osserva nella provincia di Trento (18,8), preceduta da Emilia Romagna (20,9), Veneto e provincia di Bolzano (entrambe 22,0); il più alto tasso si osserva in Campania (37,0), seguita da Molise (33,8) e Calabria (33,2).

(Figura 2.1.7)

Figura 2.1.7: Tasso standardizzato di mortalità per territorio di residenza. ICD10 "I00-I99". Classe di età inferiore a 65 anni. Valori per 100.000 residenti. Media su 3 anni 2013-2015

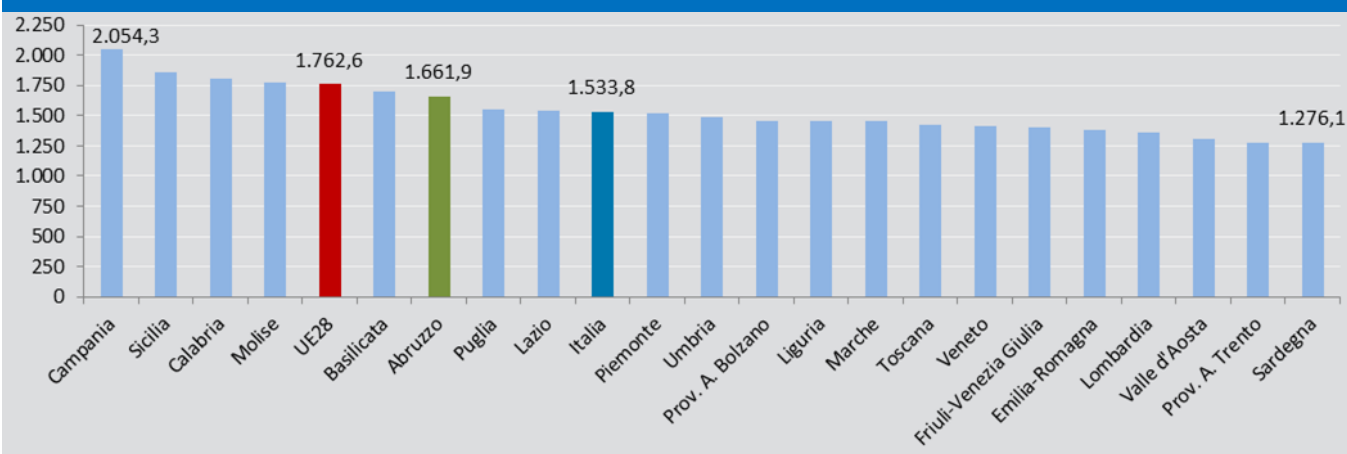


Italia

Tasso standardizzato di mortalità per la classe di età di 65 anni e oltre

Per le malattie del sistema circolatorio, per la classe di età di 65 anni e oltre, sono quattro le regioni che presentano un tasso standardizzato di mortalità triennale superiore a quello europeo (1.762,6): Campania (2.054,3), Sicilia (1.859,2), Calabria (1.810,4) e Molise (1.771,3); la Sardegna è la regione con il più basso tasso (1.276,1) preceduta dalla provincia autonoma di Trento (1.277,0) e dalla Valle D'Aosta (1.311,1); l'Abruzzo con un tasso standardizzato pari a 1.661,9 si colloca al di sopra della media nazionale (1.533,8). (Figura 2.1.8)

Figura 2.1.8: Tasso standardizzato di mortalità per territorio di residenza. ICD10 "I00-I99". Classe di età di 65 anni e oltre. Valori per 100.000 residenti. Media su 3 anni 2013-2015



Abruzzo

Decessi

In Abruzzo, nel 2015, i decessi sono stati 6.243 (in aumento rispetto al 2014, anno in cui i decessi sono stati 5.727) di cui 1.464 nella provincia dell'Aquila, 1.363 in quella di Teramo, 1.413 in quella di Pescara e 2.003 in quella di Chieti. L'aumento ha interessato la provincia di Chieti (1.751 decessi nel 2014), la provincia di Teramo (1.166) e la provincia di Pescara (1.329); è in controtendenza la provincia dell'Aquila che nel 2015 ha registrato 17 decessi in meno rispetto al 2014 (1.481). Come per l'Italia, anche in Abruzzo le malattie ischemiche del cuore hanno determinato più decessi (2.193), seguono le malattie cerebrovascolari (1.425), le altre malattie del cuore con 1.391 decessi e altre malattie del sistema circolatorio (1.234). (Tavola 2.1.6, Tavola 2.1.7, Tavola 2.1.8)

Tasso standardizzato di mortalità

Il tasso standardizzato di mortalità delle malattie del sistema circolatorio degli abruzzesi è più elevato rispetto alla media nazionale (356,0 Abruzzo e 328,6 Italia); registrano un valore più alto entrambi i sessi: per i maschi il tasso dell'Abruzzo è 429,9, per le femmine è 302,2 (per l'Italia sono rispettivamente 392,2 e 283,3). Ad eccezione delle malattie cerebrovascolari il cui tasso è inferiore a quello nazionale sia per i maschi sia per le femmine, per tutte le sotto cause delle malattie del sistema circolatorio, il tasso abruzzese è maggiore di quello nazionale. Per le malattie ischemiche del cuore, principale sotto causa, il tasso abruzzese è pari a 126,1, quello nazionale è di 100,7. Dal 2010 al 2015 si osserva una diminuzione del tasso standardizzato di mortalità fino al 2014, anno in cui si osserva il dato più basso con un aumento nel 2015; l'andamento abruzzese ricalca quello nazionale. (Figura 2.1.9, Tavola 2.1.9)

Figura 2.1.9: Tasso standardizzato di mortalità dei residenti in Italia e in Abruzzo. ICD10 "I00-I99". Tutte le età. Valori per 100.000 residenti. Anni 2010-2015

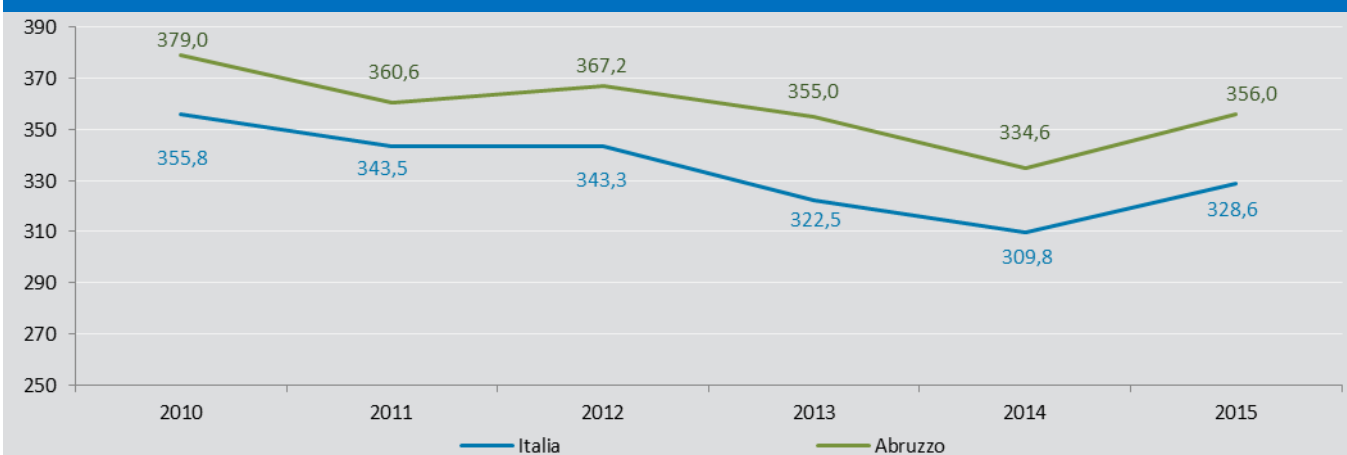


Tavola 2.1.1: Tasso standardizzato di mortalità per Paese di residenza, sesso e classe di età. ICD10 "I00-I99". Anno 2015

Paese di residenza	Meno di 65 anni			65 anni e oltre			Totale		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
UE28	69,34	23,41	45,88	2.033,28	1.571,87	1.766,41	452,31	325,36	381,39
Belgio	42,36	17,90	30,07	1.594,66	1.177,89	1.350,08	345,06	244,10	287,47
Bulgaria	235,50	86,83	158,89	5.896,80	4.654,67	5.154,52	1.339,46	977,56	1.133,04
Repubblica Ceca	95,69	27,84	61,21	3.445,29	2.660,50	2.972,85	748,86	541,21	628,98
Danimarca	39,90	17,30	28,59	1.461,48	981,80	1.180,14	317,10	205,38	253,14
Germania	59,31	20,95	39,96	2.264,41	1.725,71	1.951,69	489,30	353,38	412,75
Estonia	142,83	35,65	84,96	3.700,44	2.720,22	3.063,04	836,56	559,14	665,68
Irlanda	49,92	18,20	33,94	1.759,00	1.289,95	1.504,98	383,19	266,19	320,79
Grecia	84,87	21,19	51,73	1.837,55	1.643,39	1.741,94	426,64	337,52	381,32
Spagna	41,79	12,80	27,13	1.372,74	1.038,62	1.183,20	301,33	212,84	252,56
Francia	37,75	12,42	24,71	1.194,14	789,50	949,59	263,24	163,95	205,06
Croazia	112,40	32,02	71,30	3.700,86	3.102,49	3.349,31	812,15	630,76	710,51
Italia	41,12	14,18	27,31	1.843,49	1.395,41	1.573,77	392,58	283,52	328,87
Cipro	58,90	20,87	39,35	1.912,34	1.616,30	1.749,16	420,32	331,98	372,76
Lettonia	231,60	60,44	138,16	4.727,50	3.499,77	3.920,77	1.108,30	731,11	875,77
Lituania	215,61	53,65	126,98	4.773,07	3.534,56	3.968,62	1.104,31	732,43	876,10
Lussemburgo	39,22	9,75	24,86	1.610,86	1.209,58	1.389,55	345,69	243,72	290,97
Ungheria	162,91	57,34	106,93	4.127,53	3.238,94	3.569,63	936,01	677,75	782,15
Malta	58,17	18,63	38,49	2.139,25	1.622,53	1.825,17	463,98	331,39	386,89
Paesi Bassi	35,41	15,93	25,70	1.557,90	1.132,44	1.306,12	332,29	233,65	275,38
Austria	49,15	15,69	32,15	2.435,87	1.872,49	2.101,01	514,56	377,76	435,58
Polonia	137,05	39,19	86,35	3.300,05	2.444,18	2.774,21	753,83	508,17	610,48
Portogallo	51,50	15,75	32,69	1.586,93	1.273,37	1.403,56	350,91	260,99	300,01
Romania	172,49	60,40	114,55	4.944,25	4.065,03	4.423,40	1.102,98	841,30	954,78
Slovenia	54,11	15,80	35,14	2.351,76	1.987,78	2.160,81	502,16	400,34	449,64
Slovacchia	132,75	39,76	84,70	3.474,72	2.768,60	3.046,11	784,44	571,89	662,18
Finlandia	65,70	16,85	41,05	2.160,32	1.397,49	1.697,45	474,15	286,07	364,05
Svezia	40,65	15,82	28,30	1.907,96	1.306,86	1.557,82	404,77	267,57	326,56
Regno Unito	53,48	21,16	37,07	1.449,69	1.015,89	1.202,52	325,74	215,13	264,33

Tavola 2.1.2: Decessi di residenti in UE28 per gruppi di malattie del sistema circolatorio e classe di età. Anni 2013-2015

ICD10	Meno di 65 anni			65 anni e oltre			Totale		
	2013	2014	2015	2013	2014	2015	2013	2014	2015
Malattie del sistema circolatorio (I00-I99)	195.789	191.099	193.078	1.672.575	1.639.279	1.721.487	1.868.375	1.830.382	1.914.571
Malattie ischemiche del cuore (I20-I25)	83.148	80.400	80.555	559.751	541.659	561.490	642.903	622.059	642.048
<i>di cui infarto miocardico acuto (I21-I22)</i>	<i>46.930</i>	<i>44.775</i>	<i>44.142</i>	<i>197.679</i>	<i>186.520</i>	<i>189.023</i>	<i>244.611</i>	<i>231.295</i>	<i>233.166</i>
<i>di cui altre malattie ischemiche del cuore (I20, I23-I25)</i>	<i>36.218</i>	<i>35.625</i>	<i>36.413</i>	<i>362.072</i>	<i>355.139</i>	<i>372.467</i>	<i>398.292</i>	<i>390.764</i>	<i>408.882</i>
Altre malattie del cuore (I30-I51)	44.672	44.568	46.192	391.255	388.987	428.548	435.930	433.558	474.741
Malattie cerebrovascolari (I60-I69)	37.229	36.184	35.145	395.191	384.915	393.821	432.423	421.100	428.968
Altre malattie del sistema circolatorio (resto di I00-I99)	30.740	29.947	31.186	326.378	323.718	337.628	357.119	353.665	368.814

Tavola 2.1.3: Tasso standardizzato di mortalità dei residenti in UE28 e in Italia per gruppi di malattie del sistema circolatorio, classe di età e sesso. Valori per 100.000 residenti. Anno 2015

Classe di età	ICD10	Maschi		Femmine		Totale	
		UE28	Italia	UE28	Italia	UE28	Italia
Totale	Malattie del sistema circolatorio (I00-I99)	452,31	392,58	325,36	283,52	381,39	328,87
	Malattie ischemiche del cuore (I20-I25)	171,68	138,77	94,76	74,75	127,39	100,86
	<i>di cui infarto miocardico acuto (I21-I22)</i>	<i>65,09</i>	<i>50,84</i>	<i>31,43</i>	<i>24,62</i>	<i>46,07</i>	<i>36,00</i>
	<i>di cui altre malattie ischemiche del cuore (I20, I23-I25)</i>	<i>106,59</i>	<i>87,93</i>	<i>63,33</i>	<i>50,13</i>	<i>81,32</i>	<i>64,86</i>
	Altre malattie del cuore (I30-I51)	109,96	90,34	83,40	67,93	95,22	77,07
	Malattie cerebrovascolari (I60-I69)	93,05	92,62	78,22	77,83	85,05	84,15
	Altre malattie del sistema circolatorio (resto di I00-I99)	77,62	70,85	68,99	63,01	73,73	66,79
Meno di 65 anni	Malattie del sistema circolatorio (I00-I99)	69,34	41,12	23,41	14,18	45,88	27,31
	Malattie ischemiche del cuore (I20-I25)	31,33	18,28	7,45	3,89	19,13	10,90
	<i>di cui infarto miocardico acuto (I21-I22)</i>	<i>17,26</i>	<i>12,12</i>	<i>3,97</i>	<i>2,60</i>	<i>10,48</i>	<i>7,24</i>
	<i>di cui altre malattie ischemiche del cuore (I20, I23-I25)</i>	<i>14,07</i>	<i>6,15</i>	<i>3,48</i>	<i>1,28</i>	<i>8,65</i>	<i>3,65</i>
	Altre malattie del cuore (I30-I51)	16,69	10,49	5,49	3,95	10,99	7,15
	Malattie cerebrovascolari (I60-I69)	11,01	6,37	5,83	3,59	8,35	4,94
	Altre malattie del sistema circolatorio (resto di I00-I99)	10,32	5,98	4,64	2,75	7,41	4,32
65 anni e oltre	Malattie del sistema circolatorio (I00-I99)	2.033,28	1.843,49	1.571,87	1.395,41	1.766,41	1.573,77
	Malattie ischemiche del cuore (I20-I25)	751,09	636,18	455,19	367,29	574,32	472,26
	<i>di cui infarto miocardico acuto (I21-I22)</i>	<i>262,53</i>	<i>210,66</i>	<i>144,78</i>	<i>115,52</i>	<i>193,01</i>	<i>154,70</i>
	<i>di cui altre malattie ischemiche del cuore (I20, I23-I25)</i>	<i>488,55</i>	<i>425,52</i>	<i>310,41</i>	<i>251,77</i>	<i>381,31</i>	<i>317,56</i>
	Altre malattie del cuore (I30-I51)	494,99	419,98	405,00	332,06	442,93	365,68
	Malattie cerebrovascolari (I60-I69)	431,76	448,66	377,06	384,27	401,68	411,14
	Altre malattie del sistema circolatorio (resto di I00-I99)	355,45	338,67	334,63	311,78	347,48	324,69

Tavola 2.1.4: Tasso standardizzato di mortalità per regione di residenza e sesso. ICD10 "I00-I99". Valori per 100.000 residenti. Tutte le età. Anno 2015

Territorio di residenza	Maschi	Femmine	Totale
Italia	392,2	283,3	328,6
Piemonte	393,0	277,6	325,0
Valle d'Aosta	344,2	250,0	290,8
Liguria	369,0	259,9	304,0
Lombardia	350,6	247,8	290,0
Trentino-Alto Adige	352,5	245,9	290,0
Veneto	373,4	253,2	300,4
Friuli-Venezia Giulia	372,7	254,8	301,5
Emilia-Romagna	341,3	248,8	287,7
Toscana	374,2	255,2	303,4
Umbria	385,1	264,1	315,2
Marche	374,6	267,2	311,0
Lazio	397,1	285,4	332,2
Abruzzo	429,9	302,2	356,0
Molise	471,4	324,7	385,7
Campania	511,5	406,2	452,5
Puglia	376,2	294,2	329,9
Basilicata	421,0	325,2	368,7
Calabria	453,3	341,3	390,1
Sicilia	461,8	358,9	403,0
Sardegna	336,8	228,0	274,4

Tavola 2.1.5: Decessi di residenti in Italia e variazioni percentuali per gruppi di malattie del sistema circolatorio. Tutte le età. Anni 2010-2015

ICD10	Decessi - Italia						Variazioni % decessi - Italia				
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2011/2010	2012/2011	2013/2012	2014/2013	2015/2014
Malattie del sistema circolatorio (I00-I99)	220.539	221.889	228.973	221.171	219.017	238.262	0,61	3,19	-3,41	-0,97	8,79
Malattie ischemiche del cuore (I20-I25)	72.023	74.191	74.607	71.119	69.177	72.670	3,01	0,56	-4,68	-2,73	5,05
di cui infarto miocardico acuto (I21-I22)	28.717	28.178	27.410	25.744	25.002	25.521	-1,88	-2,73	-6,08	-2,88	2,08
di cui altre malattie ischemiche del cuore (I20, I23-I25)	43.306	46.013	47.197	45.375	44.175	47.149	6,25	2,57	-3,86	-2,64	6,73
Altre malattie del cuore (I30-I51)	45.572	45.042	48.056	48.276	49.235	55.731	-1,16	6,69	0,46	1,99	13,19
Malattie cerebrovascolari (I60-I69)	60.586	60.297	61.036	58.173	57.008	61.548	-0,48	1,23	-4,69	-2,00	7,96
Altre malattie del sistema circolatorio (resto di I00-I99)	42.358	42.359	45.274	43.603	43.597	48.313	0,00	6,88	-3,69	-0,01	10,82

Tavola 2.1.6: Decessi di residenti in Abruzzo e variazioni percentuali per gruppi di malattie del sistema circolatorio.**Tutte le età. Anni 2010-2015**

ICD10	Decessi- Valori assoluti - Abruzzo						Variazioni % decessi - Abruzzo				
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2011/2010	2012/2011	2013/2012	2014/2013	2015/2014
Malattie del sistema circolatorio (I00-I99)	5.742	5.689	5.972	5.936	5.727	6.243	-0,92	4,97	-0,60	-3,52	9,01
Malattie ischemiche del cuore (I20-I25)	1.925	2.048	2.114	2.090	2.044	2.193	6,39	3,22	-1,14	-2,20	7,29
<i>di cui infarto miocardico acuto (I21-I22)</i>	<i>659</i>	<i>713</i>	<i>668</i>	<i>670</i>	<i>631</i>	<i>658</i>	<i>8,19</i>	<i>-6,31</i>	<i>0,30</i>	<i>-5,82</i>	<i>4,28</i>
<i>di cui altre malattie ischemiche del cuore (I20, I23-I25)</i>	<i>1.266</i>	<i>1.335</i>	<i>1.446</i>	<i>1.420</i>	<i>1.413</i>	<i>1.535</i>	<i>5,45</i>	<i>8,31</i>	<i>-1,80</i>	<i>-0,49</i>	<i>8,63</i>
Altre malattie del cuore (I30-I51)	1.169	1.063	1.197	1.228	1.191	1.391	-9,07	12,61	2,59	-3,01	16,79
Malattie cerebrovascolari (I60-I69)	1.511	1.457	1.454	1.408	1.313	1.425	-3,57	-0,21	-3,16	-6,75	8,53
Altre malattie del sistema circolatorio (resto di I00-I99)	1.137	1.121	1.207	1.210	1.179	1.234	-1,41	7,67	0,25	-2,56	4,66

Tavola 2.1.7: Decessi di residenti in Abruzzo per provincia e gruppi di malattie del sistema circolatorio. Tutte le età. Anni 2010-2015

ICD10	L'Aquila						Teramo					
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Malattie del sistema circolatorio (I00-I99)	1.396	1.422	1.514	1.483	1.481	1.464	1.278	1.179	1.255	1.316	1.166	1.363
Malattie ischemiche del cuore (I20-I25)	464	487	488	509	521	441	385	397	363	422	356	454
<i>di cui infarto miocardico acuto (I21-I22)</i>	<i>172</i>	<i>172</i>	<i>176</i>	<i>167</i>	<i>197</i>	<i>134</i>	<i>120</i>	<i>146</i>	<i>110</i>	<i>129</i>	<i>110</i>	<i>141</i>
<i>di cui altre malattie ischemiche del cuore (I20, I23-I25)</i>	<i>292</i>	<i>315</i>	<i>312</i>	<i>342</i>	<i>324</i>	<i>307</i>	<i>265</i>	<i>251</i>	<i>253</i>	<i>293</i>	<i>246</i>	<i>313</i>
Altre malattie del cuore (I30-I51)	299	311	343	344	353	373	302	225	269	267	242	321
Malattie cerebrovascolari (I60-I69)	343	325	354	313	310	332	346	343	377	370	335	357
Altre malattie del sistema circolatorio (resto di I00-I99)	290	299	329	317	297	318	245	214	246	257	233	231

Tavola 2.1.8: Decessi di residenti in Abruzzo per provincia e gruppi di malattie del sistema circolatorio. Tutte le età.**Anni 2010-2015**

ICD10	Pescara						Chieti					
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Malattie del sistema circolatorio (I00-I99)	1.277	1.310	1.344	1.267	1.329	1.413	1.791	1.778	1.859	1.870	1.751	2.003
Malattie ischemiche del cuore (I20-I25)	407	480	503	440	492	522	669	684	760	719	675	776
<i>di cui infarto miocardico acuto (I21-I22)</i>	<i>128</i>	<i>147</i>	<i>139</i>	<i>137</i>	<i>122</i>	<i>124</i>	<i>239</i>	<i>248</i>	<i>243</i>	<i>237</i>	<i>202</i>	<i>259</i>
<i>di cui altre malattie ischemiche del cuore (I20, I23-I25)</i>	<i>279</i>	<i>333</i>	<i>364</i>	<i>303</i>	<i>370</i>	<i>398</i>	<i>430</i>	<i>436</i>	<i>517</i>	<i>482</i>	<i>473</i>	<i>517</i>
Altre malattie del cuore (I30-I51)	231	229	241	251	242	275	337	298	344	366	354	422
Malattie cerebrovascolari (I60-I69)	398	363	334	321	314	316	424	426	389	404	354	420
Altre malattie del sistema circolatorio (resto di I00-I99)	241	238	266	255	281	300	361	370	366	381	368	385

Tavola 2.1.9: Tasso standardizzato di mortalità dei residenti in Italia e in Abruzzo per gruppi di malattie del sistema circolatorio e sesso. Tutte le età. Anno 2015

ICD10	Maschi		Femmine		Totale	
	Italia	Abruzzo	Italia	Abruzzo	Italia	Abruzzo
Malattie del sistema circolatorio (I00-I99)	392,2	429,9	283,3	302,2	328,6	356,0
Malattie ischemiche del cuore (I20-I25)	138,5	170,0	74,7	95,0	100,7	126,1
<i>di cui infarto miocardico acuto (I21-I22)</i>	<i>50,7</i>	<i>57,0</i>	<i>24,6</i>	<i>26,2</i>	<i>35,9</i>	<i>39,7</i>
<i>di cui altre malattie ischemiche del cuore (I20,I23-I25)</i>	<i>87,9</i>	<i>112,9</i>	<i>50,1</i>	<i>68,7</i>	<i>64,8</i>	<i>86,4</i>
Altre malattie del cuore (I30-I51)	90,2	95,7	67,9	69,0	77,0	79,4
Malattie cerebrovascolari (I60-I69)	92,6	92,4	77,8	71,9	84,1	80,6
Altre malattie del sistema circolatorio (resto di I00-I99)	70,8	71,9	63,0	66,3	66,8	69,9

Parte 2

Le principali cause di morte

Capitolo 2.2

ICD10 - Neoplasie (C00-D48)

Europa

Le neoplasie rappresentano la seconda causa di morte in Europa (circa il 26,23% sul totale dei decessi), in Italia (27,74%) e in Abruzzo (23,44%). (Tavola 1.1.7, Tavola 1.1.16, Tavola 1.2.16)

Decessi

Nel 2015 i decessi degli europei per neoplasie sono stati 1.366.849, in aumento rispetto al 2014 (1.348.903) e al 2013 (1.337.240); l'aumento è da ricondurre ai residenti di 65 anni e oltre: per questa classe di età i decessi nel 2015 sono pari a 1.033.419, mentre nel 2013 e nel 2014 sono stati rispettivamente 995.845 e 1.012.037. Per i residenti con meno di 65 anni si osserva, al contrario, una diminuzione dei decessi: nel 2013 si contano 341.390, 336.863 nel 2014 e 333.429 nel 2015. Le neoplasie che hanno determinato più decessi sono i tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni, 273.131 decessi di cui 192.394 relativi a individui di 65 anni e oltre e 80.736 per gli individui di età inferiore ai 65 anni; tale tipologia è in aumento per gli individui di 65 anni e oltre, in diminuzione per quelli al di sotto dei 65 anni. La seconda causa di morte è legata ai tumori maligni del colon, del retto e dell'ano che causano 154.208 decessi, 123.996 per gli individui di 65 anni e oltre, 30.212 per quelli di età inferiore a 65 anni: per questa causa non si osservano variazioni significative dei decessi negli ultimi anni per le fasce di età considerate. La terza causa di morte, che interessa prevalentemente le femmine, è il tumore maligno del seno con 95.265 decessi di cui 65.697 per la classe di età 65 anni e oltre e 29.568 per la classe inferiore a 65 anni. (Tavola 2.2.2)

Decessi per genere e singole neoplasie

Sono 184.417 i decessi dei maschi europei per i tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni, prima causa di morte tra le neoplasie, più del doppio rispetto ai tumori del colon, del retto e dell'ano (85.047 decessi) che si collocano al secondo posto. Altri tumori maligni, al terzo posto, causano 84.279 decessi mentre i decessi per tumori alla prostata (75.315) sono al quarto posto; a distanza troviamo i tumori maligni del pancreas (42.601 decessi), i tumori maligni del fegato e dei dotti biliari intraepatici (34.941 decessi), dello stomaco (34.875 decessi) e i tumori alla vescica (32.025).

Per le femmine, fra le neoplasie, la principale causa di morte in Europa è il tumore al seno (94.309 decessi), seguita dai tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni (88.713). Altri tumori maligni causano 77.618 decessi e precedono quelli causati dai tumori del colon, del retto e dell'ano (69.160). Seguono i decessi per tumori maligni del pancreas che sono 42.316 quindi quelli provocati dai tumori maligni dell'ovaio (29.788), dai tumori allo stomaco (22.246) e i tumori non maligni (22.211). (Figura 2.2.1, Figura 2.2.2)

Figura 2.2.1: Decessi di residenti in UE28 per principali tipologie di tumore. Maschi. Tutte le età. Anno 2015

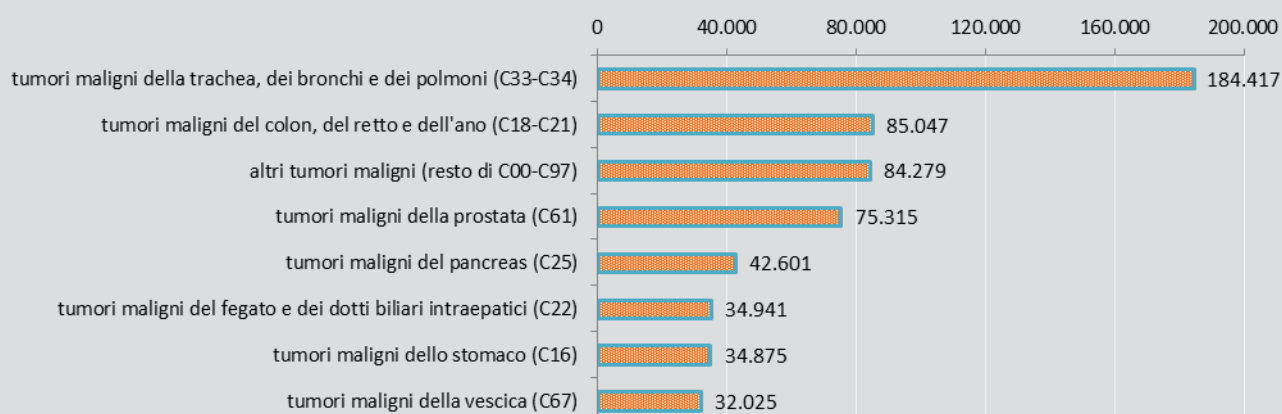
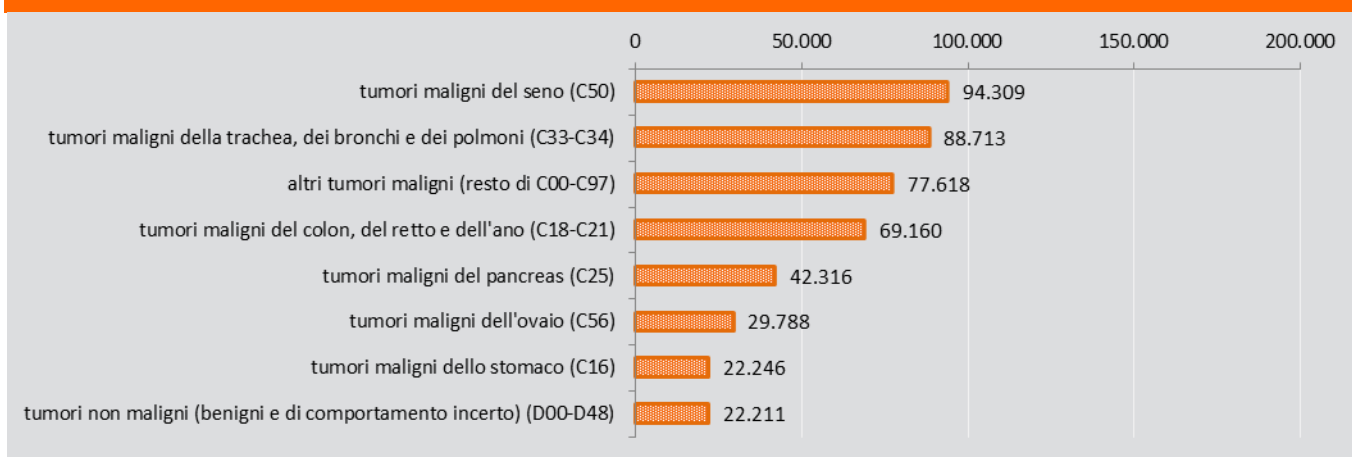


Figura 2.2.2 Decessi di residenti in UE28 per principali tipologie di tumore. Femmine. Tutte le età. Anno 2015



Europa

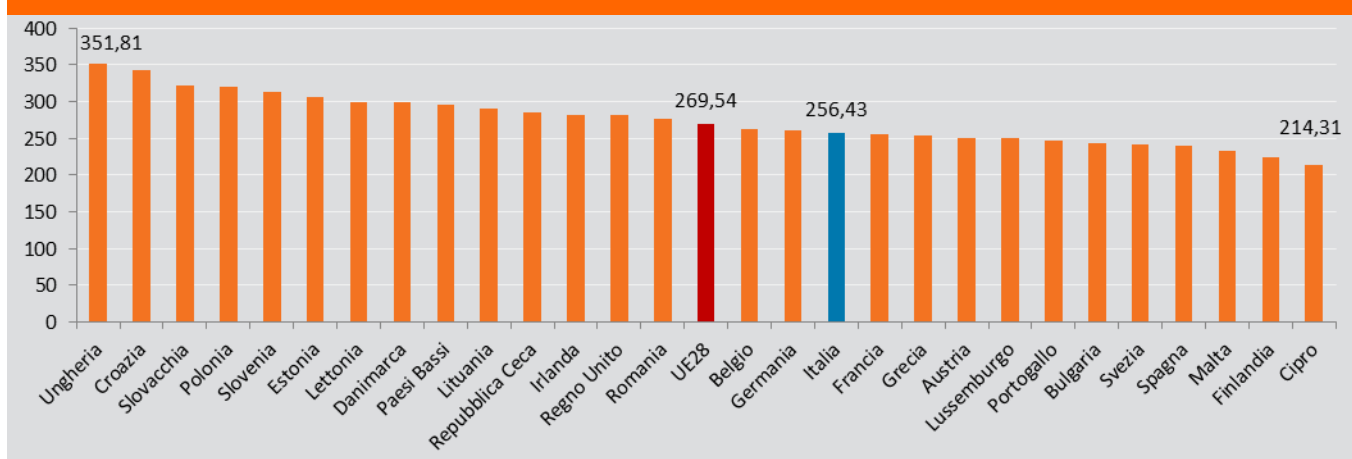
Tasso standardizzato di mortalità

L'Ungheria presenta il più alto tasso di mortalità per neoplasie (351,81), seguita da Croazia (342,69) e Slovacchia (321,83).

Il Paese con il più basso tasso standardizzato di mortalità è Cipro (214,31), preceduto da Finlandia (224,48) e Malta (232,07). L'Italia con un tasso pari a 256,43 si colloca appena al di sotto della media europea, poco meno di Belgio (262,62) e Germania (260,36) e più di Francia (255,88) e Grecia (254,51), seguono, con lievi differenze, Austria (250,98) e Lussemburgo (250,95). Per i maschi italiani il tasso è 342,56 su una media europea 358,01 collocandosi al 19° posto nella graduatoria decrescente europea; per le femmine italiane, che si collocano al 20° posto in Unione europea, il tasso è 197,16 rispetto a una media europea di 207,91. Il maggiore tasso di mortalità fra i maschi si osserva in Croazia (490,74) seguita da Estonia (479,91) e Ungheria (479,09), registrano i valori più bassi Cipro (273,94) preceduta dalla Svezia (290,34). Per le femmine il tasso più elevato spetta all'Ungheria (272,33) seguita dalla Danimarca (255,35), mentre i valori più bassi si registrano in Spagna (162,08) preceduta da Cipro (167,02).

(Figura 2.2.3, Tavola 2.2.1)

Figura 2.2.3: Tasso standardizzato di mortalità per Paese di residenza. ICD10 "C00-D48". Valori per 100.000 residenti. Tutte le età. Anno 2015



Europa

Tasso standardizzato di mortalità per classe di età inferiore a 65 anni

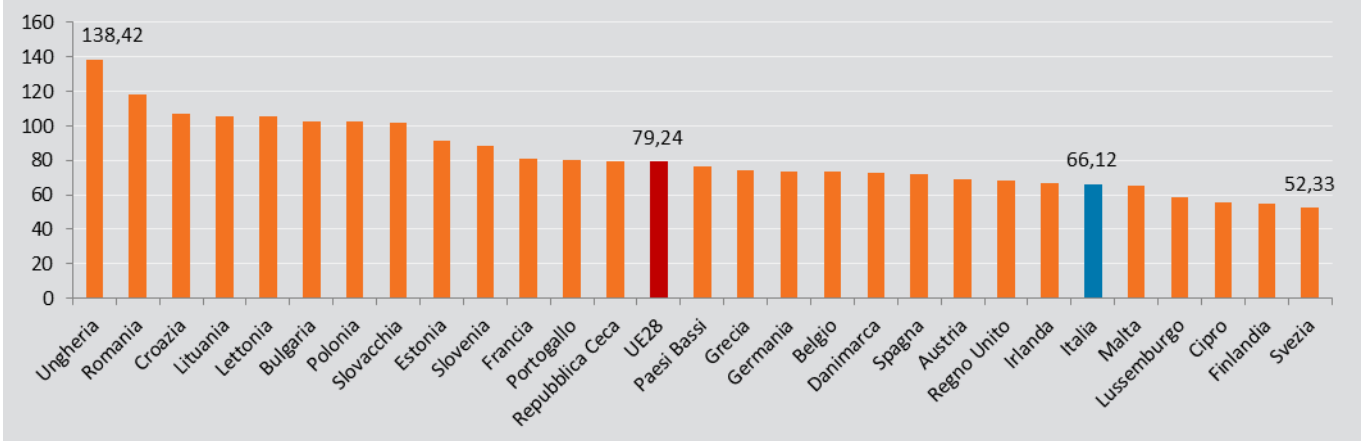
Per gli individui al di sotto dei 65 anni, il valore più alto per le neoplasie si osserva in Ungheria (138,42), seguita da Romania (118,0) e Croazia (107,41) mentre il più basso tasso lo registra la Svezia (52,33), preceduta da Finlandia (54,53) e Cipro (55,69). L'Italia ha un tasso standardizzato

Europa

di mortalità (66,12) più basso della media europea (79,24) e si colloca fra gli Stati con il minore valore. Sono i Paesi dell'est a registrare i tassi più elevati rispetto alla media europea, che è superata anche, fra i Paesi occidentali e del nord-Europa, da Portogallo (80,01) e Francia (80,66). Per la classe di età inferiore a 65 anni si confermano i divari fra i due sessi: in Europa il tasso per i maschi è di 92,31 per le femmine di 66,97, in Italia 73,53 per i maschi e 59,22 per le femmine. Differenze di genere più marcate si osservano per i tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni: in Europa, rispettivamente, 25,98 per i maschi e 12,73 per le femmine, in Italia 17,96 e 8,99.

(Figura 2.2.4, Tavola 2.2.1, Tavola 2.2.4)

Figura 2.2.4: Tasso standardizzato di mortalità per Paese di residenza. ICD10 "C00-D48". Classe di età inferiore a 65 anni. Anno 2015



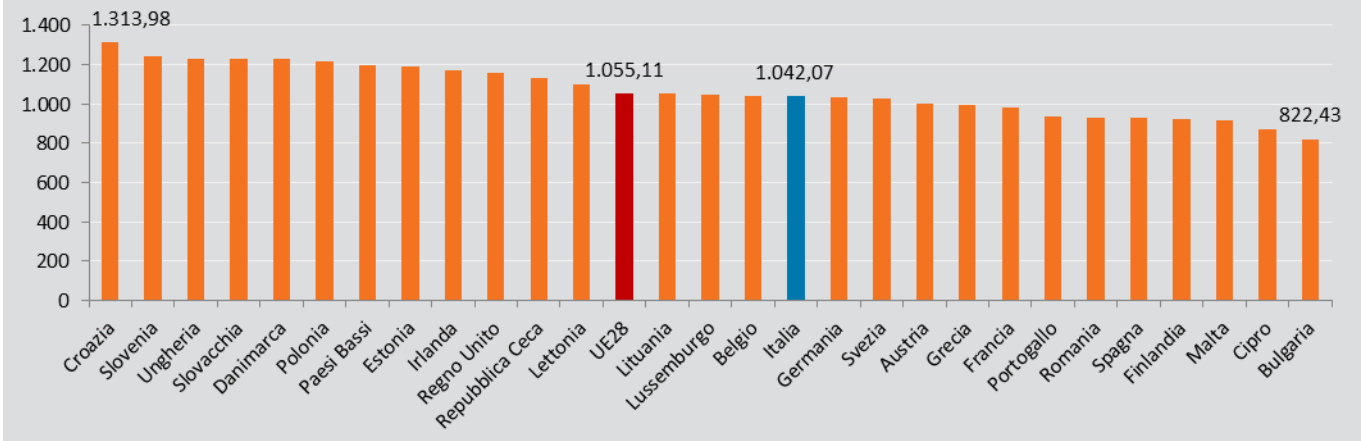
Europa

Tasso standardizzato di mortalità per classe di età di 65 anni e oltre

Il tasso europeo per neoplasie per la classe di età di 65 anni e oltre è di 1.055,11 (1.454,86 per i maschi e 789,71 per le femmine): il valore più alto si registra in Croazia (1.313,98), seguita dalla Slovenia (1.241,51), il più basso in Bulgaria (822,43), preceduta da Cipro (869,12); per l'Italia il tasso standardizzato di mortalità è di 1.042,07, al di sotto della media europea. Anche per questa classe di età sono i Paesi dell'est a presentare tassi più elevati.

(Figura 2.2.5, Tavola 2.2.1)

Figura 2.2.5: Tasso standardizzato di mortalità per Paese di residenza. ICD10 "C00-D48". Classe di età di 65 anni e oltre. Anno 2015



Italia

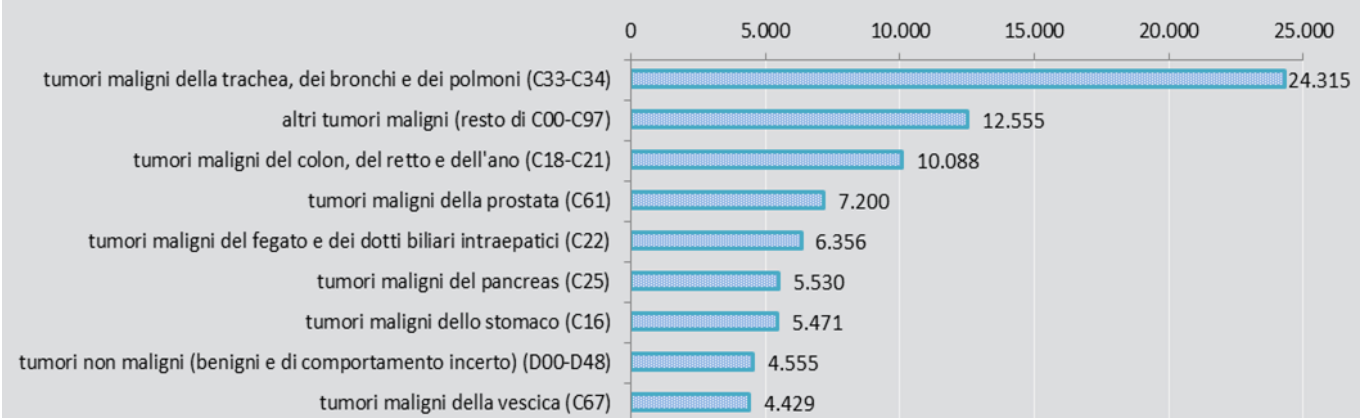
Decessi

Nel 2015 i decessi per tumori in Italia sono 178.232 di cui 169.726 maligni: si osserva un incremento costante negli ultimi anni, nel 2014 il numero dei decessi è stato di 176.670 di cui 168.494 per tumori maligni. (Tavola 2.2.7)

Per i maschi italiani la principale causa di morte, fra le neoplasie, è legata ai tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni.

Per i maschi i decessi causati dai tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni sono 24.135; gli altri tumori maligni causano 12.555 decessi, di poco superiori a quelli causati dai tumori maligni del colon, del retto e dell'ano (10.088), mentre i decessi causati dal tumore alla prostata sono 7.200. (Figura 2.2.6).

Figura 2.2.6: Decessi di residenti in Italia per principali tipologie di tumore. Maschi. Tutte le età. Anno 2015

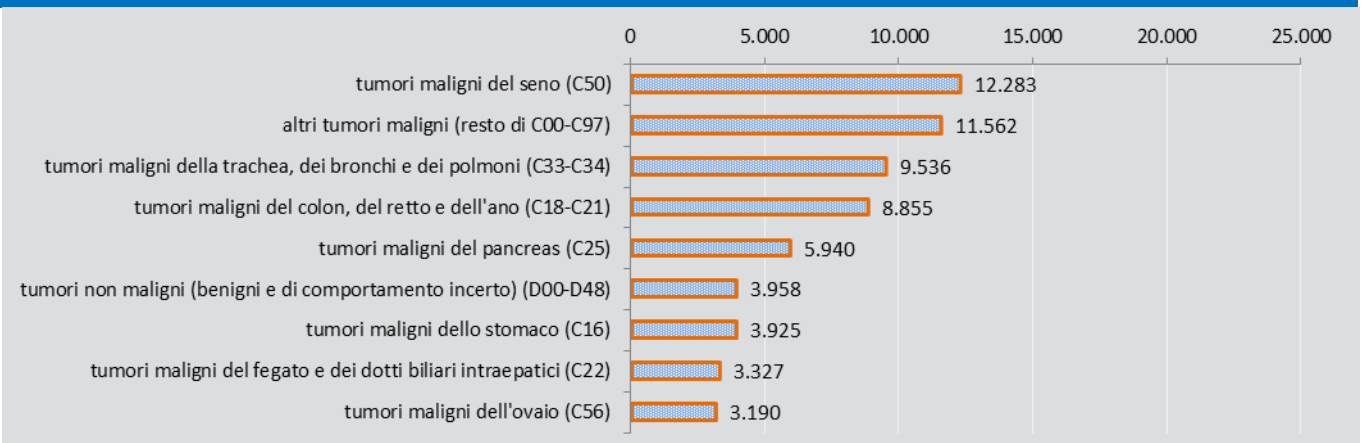


Italia

Il tumore al seno è, fra le neoplasie, la principale causa di morte per le femmine

Sono 12.283 i decessi causati dal tumore al seno in Italia, prima causa di morte per malattie tumorali delle femmine sia in Italia sia in Europa; seguono altri tumori maligni con 11.562 decessi, i tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni (9.536) e i tumori maligni del colon, del retto e dell'ano (8.555 decessi). Seguono a distanza i decessi causati dai tumori maligni del pancreas (5.940), i tumori non maligni a comportamento incerto (3.958 decessi), dello stomaco (3.925), del fegato e dotti biliari intraepatici (3.327) e i decessi per tumore all'ovaio (3.190). (Figura 2.2.7).

Figura 2.2.7: Decessi di residenti in Italia per principali tipologie di tumore. Femmine. Tutte le età. Anno 2015



Italia

Tasso standardizzato di mortalità

Nel 2015, con un tasso pari a 278,8 (364,3 per i maschi e 215,3 per le femmine) la Valle d'Aosta è la regione che si colloca al primo posto in Italia per mortalità da neoplasie, seguita dalla Lombardia (272,1) che registra un tasso pari a 363,8 per i maschi e 211,8 per le femmine; l'Abruzzo, con un tasso pari a 221,4 (297,2 per i maschi e 168,7 per le femmine), si colloca al di sotto della media nazionale (256,3), precisamente al penultimo posto nella graduatoria decrescente delle regioni per tasso di mortalità per neoplasie; il valore più basso è del Molise (218,2). Per i maschi l'Abruzzo ha il più basso tasso fra le regioni d'Italia mentre le femmine si collocano al quart'ultimo posto. (Figura 2.2.8, Figura 2.2.9, Figura 2.2.10, Tavola 2.2.6)

Figura 2.2.8: Tasso standardizzato di mortalità per regione di residenza. ICD10 "C00-D48" Valori per 100.000 residenti. Tutte le età. Anno 2015

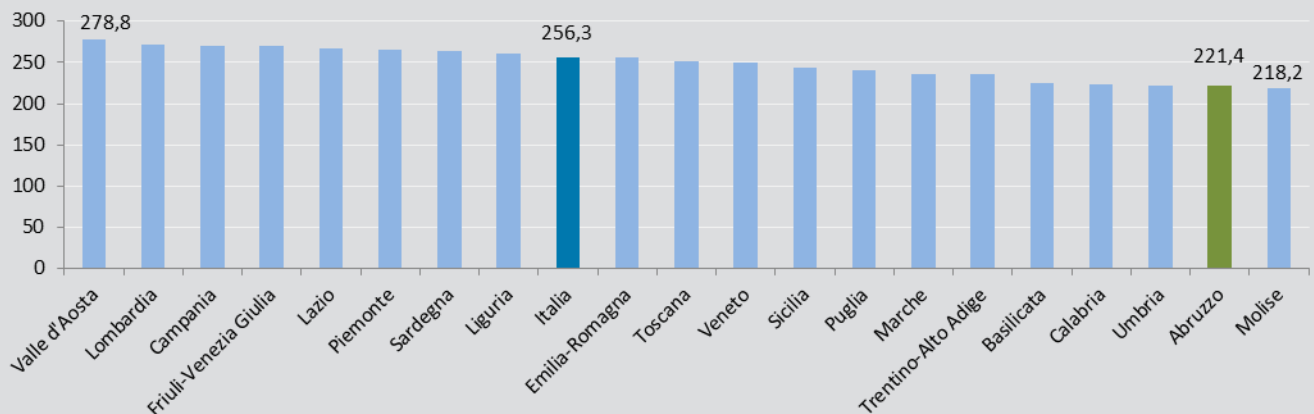


Figura 2.2.9: Tasso standardizzato di mortalità per regione di residenza. ICD10 "C00-D48". Valori per 100.000 residenti. Maschi. Tutte le età. Anno 2015

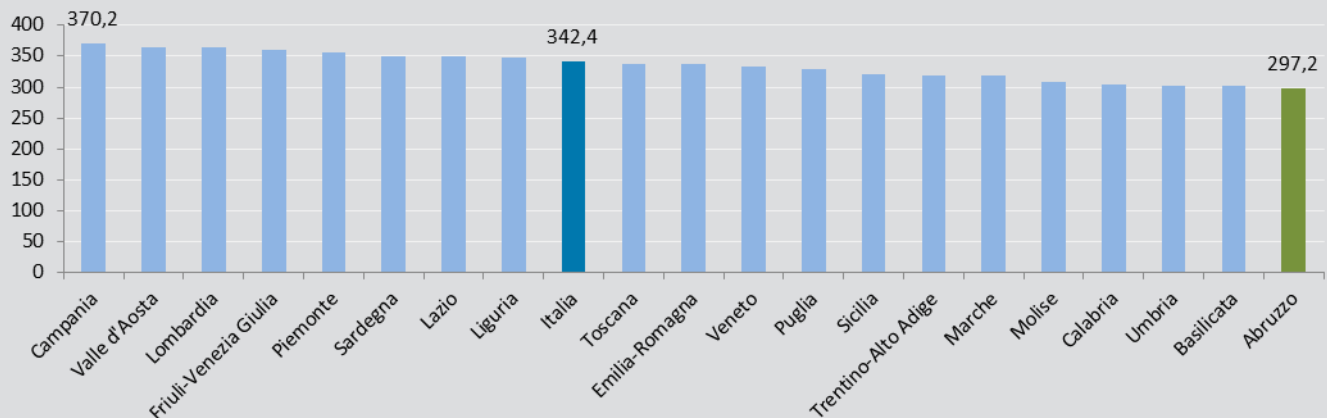
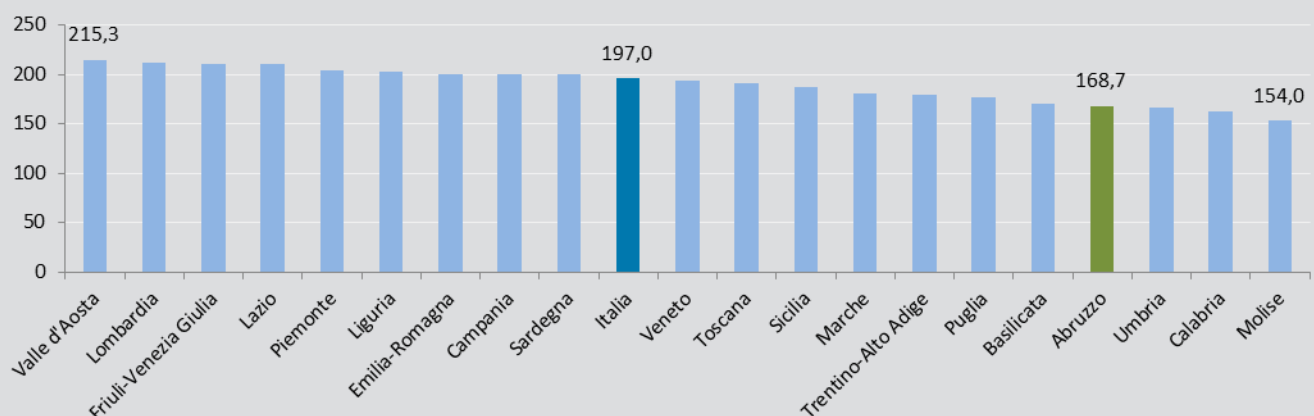


Figura 2.2.10: Tasso standardizzato di mortalità per regione di residenza. ICD10 "C00-D48". Valori per 100.000 residenti. Femmine. Tutte le età. Anno 2015

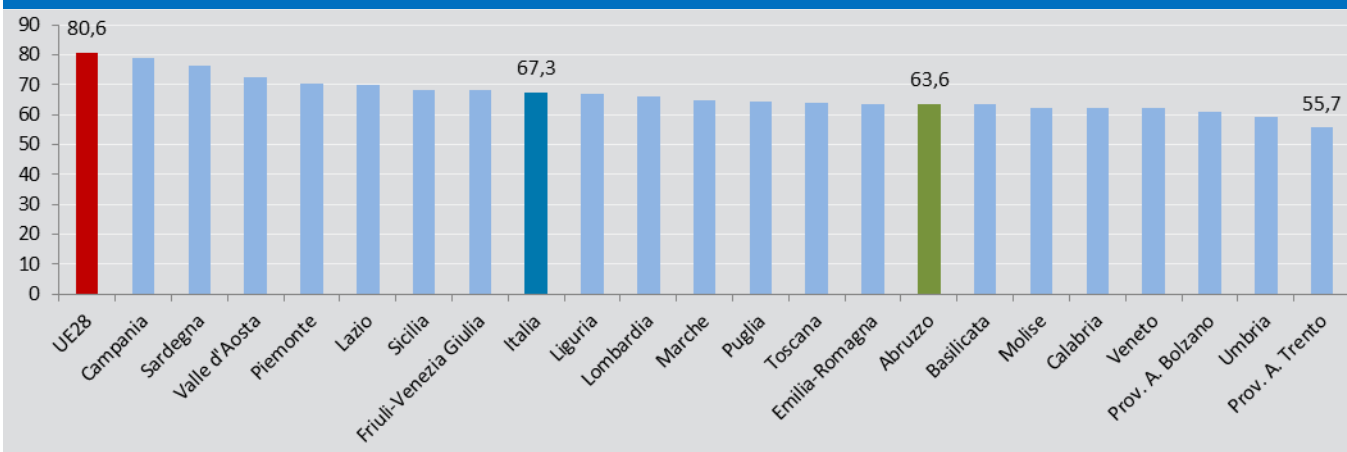


Italia

Tasso standardizzato di mortalità per classe di età inferiore a 65 anni

Nella media del triennio 2013-2015 il tasso standardizzato di mortalità su 100.000 residenti in Italia relativo alle neoplasie, per la classe di età inferiore ai 65 anni, è pari a 67,3, inferiore alla media europea (80,6). Tra le regioni d'Italia quelle con il più alto tasso sono la Campania (78,9) seguita da Sardegna (76,2) e Valle d'Aosta (72,5), al contrario il minore tasso si osserva nella provincia autonoma di Trento (55,7) preceduta dall'Umbria (59,1) e dalla Provincia autonoma di Bolzano (61,0); l'Abruzzo con un tasso di 63,6 si colloca al di sotto della media italiana. (Figura 2.2.11)

Figura 2.2.11: Tasso standardizzato di mortalità per territorio di residenza. ICD10 "C00-D48". Classe di età inferiore a 65 anni. Valori per 100.000 residenti. Media su 3 anni 2013-2015.



Italia

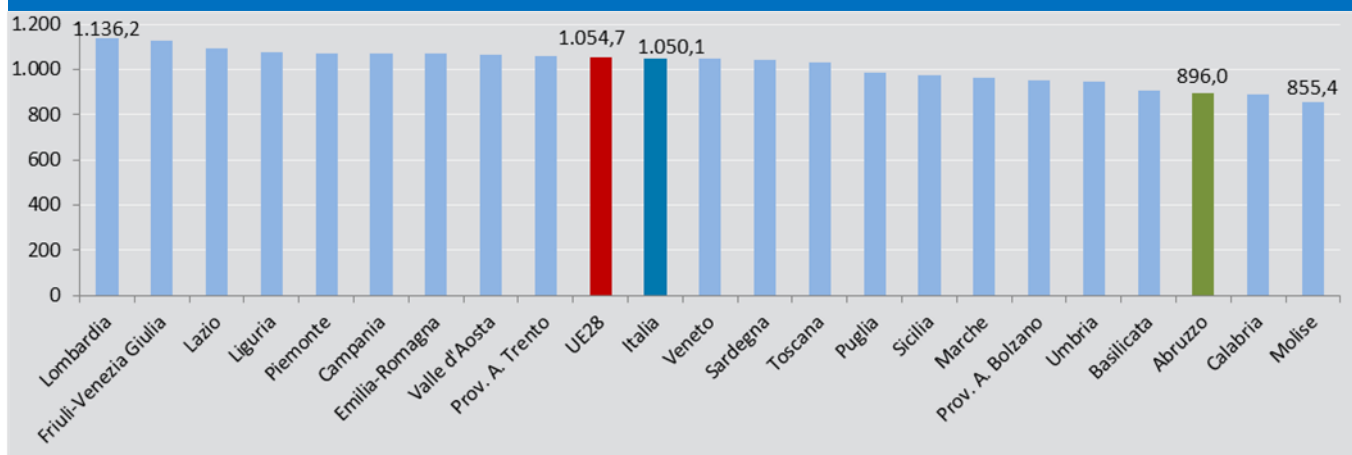
Tasso standardizzato per classe di età di 65 anni e oltre

Per la classe di età di 65 anni e oltre, il tasso standardizzato di mortalità, calcolato come media degli anni 2013-2015, è in Italia pari a 1.050,1, di poco inferiore a quello dell'Unione europea (1.054,7); fra le regioni italiane che mostrano i valori più alti troviamo la Lombardia (1.136,2), il Friuli Venezia Giulia (1.126,1) e il Lazio (1.092,7) mentre i tassi standardizzati più bassi si rilevano nel Molise (855,4), che è preceduto da Calabria (896,9) e Abruzzo (896,6). La struttura per età della popolazione incide sull'insorgenza di tale patologia che, per il naturale fenomeno dell'invecchiamento della popolazione europea, è destinato a crescere negli anni. L'Italia presenta una popolazione mediamente più anziana: nel 2015 il numero di residenti di età pari o superiore ai 65 anni rispetto alla popolazione totale è del 21,7%, mentre in Europa è del 18,9%. Rispetto al 2005 si osserva un deciso incremento dell'invecchiamento della popolazione in Europa (16,6%) in confronto a quello italiano (21,5%) che è rimasto pressoché costante. (Figura 2.2.12)

[Per saperne di più](#)

[Bibliografia e Sitografia \(7\)](#)

Figura 2.2.12: Tasso standardizzato di mortalità per territorio di residenza. ICD10 "C00-D48". Classe di età di 65 anni e oltre. Valori per 100.000 residenti. Media su 3 anni 2013-2015.



Abruzzo

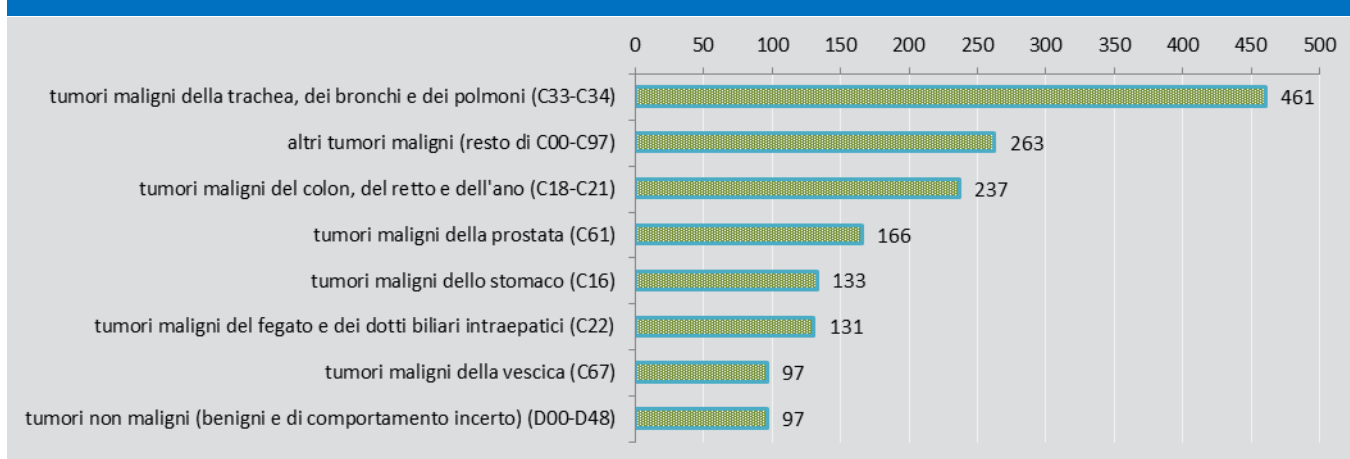
Decessi

Nel 2015 i decessi dei residenti abruzzesi per tumori sono stati 3.545 di cui 3.352 tumori maligni: nella provincia dell'Aquila 824 di cui 778 maligni, 836 in quella di Teramo di cui 778 maligni, 844 in quella di Pescara di cui 805 maligni e 1041 quella di Chieti di cui 991 maligni. Al primo posto, come per l'Italia e l'Europa, si trovano i tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni (592), seguiti da altri tumori maligni, che causano 486 decessi e dai tumori maligni del colon, del retto e dell'ano (421). I decessi per tumori maligni del seno sono stati 228 e 166 per tumori alla prostata. (Tavola 2.2.8, Tavola 2.2.9, Tavola 2.2.10)

Tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni: principale causa di morte per i maschi abruzzesi

I tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni rappresentano la principale causa di morte per i maschi abruzzesi (461 decessi), seguono altri tumori maligni (263 decessi), quelli del colon, del retto e dell'ano (237 decessi), della prostata (166), i tumori maligni dello stomaco (133), fegato e dotti biliari intraepatici (131), tumori della vescica e tumori benigni e di comportamento incerto (entrambi hanno causato 97 decessi rispettivamente). (Figura 2.2.13)

Figura 2.2.13: Decessi di residenti in Abruzzo per principali tipologie di tumore. Maschi. Tutte le età. Anno 2015

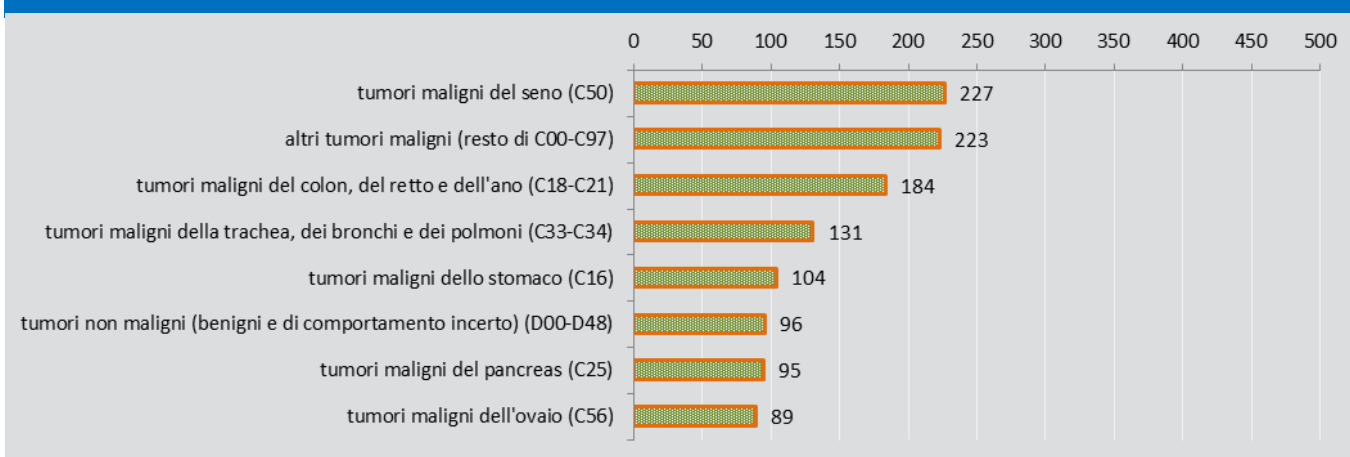


Abruzzo

Fra le neoplasie, il tumore al seno è la principale causa di morte per le femmine

Sono 227 i decessi delle donne abruzzesi causati dal tumore al seno, seguono a breve distanza quelli causati da altri tumori (223); la terza causa di morte fra le neoplasie è il tumore maligno del colon, del retto e dell'ano (184 decessi) seguita dai tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni (131 decessi) e dai tumori maligni dello stomaco (104 decessi). I tumori benigni e di comportamento incerto hanno causato 96 decessi mentre i tumori maligni del pancreas 95 decessi, quelli dell'ovaio 89. (Figura 2.2.14)

Figura 2.2.14: Decessi di residenti in Abruzzo per principali tipologie di tumore. Femmine. Tutte le età. Anno 2015



Abruzzo

Tasso standardizzato di mortalità

Dal 2010 al 2015 si osserva in Abruzzo una diminuzione del tasso standardizzato di mortalità per neoplasie con valori al di sotto della media nazionale: da un valore pari a 242,0 registrato nel 2010 si è passati a 221,4 nel 2015; solo nel 2014, in controtendenza, il tasso (231,5) è stato superiore all'anno precedente mentre in Italia l'andamento è sempre stato decrescente, da 276,4 nel 2010 si è passati a 256,3 nel 2015. (Figura 2.2.15)

Figura 2.2.15: Tasso standardizzato di mortalità dei residenti in Italia e in Abruzzo. ICD10 "C00-D48". Tutte le età. Valori per 100.000 residenti. Anni 2010-2015



Tavola 2.2.1: Tasso standardizzato di mortalità per Paese di residenza sesso e classe di età. ICD10 “C00-D48”.**Tutte le età. Anno 2015**

Paese di residenza	Meno di 65 anni			65 anni e oltre			Totale		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
UE28	92,31	66,97	79,24	1.454,86	789,71	1.055,11	358,01	207,91	269,54
Belgio	81,69	65,43	73,46	1.443,06	777,74	1.043,52	347,16	204,33	262,62
Bulgaria	126,5	81,39	102,84	1.180,53	588,72	822,43	332,03	180,32	243,16
Repubblica Ceca	93,48	66,86	79,75	1.570,03	859,16	1.131,53	381,41	221,36	284,84
Danimarca	74,37	71,68	72,99	1.554,27	1.013,58	1.229,99	362,95	255,35	298,60
Germania	82,84	64,54	73,51	1.371,85	808,01	1.031,72	334,20	209,52	260,36
Estonia	115,35	71,34	91,23	1.984,89	833,42	1.193,71	479,91	219,94	306,21
Irlanda	67,39	66,06	66,73	1.474,06	950,79	1.169,78	341,69	238,59	281,82
Grecia	94,31	56,38	74,48	1.409,76	678,69	997,72	350,82	177,73	254,51
Spagna	89,15	55,41	71,93	1.397,31	602,42	930,06	344,24	162,08	239,26
Francia	99,46	63,14	80,66	1.392,40	701,96	979,26	351,58	187,71	255,88
Croazia	134,26	82,18	107,41	1.962,36	936,2	1.313,98	490,74	248,71	342,69
Italia	73,53	59,22	66,12	1.453,15	766,62	1.042,07	342,56	197,16	256,43
Cipro	63,82	47,78	55,69	1.141,36	659,27	869,12	273,94	167,02	214,31
Lettonia	130,84	86,00	105,33	1.806,62	796,66	1.101,98	457,61	224,58	299,68
Lituania	139,45	79,20	105,77	1.766,47	713,51	1.054,12	456,72	202,89	290,70
Lussemburgo	66,05	51,05	58,73	1.263,22	870,51	1.044,48	299,49	210,84	250,95
Ungheria	173,04	108,36	138,42	1.742,52	949,21	1.232,74	479,09	272,33	351,81
Malta	74,48	56,58	65,56	1.187,56	740,44	919,49	291,54	189,93	232,07
Paesi Bassi	76,04	76,90	76,47	1.585,91	932,83	1.196,72	370,47	243,81	294,92
Austria	77,22	61,02	68,88	1.343,49	781,94	1.002,7	324,15	201,6	250,98
Polonia	122,60	84,24	102,42	1.805,01	886,01	1.218,07	450,67	240,58	319,97
Portogallo	106,10	56,66	80,01	1.394,95	638,77	935,96	357,43	170,17	246,92
Romania	153,69	85,50	118,00	1.335,04	668,42	933,14	384,05	199,17	276,95
Slovenia	104,93	72,01	88,53	1.821,33	909,56	1.241,51	439,62	235,33	313,36
Slovacchia	127,42	77,83	101,54	1.806,21	905,60	1.231,24	454,78	239,25	321,83
Finlandia	59,12	50,10	54,53	1.250,57	729,68	926,06	291,45	182,62	224,48
Svezia	51,49	53,19	52,33	1.276,38	857,45	1.025,66	290,34	210,02	242,13
Regno Unito	71,21	65,74	68,41	1.474,58	943,37	1.161,49	344,87	236,87	281,56

Tavola 2.2.2: Decessi di residenti in UE28 per gruppi di neoplasie e classe di età. Anni 2013-2015

ICD10	Meno di 65 anni			65 anni e oltre			Totale		
	2013	2014	2015	2013	2014	2015	2013	2014	2015
Tumori (C00-D48)	341.390	336.863	333.429	995.845	1.012.037	1.033.419	1.337.240	1.348.903	1.366.849
Tumori maligni (C00-C97)	335.558	331.164	327.808	958.631	973.637	993.783	1.294.194	1.304.804	1.321.592
<i>di cui tumori maligni delle labbra, cavità orale e faringe (C00-C14)</i>	14.633	14.506	14.229	15.389	15.938	16.539	30.022	30.444	30.768
<i>di cui tumori maligni dell'esofago (C15)</i>	10.095	9.909	9.761	19.876	20.425	20.975	29.971	30.334	30.736
<i>di cui tumori maligni dello stomaco (C16)</i>	14.368	13.952	13.913	44.455	44.380	43.208	58.824	58.332	57.121
<i>di cui tumori maligni del colon, del retto e dell'ano (C18-C21)</i>	30.431	30.189	30.212	122.124	121.859	123.996	152.555	152.048	154.208
<i>di cui tumori maligni del fegato e dei dotti biliari intraepatici (C22)</i>	12.751	12.732	12.739	38.404	39.575	40.152	51.155	52.307	52.891
<i>di cui tumori maligni del pancreas (C25)</i>	19.277	19.271	19.465	61.878	63.947	65.452	81.156	83.219	84.917
<i>di cui tumori maligni della laringe (C32)</i>	4.922	4.696	4.524	7.218	7.375	7.531	12.140	12.071	12.055
<i>di cui tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni (C33-C34)</i>	83.166	81.948	80.736	185.577	189.578	192.394	268.744	271.527	273.131
<i>di cui melanomi maligni della cute (C43)</i>	5.811	5.811	5.598	11.035	11.330	11.595	16.846	17.141	17.193
<i>di cui tumori maligni del seno (C50)</i>	30.828	30.021	29.568	62.632	63.324	65.697	93.460	93.345	95.265
<i>di cui tumori maligni della cervice uterina (C53)</i>	5.885	5.739	5.679	4.988	4.926	5.074	10.874	10.665	10.753
<i>di cui tumori maligni di altre parti dell'utero (C54-C55)</i>	4.139	4.134	4.110	14.251	14.566	15.047	18.390	18.700	19.157
<i>di cui tumori maligni dell'ovaio (C56)</i>	9.296	9.167	8.803	20.195	20.408	20.986	29.491	29.575	29.789
<i>di cui tumori maligni della prostata (C61)</i>	5.154	5.292	5.191	67.520	68.679	70.124	72.674	73.971	75.315
<i>di cui tumori maligni del rene (C64)</i>	7.310	7.285	7.266	22.413	22.527	23.008	29.723	29.812	30.274
<i>di cui tumori maligni della vescica (C67)</i>	5.691	5.541	5.621	35.971	36.469	37.317	41.662	42.010	42.938
<i>di cui tumori maligni del cervello e del sistema nervoso centrale (C70-C72)</i>	15.566	15.587	15.507	18.871	19.520	19.790	34.437	35.107	35.297
<i>di cui tumori maligni della tiroide (C73)</i>	810	858	732	3.086	2.931	3.133	3.896	3.789	3.865
<i>di cui morbo di Hodgkin e linfomi (C81-C85)</i>	7.652	7.788	7.604	27.208	28.169	28.837	34.861	35.957	36.441
<i>di cui altri tumori maligni del tessuto linfatico/ematopoietico (C88,C90,C96)</i>	3.937	3.802	3.762	19.855	20.082	20.816	23.792	23.884	24.578
<i>di cui leucemia (C91-C95)</i>	8.993	8.351	8.228	34.103	34.342	34.773	43.096	42.694	43.001
<i>di cui altri tumori maligni (resto di C00-C97)</i>	34.843	34.585	34.560	121.582	123.287	127.339	156.425	157.872	161.899
Tumori non maligni (benigni e di comportamento incerto) (D00-D48)	5.832	5.699	5.621	37.214	38.400	39.636	43.046	44.099	45.257

Tavola 2.2.3: Tasso standardizzato di mortalità dei residenti in UE28 e in Italia per gruppi di neoplasie e sesso. Valori per 100.000 residenti. Tutte le età. Anno 2015

ICD	Maschi		Femmine		Totale	
	UE28	Italia	UE28	Italia	UE28	Italia
Tumori (C00-D48)	358,01	342,56	207,91	197,16	269,54	256,43
Tumori maligni (C00-C97)	346,16	325,81	200,76	188,13	260,60	244,63
di cui tumori maligni delle labbra, cavità orale e faringe (C00-C14)	9,97	6,49	2,71	2,47	6,05	4,26
di cui tumori maligni dell'esofago (C15)	10,44	4,55	2,58	1,21	6,07	2,69
di cui tumori maligni dello stomaco (C16)	16,19	18,75	7,51	9,46	11,23	13,43
di cui tumori maligni del colon, del retto e dell'ano (C18-C21)	40,47	34,99	23,16	21,22	30,40	26,91
di cui tumori maligni del fegato e dei dotti biliari intraepatici (C22)	15,95	21,50	6,11	8,06	10,43	14,01
di cui tumori maligni del pancreas (C25)	19,48	18,79	14,52	14,76	16,78	16,61
di cui tumori maligni della laringe (C32)	4,77	4,52	0,50	0,42	2,38	2,16
di cui tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni (C33-C34)	83,51	82,52	31,52	24,87	53,98	49,48
di cui melanomi maligni della cute (C43)	4,51	3,84	2,56	2,12	3,39	2,86
di cui tumori maligni del seno (C50)	0,46	0,38	32,74	31,46	18,78	17,95
di cui tumori maligni della cervice uterina (C53)	-	-	3,89	1,22	2,10	0,65
di cui tumori maligni di altre parti dell'utero (C54-C55)	-	-	6,62	6,52	3,78	3,66
di cui tumori maligni dell'ovaio (C56)	-	-	10,51	8,44	5,87	4,67
di cui tumori maligni della prostata (C61)	39,30	26,40	-	-	14,84	9,90
di cui tumori maligni del rene (C64)	8,97	7,66	3,71	3,00	5,96	4,97
di cui tumori maligni della vescica (C67)	16,04	15,87	3,56	2,77	8,45	7,90
di cui tumori maligni del cervello e del sistema nervoso centrale (C70-C72)	8,52	7,69	5,63	5,03	6,95	6,25
di cui tumori maligni della tiroide (C73)	0,68	0,73	0,80	0,81	0,76	0,79
di cui morbo di Hodgkin e linfomi (C81-C85)	9,30	9,64	5,61	5,77	7,16	7,43
di cui altri tumori maligni del tessuto linfatico/ematopoietico (C88,C90,C96)	6,12	6,24	3,96	4,29	4,83	5,10
di cui leucemia (C91-C95)	11,37	11,66	6,47	6,34	8,47	8,55
di cui altri tumori maligni (resto di C00-C97)	40,11	43,59	26,08	27,90	31,95	34,40
Tumori non maligni (benigni e di comportamento incerto) (D00-D48)	11,85	16,75	7,14	9,03	8,93	11,80

Tavola 2.2.4: Tasso standardizzato di mortalità dei residenti in UE28 e in Italia per gruppi di neoplasie e sesso.

Classe di età inferiore a 65 anni. Valori per 100.000 residenti. Anno 2015

ICD	Maschi		Femmine		Totale	
	UE28	Italia	UE28	Italia	UE28	Italia
Tumori (C00-D48)	92,31	73,53	66,97	59,22	79,24	66,12
Tumori maligni (C00-C97)	90,70	71,60	65,89	57,67	77,91	64,39
di cui tumori maligni delle labbra, cavità orale e faringe (C00-C14)	5,63	2,82	1,22	0,87	3,38	1,82
di cui tumori maligni dell'esofago (C15)	3,97	1,59	0,75	0,32	2,32	0,93
di cui tumori maligni dello stomaco (C16)	4,50	4,20	2,17	2,41	3,30	3,28
di cui tumori maligni del colon, del retto e dell'ano (C18-C21)	8,86	7,04	5,59	5,05	7,18	6,02
di cui tumori maligni del fegato e dei dotti biliari intraepatici (C22)	4,64	5,79	1,49	1,55	3,03	3,61
di cui tumori maligni del pancreas (C25)	5,76	5,01	3,53	3,37	4,62	4,17
di cui tumori maligni della laringe (C32)	1,95	1,22	0,24	0,16	1,07	0,68
di cui tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni (C33-C34)	25,98	17,96	12,73	8,99	19,17	13,34
di cui melanomi maligni della cute (C43)	1,57	1,50	1,10	1,00	1,33	1,24
di cui tumori maligni del seno (C50)	0,12	0,08	13,68	13,31	7,02	6,84
di cui tumori maligni della cervice uterina (C53)	-	-	2,66	0,85	1,35	0,43
di cui tumori maligni di altre parti dell'utero (C54-C55)	-	-	1,91	2,43	0,98	1,25
di cui tumori maligni dell'ovaio (C56)	-	-	4,10	3,51	2,09	1,80
di cui tumori maligni della prostata (C61)	2,55	1,56	-	-	1,24	0,76
di cui tumori maligni del rene (C64)	2,58	1,95	0,91	0,71	1,73	1,31
di cui tumori maligni della vescica (C67)	2,11	1,66	0,61	0,39	1,34	1,01
di cui tumori maligni del cervello e del sistema nervoso centrale (C70-C72)	4,53	4,02	2,89	2,49	3,70	3,24
di cui tumori maligni della tiroide (C73)	0,19	0,19	0,16	0,14	0,17	0,17
di cui morbo di Hodgkin e linfomi (C81-C85)	2,35	2,69	1,29	1,44	1,81	2,05
di cui altri tumori maligni del tessuto linfatico/ematopoietico (C88,C90,C96)	1,08	1,12	0,71	0,74	0,89	0,93
di cui leucemia (C91-C95)	2,36	2,51	1,59	1,60	1,97	2,05
di cui altri tumori maligni (resto di C00-C97)	9,96	8,68	6,57	6,33	8,23	7,48
Tumori non maligni (benigni e di comportamento incerto) (D00-D48)	1,60	1,93	1,09	1,55	1,34	1,74

Tavola 2.2.5: Tasso standardizzato di mortalità dei residenti in UE28 e in Italia per gruppi di neoplasie e sesso.

Classe di età di 65 anni e oltre. Valori per 100.000 residenti. Anno 2015

ICD	Maschi		Femmine		Totale	
	UE28	Italia	UE28	Italia	UE28	Italia
Tumori (C00-D48)	1.454,86	1.453,15	789,71	766,62	1.055,11	1.042,07
Tumori maligni (C00-C97)	1.400,72	1.375,23	757,57	726,71	1.014,82	988,73
di cui tumori maligni delle labbra, cavità orale e faringe (C00-C14)	27,89	21,68	8,89	9,10	17,08	14,37
di cui tumori maligni dell'esofago (C15)	37,14	16,76	10,14	4,88	21,57	9,92
di cui tumori maligni dello stomaco (C16)	64,45	78,82	29,57	38,56	43,93	55,31
di cui tumori maligni del colon, del retto e dell'ano (C18-C21)	170,98	150,34	95,70	87,97	126,24	113,14
di cui tumori maligni del fegato e dei dotti biliari intraepatici (C22)	62,60	86,38	25,19	34,95	41,01	56,95
di cui tumori maligni del pancreas (C25)	76,11	75,66	59,87	61,79	66,97	68,00
di cui tumori maligni della laringe (C32)	16,44	18,12	1,55	1,46	7,75	8,28
di cui tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni (C33-C34)	320,98	349,05	109,10	90,40	197,67	198,71
di cui melanomi maligni della cute (C43)	16,65	13,48	8,60	6,72	11,88	9,53
di cui tumori maligni del seno (C50)	1,84	1,64	111,40	106,36	67,36	63,81
di cui tumori maligni della cervice uterina (C53)	-	-	8,97	2,72	5,19	1,56
di cui tumori maligni di altre parti dell'utero (C54-C55)	-	-	26,06	23,43	15,35	13,64
di cui tumori maligni dell'ovaio (C56)	-	-	37,01	28,75	21,46	16,50
di cui tumori maligni della prostata (C61)	191,02	128,95	-	-	70,99	47,66
di cui tumori maligni del rene (C64)	35,32	31,25	15,30	12,43	23,43	20,08
di cui tumori maligni della vescica (C67)	73,58	74,51	15,77	12,60	37,83	36,36
di cui tumori maligni del cervello e del sistema nervoso centrale (C70-C72)	24,97	22,82	16,92	15,55	20,37	18,67
di cui tumori maligni della tiroide (C73)	2,72	2,98	3,46	3,57	3,18	3,36
di cui morbo di hodgkin e linfomi (C81-C85)	37,99	38,32	23,44	23,66	29,25	29,61
di cui altri tumori maligni del tessuto linfatico/ematopoietico (C88,C90,C96)	26,91	27,36	17,38	18,95	21,09	22,31
di cui leucemia (C91-C95)	48,56	49,46	26,60	25,92	35,33	35,41
di cui altri tumori maligni (resto di C00-C97)	164,57	187,67	106,64	116,92	129,88	145,56
Tumori non maligni (benigni e di comportamento incerto) (D00-D48)	54,15	77,92	32,15	39,91	40,29	53,35

Tavola 2.2.6: Tasso standardizzato di mortalità per regione di residenza e sesso. ICD10 "C00-D48". Valori per 100.000 residenti. Tutte le età. Anno 2015

Territorio di residenza	Maschi	Femmine	Totale
Italia	342,4	197,0	256,3
Piemonte	355,9	204,6	266,3
Valle d'Aosta	364,3	215,3	278,8
Liguria	348,4	202,9	260,5
Lombardia	363,8	211,8	272,1
Trentino-Alto Adige	319,2	180,0	236,3
Veneto	334,1	194,5	250,4
Friuli-Venezia Giulia	361,3	210,5	270,1
Emilia-Romagna	337,1	200,7	255,9
Toscana	337,5	191,7	251,1
Umbria	303,0	166,3	222,0
Marche	318,1	181,5	236,4
Lazio	349,1	210,4	266,8
Abruzzo	297,2	168,7	221,4
Molise	307,7	154,0	218,2
Campania	370,2	200,7	270,4
Puglia	330,1	176,9	240,6
Basilicata	301,7	170,2	225,8
Calabria	303,4	163,0	223,2
Sicilia	320,4	188,1	243,4
Sardegna	349,9	200,6	263,7

Tavola 2.2.7: Decessi di residenti in Italia e variazioni percentuali per gruppi di neoplasie. Tutte le età. Anni 2010-2015

ICD10	Decessi - Valori assoluti - Italia						Variazioni % decessi - Italia				
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2011/2010	2012/2011	2013/2012	2014/2013	2015/2014
Tumori	174.472	175.363	176.634	175.603	176.670	178.232	0,51	0,72	-0,58	0,61	0,88
Tumori maligni (C00-C97)	166.705	167.303	168.497	167.552	168.494	169.726	0,36	0,71	-0,56	0,56	0,73
di cui tumori maligni delle labbra, cavità orale e faringe (C00-C14)	2.736	2.839	2.825	2.808	2.901	2.875	3,76	-0,49	-0,60	3,31	-0,90
di cui tumori maligni dell'esofago (C15)	1.863	1.801	1.808	1.800	1.821	1.834	-3,33	0,39	-0,44	1,17	0,71
di cui tumori maligni dello stomaco (C16)	10.045	9.957	9.969	9.565	9.525	9.394	-0,88	0,12	-4,05	-0,42	-1,38
di cui tumori maligni del colon, del retto e dell'ano (C18-C21)	18.821	19.077	19.159	18.712	18.620	18.935	1,36	0,43	-2,33	-0,49	1,69
di cui tumori maligni del fegato e dei dotti biliari intraepatici (C22)	9.378	10.016	10.067	9.729	9.873	9.675	6,80	0,51	-3,36	1,48	-2,01
di cui tumori maligni del pancreas (C25)	10.477	10.788	10.676	11.166	11.149	11.463	2,97	-1,04	4,59	-0,15	2,82
di cui tumori maligni della laringe (C32)	1.701	1.620	1.574	1.541	1.493	1.476	-4,76	-2,84	-2,10	-3,11	-1,14
di cui tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni (C33-C34)	33.619	33.706	33.431	33.369	33.270	33.836	0,26	-0,82	-0,19	-0,30	1,70
di cui melanomi maligni della cute (C43)	1.770	1.807	1.874	1.943	2.008	1.943	2,09	3,71	3,68	3,35	-3,24
di cui tumori maligni del seno (C50)	12.205	12.076	12.095	12.033	12.295	12.381	-1,06	0,16	-0,51	2,18	0,70
di cui tumori maligni della cervice uterina (C53)	394	431	413	434	453	435	9,39	-4,18	5,08	4,38	-3,97
di cui tumori maligni di altre parti dell'utero (C54-C55)	2.418	2.473	2.442	2.509	2.501	2.516	2,27	-1,25	2,74	-0,32	0,60
di cui tumori maligni dell'ovaio (C56)	3.179	3.209	3.236	3.291	3.115	3.186	0,94	0,84	1,70	-5,35	2,28
di cui tumori maligni della prostata (C61)	7.496	7.520	7.260	7.190	7.157	7.196	0,32	-3,46	-0,96	-0,46	0,54
di cui tumori maligni del rene (C64)	3.351	3.261	3.285	3.414	3.365	3.461	-2,69	0,74	3,93	-1,44	2,85
di cui tumori maligni della vescica (C67)	5.687	5.618	5.717	5.588	5.595	5.641	-1,21	1,76	-2,26	0,13	0,82
di cui tumori maligni del cervello e del sistema nervoso centrale (C70-C72)	3.721	3.725	4.046	3.977	4.223	4.118	0,11	8,62	-1,71	6,19	-2,49
di cui tumori maligni della tiroide (C73)	546	544	589	552	531	549	-0,37	8,27	-6,28	-3,80	3,39
di cui morbo di Hodgkin e linfomi (C81-C85)	4.945	4.984	5.041	5.018	5.151	5.158	0,79	1,14	-0,46	2,65	0,14
di cui leucemia (C91-C95)	5.799	5.945	6.177	6.022	6.000	5.974	2,52	3,90	-2,51	-0,37	-0,43
di cui altri tumori maligni del tessuto linfatico/ematopoietico (C88-C90-C96)	3.229	3.309	3.520	3.537	3.544	3.582	2,48	6,38	0,48	0,20	1,07
di cui altri tumori maligni (resto di C00-C97)	23.325	22.597	23.293	23.354	23.904	24.098	-3,12	3,08	0,26	2,36	0,81
Tumori non maligni (benigni e di comportamento incerto) (D00-D48)	7.767	8.060	8.137	8.051	8.176	8.506	3,77	0,96	-1,06	1,55	4,04

Tavola 2.2.8: Decessi di residenti in Abruzzo e variazioni percentuali per gruppi di neoplasie. Tutte le età. Anni 2010-2015

ICD10	Decessi - Valori assoluti - Abruzzo						Variazioni % decessi - Abruzzo				
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2011/2010	2012/2011	2013/2012	2014/2013	2015/2014
Tumori	3.568	3.618	3.451	3.481	3.656	3.545	1,40	-4,62	0,87	5,03	-3,04
Tumori maligni (C00-C97)	3.380	3.402	3.259	3.301	3.462	3.352	0,65	-4,20	1,29	4,88	-3,18
di cui tumori maligni delle labbra, cavità orale e faringe (C00-C14)	53	54	51	51	57	45	1,89	-5,56	0,00	11,76	-21,05
di cui tumori maligni dell'esofago (C15)	42	29	26	33	34	28	-30,95	-10,34	26,92	3,03	-17,65
di cui tumori maligni dello stomaco (C16)	218	248	248	238	208	237	13,76	0,00	-4,03	-12,61	13,94
di cui tumori maligni del colon, del retto e dell'ano (C18-C21)	433	439	406	405	449	421	1,39	-7,52	-0,25	10,86	-6,24
di cui tumori maligni del fegato e dei dotti biliari intraepatici (C22)	158	181	172	169	177	188	14,56	-4,97	-1,74	4,73	6,21
di cui tumori maligni del pancreas (C25)	226	184	203	231	200	181	-18,58	10,33	13,79	-13,42	-9,50
di cui tumori maligni della laringe (C32)	34	36	36	33	37	18	5,88	0,00	-8,33	12,12	-51,35
di cui tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni (C33-C34)	618	570	565	595	591	592	-7,77	-0,88	5,31	-0,67	0,17
di cui melanomi maligni della cute (C43)	44	41	31	27	46	33	-6,82	-24,39	-12,90	70,37	-28,26
di cui tumori maligni del seno (C50)	242	215	209	227	255	228	-11,16	-2,79	8,61	12,33	-10,59
di cui tumori maligni della cervice uterina (C53)	9	13	15	13	12	9	44,44	15,38	-13,33	-7,69	-25,00
di cui tumori maligni di altre parti dell'utero (C54-C55)	63	63	56	54	62	61	0,00	-11,11	-3,57	14,81	-1,61
di cui tumori maligni dell'ovaio (C56)	61	74	62	75	71	89	21,31	-16,22	20,97	-5,33	25,35
di cui tumori maligni della prostata (C61)	175	181	151	154	149	166	3,43	-16,57	1,99	-3,25	11,41
di cui tumori maligni del rene (C64)	49	50	54	50	58	61	2,04	8,00	-7,41	16,00	5,17
di cui tumori maligni della vescica (C67)	112	113	115	100	122	121	0,89	1,77	-13,04	22,00	-0,82
di cui tumori maligni del cervello e del sistema nervoso centrale (C70-C72)	75	82	84	76	91	83	9,33	2,44	-9,52	19,74	-8,79
di cui tumori maligni della tiroide (C73)	10	15	11	4	9	12	50,00	-26,67	-63,64	125,00	33,33
di cui morbo di Hodgkin e linfomi (C81-C85)	89	103	89	113	92	89	15,73	-13,59	26,97	-18,58	-3,26
di cui leucemia (C91-C95)	129	154	148	126	158	126	19,38	-3,90	-14,86	25,40	-20,25
di cui altri tumori maligni del tessuto linfatico/ematopoietico (C88-C90-C96)	60	68	73	68	85	78	13,33	7,35	-6,85	25,00	-8,24
di cui altri tumori maligni (resto di C00-C97)	480	489	454	459	499	486	1,88	-7,16	1,10	8,71	-2,61
Tumori non maligni (benigni e di comportamento incerto) (D00-D48)	188	216	192	180	194	193	14,89	-11,11	-6,25	7,78	-0,52

Tavola 2.2.9: Decessi di residenti in Abruzzo per provincia e gruppi di neoplasie. Tutte le età. Anni 2010-2015

ICD10	L'Aquila						Teramo					
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Tumori (C00-D48)	881	832	793	825	837	824	849	872	812	829	872	836
Tumori maligni (C00-C97)	838	781	762	769	786	778	793	814	768	791	822	778
di cui tumori maligni delle labbra, cavità orale e faringe (C00-C14)	17	16	13	13	23	14	11	11	10	7	9	9
di cui tumori maligni dell'esofago (C15)	16	12	8	8	13	4	7	7	7	10	7	6
di cui tumori maligni dello stomaco (C16)	62	56	73	79	53	53	39	60	68	58	60	67
di cui tumori maligni del colon, del retto e dell'ano (C18-C21)	102	121	95	90	91	94	99	98	89	90	102	97
di cui tumori maligni del fegato e dei dotti biliari intraepatici (C22)	51	48	51	45	50	49	27	42	36	31	34	40
di cui tumori maligni del pancreas (C25)	56	42	49	62	50	40	62	49	58	61	43	38
di cui tumori maligni della laringe (C32)	10	10	3	5	9	6	9	7	8	8	9	6
di cui tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni (C33-C34)	145	111	116	133	126	131	170	159	135	165	156	135
di cui melanomi maligni della cute (C43)	13	6	6	12	6	8	12	15	10	3	12	9
di cui tumori maligni del seno (C50)	64	49	43	52	67	49	57	42	48	52	57	58
di cui tumori maligni della cervice uterina (C53)	1	4	3	2	2	-	2	1	3	2	4	3
di cui tumori maligni di altre parti dell'utero (C54-C55)	15	15	6	13	11	16	14	11	18	12	25	13
di cui tumori maligni dell'ovaio (C56)	19	20	19	14	15	26	13	17	11	15	14	22
di cui tumori maligni della prostata (C61)	27	48	37	42	24	38	52	48	36	30	40	39
di cui tumori maligni del rene (C64)	6	7	7	8	14	15	13	14	18	11	9	18
di cui tumori maligni della vescica (C67)	25	15	23	24	26	31	31	31	28	27	27	21
di cui tumori maligni del cervello e del sistema nervoso centrale (C70-C72)	15	21	18	19	22	15	17	11	26	21	10	23
di cui tumori maligni della tiroide (C73)	1	4	2	-	1	-	-	4	2	2	2	5
di cui morbo di Hodgkin e linfomi (C81-C85)	22	21	28	16	23	20	20	26	21	28	23	23
di cui leucemia (C91-C95)	34	28	30	25	32	25	22	43	33	30	34	33
di cui altri tumori maligni del tessuto linfatico/ematopoietico (C88-C90-C96)	15	17	18	6	18	14	15	18	14	22	25	19
di cui altri tumori maligni (resto di C00-C97)	122	110	114	101	110	130	101	100	89	106	120	94
Tumori non maligni (benigni e di comportamento incerto) (D00-D48)	43	51	31	56	51	46	56	58	44	38	50	58

Tavola 2.2.10: Decessi di residenti in Abruzzo per provincia e gruppi di neoplasie. Tutte le età. Anni 2010-2015

ICD10	Pescara						Chieti					
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Tumori (C00-D48)	809	871	842	786	868	844	1029	1043	1004	1041	1079	1041
Tumori maligni (C00-C97)	778	828	792	754	824	805	971	979	937	987	1030	991
di cui tumori maligni delle labbra, cavità orale e faringe (C00-C14)	11	15	15	14	11	8	14	12	13	17	14	14
di cui tumori maligni dell'esofago (C15)	10	3	5	8	7	10	9	7	6	7	7	8
di cui tumori maligni dello stomaco (C16)	50	70	48	47	42	60	67	62	59	54	53	57
di cui tumori maligni del colon, del retto e dell'ano (C18-C21)	94	98	109	92	110	105	138	122	113	133	146	125
di cui tumori maligni del fegato e dei dotti biliari intraepatici (C22)	31	38	34	43	35	42	49	53	51	50	58	57
di cui tumori maligni del pancreas (C25)	57	38	47	45	53	49	51	55	49	63	54	54
di cui tumori maligni della laringe (C32)	5	8	10	7	9	-	10	11	15	13	10	6
di cui tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni (C33-C34)	141	136	141	142	136	165	162	164	173	155	173	161
di cui melanomi maligni della cute (C43)	12	9	7	9	14	6	7	11	8	3	14	10
di cui tumori maligni del seno (C50)	57	73	61	60	49	52	64	51	57	63	82	69
di cui tumori maligni della cervice uterina (C53)	3	4	2	5	4	2	3	4	7	4	2	4
di cui tumori maligni di altre parti dell'utero (C54-C55)	17	21	13	9	11	17	17	16	19	20	15	15
di cui tumori maligni dell'ovaio (C56)	12	15	15	17	15	15	17	22	17	29	27	26
di cui tumori maligni della prostata (C61)	40	39	39	26	33	30	56	46	39	56	52	59
di cui tumori maligni del rene (C64)	12	20	16	11	17	12	18	9	13	20	18	16
di cui tumori maligni della vescica (C67)	21	30	31	20	29	24	35	37	33	29	40	45
di cui tumori maligni del cervello e del sistema nervoso centrale (C70-C72)	21	23	15	12	32	23	22	27	25	24	27	22
di cui tumori maligni della tiroide (C73)	4	2	5	-	5	4	5	5	2	2	1	3
di cui morbo di Hodgkin e linfomi (C81-C85)	26	19	17	27	17	19	21	37	23	42	29	27
di cui leucemia (C91-C95)	26	33	43	36	41	32	47	50	42	35	51	36
di cui altri tumori maligni del tessuto linfatico/ematopoietico (C88-C90-C96)	19	15	18	18	27	18	11	18	23	22	15	27
di cui altri tumori maligni (resto di C00-C97)	109	119	101	106	127	112	148	160	150	146	142	150
Tumori non maligni (benigni e di comportamento incerto) (D00-D48)	31	43	50	32	44	39	58	64	67	54	49	50

Tavola 2.2.11: Tasso standardizzato di mortalità dei residenti in Italia e in Abruzzo per gruppi di neoplasie e sesso.
Tutte le età. Anno 2015

ICD10	Maschi		Femmine		Totale	
	Italia	Abruzzo	Italia	Abruzzo	Italia	Abruzzo
Tumori (C00-D48)	342,4	297,2	197,0	168,7	256,3	221,4
Tumori maligni (C00-C97)	325,7	282,1	188,0	159,3	244,5	210,3
<i>di cui tumori maligni delle labbra, cavità orale e faringe (C00-C14)</i>	6,5	4,2	2,5	1,7	4,3	2,8
<i>di cui tumori maligni dell'esofago (C15)</i>	4,5	3,5	1,2	0,4	2,7	1,8
<i>di cui tumori maligni dello stomaco (C16)</i>	18,8	19,4	9,5	11,5	13,4	14,9
<i>di cui tumori maligni del colon, del retto e dell'ano (C18-C21)</i>	35,0	35,6	21,2	19,5	26,9	26,1
<i>di cui tumori maligni del fegato e dei dotti biliari intraepatici (C22)</i>	21,5	19,0	8,1	6,1	14,0	11,9
<i>di cui tumori maligni del pancreas (C25)</i>	18,8	12,5	14,7	10,4	16,6	11,4
<i>di cui tumori maligni della laringe (C32)</i>	4,5	2,6	0,4	0,1	2,2	1,2
<i>di cui tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni (C33-C34)</i>	82,5	67,2	24,9	15,4	49,5	38,3
<i>di cui melanomi maligni della cute (C43)</i>	3,8	2,8	2,1	1,9	2,9	2,2
<i>di cui tumori maligni del seno (C50)</i>	0,4	0,2	31,4	26,1	17,9	14,5
<i>di cui tumori maligni della cervice uterina (C53)</i>	-	-	1,2	1,3	0,7	0,6
<i>di cui tumori maligni di altre parti dell'utero (C54-C55)</i>	-	-	6,5	7,0	3,7	3,9
<i>di cui tumori maligni dell'ovaio (C56)</i>	-	-	8,4	10,4	4,7	5,7
<i>di cui tumori maligni della prostata (C61)</i>	26,4	25,1	-	-	9,9	9,4
<i>di cui tumori maligni del rene (C64)</i>	7,7	4,6	3,0	3,3	5,0	3,8
<i>di cui tumori maligni della vescica (C67)</i>	15,9	14,9	2,8	2,3	7,9	7,3
<i>di cui tumori maligni del cervello e del sistema nervoso centrale (C70-C72)</i>	7,7	8,2	5,0	3,6	6,2	5,9
<i>di cui tumori maligni della tiroide (C73)</i>	0,7	0,7	0,8	0,7	0,8	0,7
<i>di cui morbo di Hodgkin e linfomi (C81-C85)</i>	9,6	7,9	5,8	3,8	7,4	5,7
<i>di cui leucemia (C91-C95)</i>	11,7	9,2	6,3	6,6	8,5	7,8
<i>di cui altri tumori maligni del tessuto linfatico/ematopoietico (C88,C90,C96)</i>	6,2	6,4	4,3	3,6	5,1	4,6
<i>di cui altri tumori maligni (resto di C00-C97)</i>	43,6	38,3	27,9	23,4	34,4	29,8
Tumori non maligni (benigni e di comportamento incerto) (D00-D48)	16,7	15,1	9,0	9,4	11,8	11,1

Parte 2

Le principali cause di morte

Capitolo 2.3

ICD10 - Malattie del sistema respiratorio (J00-J99)

Europa

Decessi

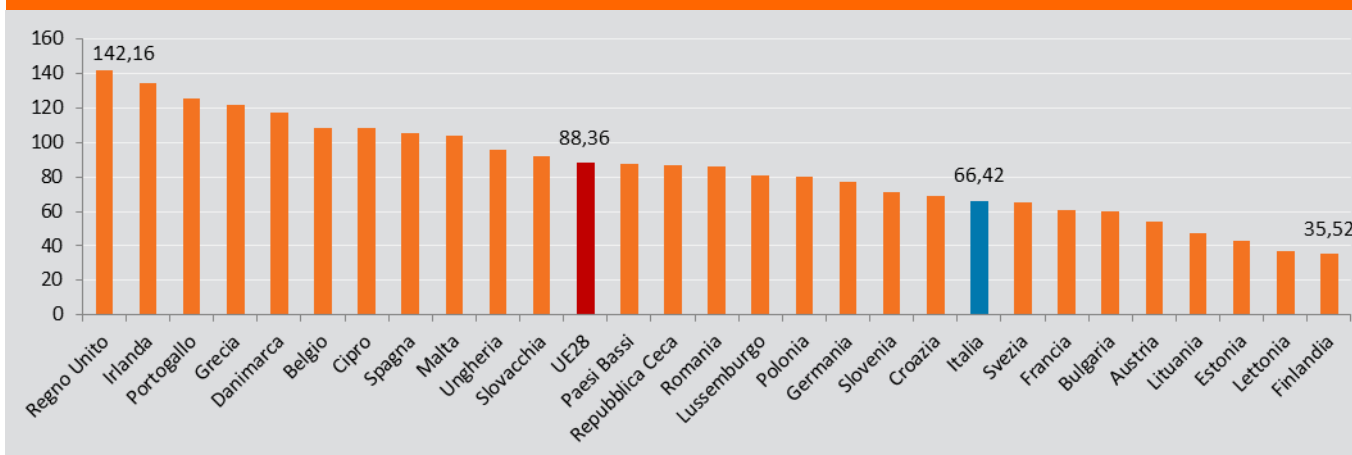
Le malattie del sistema respiratorio rappresentano la terza causa di morte in Europa (8,48% sul totale); nel 2015 i decessi in Unione europea sono stati 441.831 per tale causa, in aumento rispetto al 2014 (381.883): più del 90% è costituito dalle persone più anziane (401.215 decessi hanno interessato i 65enni e oltre e 40.614 gli individui al di sotto dei 65 anni); le malattie prevalenti sono le malattie croniche delle basse vie respiratorie e la polmonite con rispettivamente 183.228 e 139.394 decessi nel 2015. (Tavola 2.3.2)

Tasso standardizzato di mortalità

In Unione europea il tasso totale per le malattie del sistema respiratorio è di 88,36 decessi ogni 100.000 residenti, più elevato per gli uomini (123,84) che per le donne (67,09). L'Italia con 66,42 decessi ogni 100.000 residenti si colloca al di sotto della media europea (88,36) e lo stesso vale se si osservano i tassi specifici per sesso e classe di età; infatti per gli uomini il tasso è 98,38, per le donne è 48,64. Il Paese che presenta la più alta mortalità per malattie del sistema respiratorio è il Regno Unito (142,16) seguito da Irlanda (134,81) e Portogallo (126,00); al contrario, il Paese con il tasso più basso è la Finlandia (35,52) preceduta dai paesi del nord-est: Lettonia (36,78), Estonia (42,88) e Lituania (47,57).

Fra le cause di morte per malattie del sistema respiratorio, prevalgono in Europa le malattie croniche delle basse vie respiratorie con un tasso pari a 36,27 superiore, anche se di poco, a quello dell'Italia (30,60). (Figura 2.3.1, Tavola 2.3.1, Tavola 2.3.3)

Figura 2.3.1: Tasso standardizzato di mortalità per Paese di residenza. ICD10 "J00-J99". Valori per 100.000 residenti. Tutte le età. Anno 2015

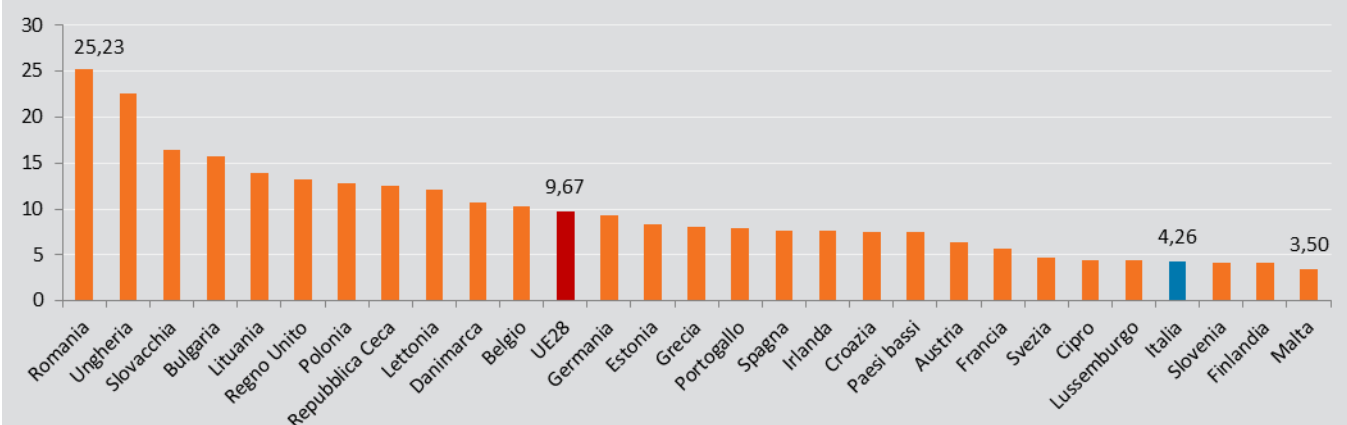


Europa

Tasso standardizzato di mortalità per classe di età inferiore a 65 anni

Per gli europei con meno di 65 anni il tasso è di 9,67, per gli italiani è di 4,26 decessi ogni 100.000 residenti; la Romania è il Paese con il tasso più alto (25,23), seguita da Ungheria (22,65) e Slovacchia (16,42). L'Italia invece occupa gli ultimi posti nella graduatoria decrescente dei tassi, con valori di circa la metà rispetto alla media europea, rapporto che si mantiene anche considerando i tassi di mortalità specifici per sesso: per i maschi infatti è di 5,49 per l'Italia e 12,74 per l'Unione europea, per le femmine sono 3,08 per l'Italia e 6,74 per l'Unione europea. Per entrambi i generi e per questa classe di età, Romania e Ungheria presentano sempre la mortalità più elevata, mentre tra quelli con la mortalità più bassa troviamo, per i maschi, Malta (4,30) preceduta da Lussemburgo (4,83), per le femmine Finlandia (2,60) preceduta da Malta (2,70). (Figura 2.3.2, Tavola 2.3.1)

Figura 2.3.2 Tasso standardizzato di mortalità per Paese di residenza. ICD10 "J00-J99". Classe di età inferiore a 65 anni. Valori per 100.000 residenti. Anno 2015



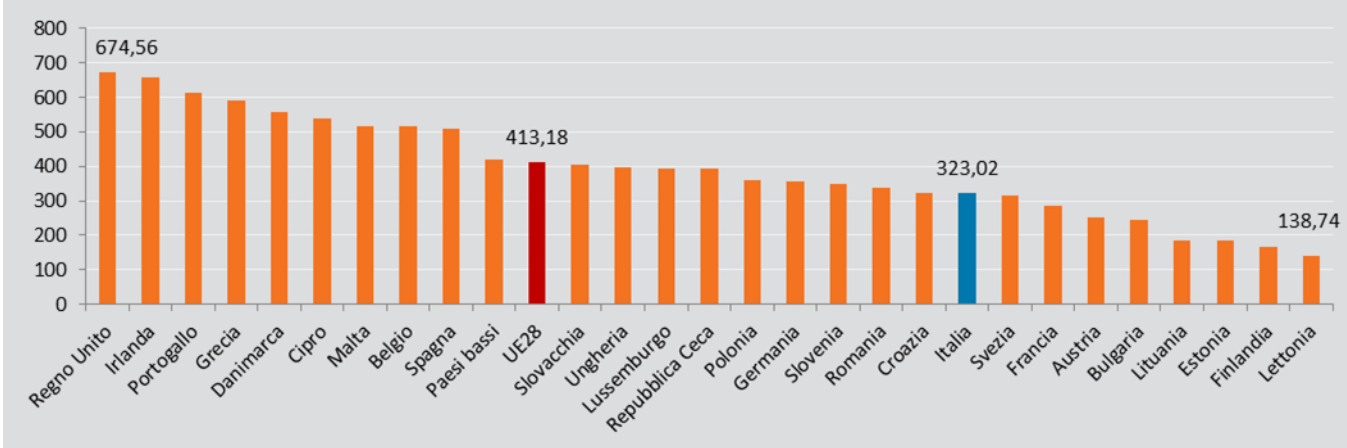
Europa

Tasso standardizzato di mortalità per classe di età di 65 anni e oltre

Per la popolazione europea più anziana (65 anni e oltre) la mortalità causata dalle malattie del sistema respiratorio è di 413,18 decessi ogni 100.000 residenti, circa 90 in più rispetto a quella italiana che è di 323,02. Se si considerano le malattie delle basse vie respiratorie (il gruppo di malattie prevalente) il tasso relativo all'Unione europea è di 168,15, quello relativo all'Italia è di 150,99. Per tale classe di età le malattie del sistema respiratorio determinano la mortalità più alta tra i residenti di Regno Unito (674,56), Irlanda (659,80) e Portogallo (613,31); i tassi più bassi sono stati registrati in Lettonia (138,74), preceduta da Finlandia (10,33) ed Estonia (185,54). Se si osservano i tassi relativi ai maschi è il Portogallo a registrare il valore più elevato (841,19), seguito dal Regno Unito (824,65) e Irlanda (802,30); la Finlandia è il Paese con il tasso più basso (262,51); per le femmine il Paese con il tasso più elevato rimane il Regno Unito (582,89), quello con il tasso più basso la Lettonia (72,70).

L'Italia ha una mortalità inferiore rispetto all'Europa anche considerando i tassi specifici per sesso: per i maschi il tasso è di 481,85 per l'Italia e 582,50 per l'Unione europea, per le femmine il tasso è 263,73 per l'Italia e 316,23 per l'Unione europea; lo stesso vale se si considerano i tassi specifici per le malattie delle basse vie respiratorie e per la polmonite, dove i tassi di mortalità degli italiani sono inferiori a quelli degli europei. (Figura 2.3.3, Tavola 2.3.1, Tavola 2.3.3)

Figura 2.3.3: Tasso standardizzato di mortalità per Paese di residenza. ICD10 "J00-J99". Classe di età di 65 anni e oltre. Valori per 100.000 residenti. Anno 2015



Italia

Decessi

In Italia i decessi registrati per malattie respiratorie nel 2015 sono stati 48.350, in aumento rispetto al 2010 (38.650, più 25,1%) e al 2014 (41.397, più 16,8%).

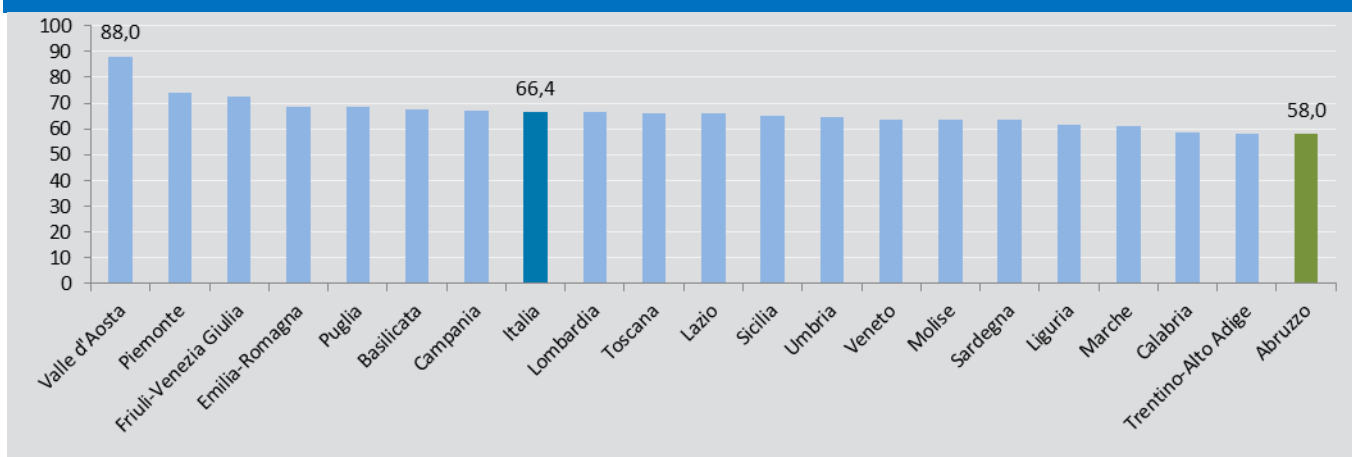
Il 46% dei decessi causati da malattie respiratorie è dovuto a malattie croniche delle basse vie respiratorie (22.432 decessi): la polmonite ne ha provocati quasi il 24%. (11.595 decessi). (Tavola 2.3.5)

Tasso di standardizzato di mortalità

L'Abruzzo (58,0) presenta nel 2015 il più basso tasso standardizzato di mortalità per malattie del sistema respiratorio fra le regioni italiane; la regione con il più elevato tasso di mortalità per le malattie del sistema respiratorio è la Valle d'Aosta (88,0), seguita da Piemonte (73,8) e Friuli Venezia Giulia (72,7) rispetto a una media nazionale di 66,4 mentre precedono la regione Abruzzo, nella graduatoria decrescente, Trentino Alto Adige (58,2) e Calabria (58,5).

(Figura 2.3.4, Tavola 2.3.4)

Figura 2.3.4: Tasso standardizzato di mortalità per regione di residenza. ICD10 "J00-J99". Valori per 100.000 residenti. Tutte le età. Anno 2015



Italia

Differenza di genere

Per i maschi italiani il tasso di mortalità per le malattie del sistema respiratorio è di 98,3, per quelli abruzzesi è 90,9, solo il Trentino Alto Adige registra un minor valore (88,7), mentre la Valle d'Aosta presenta il valore massimo (136,0) seguita dal Piemonte (111,2); anche le femmine abruzzesi hanno un basso tasso standardizzato (38,9) e si collocano al penultimo posto, prima della Calabria (37,6), mentre la Valle d'Aosta, anche per le femmine, registra il maggiore tasso (65,8), seguita dall'Emilia Romagna (53,8). (Figura 2.3.5, Figura 2.3.6, Tavola 2.3.4)

Figura 2.3.5 Tasso standardizzato di mortalità per regione di residenza. ICD10 "J00-J99". Maschi. Tutte le età. Valori per 100.000 residenti. Anno 2015

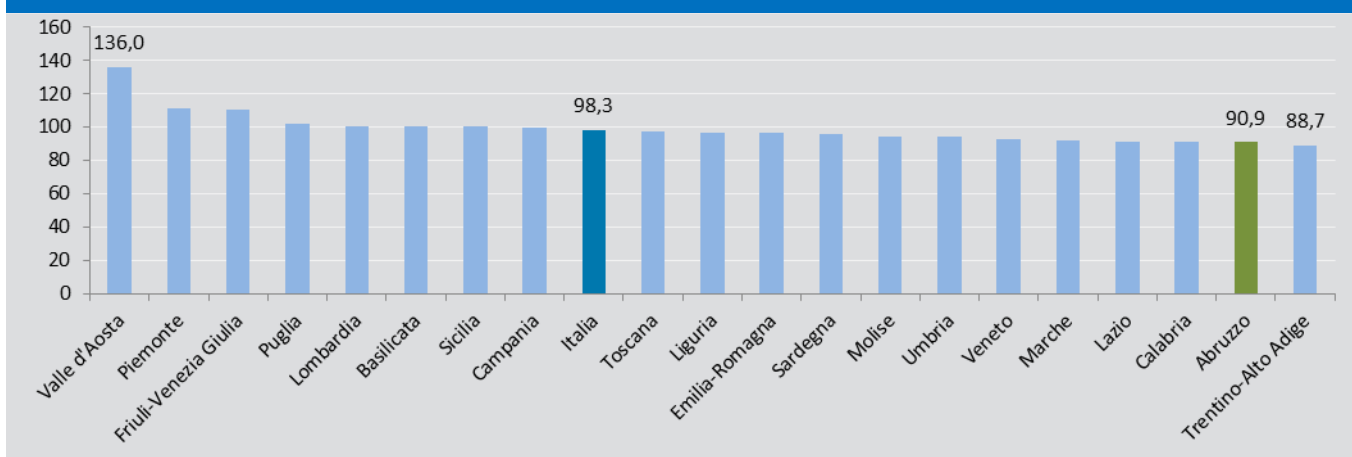
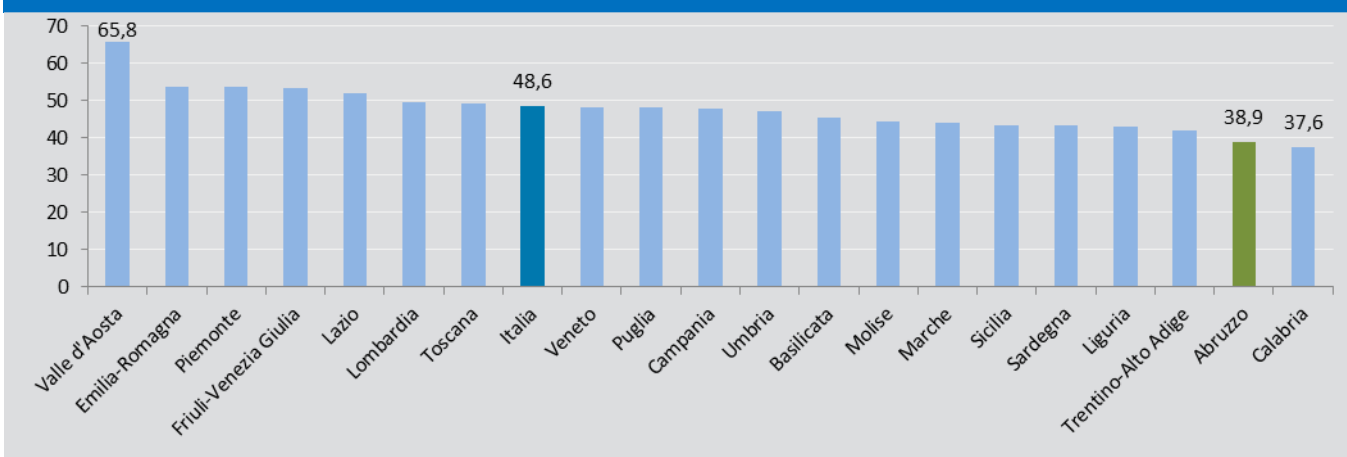


Figura 2.3.6: Tasso standardizzato di mortalità per regione di residenza. ICD10 "J00-J99". Femmine. Tutte le età. Valori per 100.000 residenti. Anno 2015

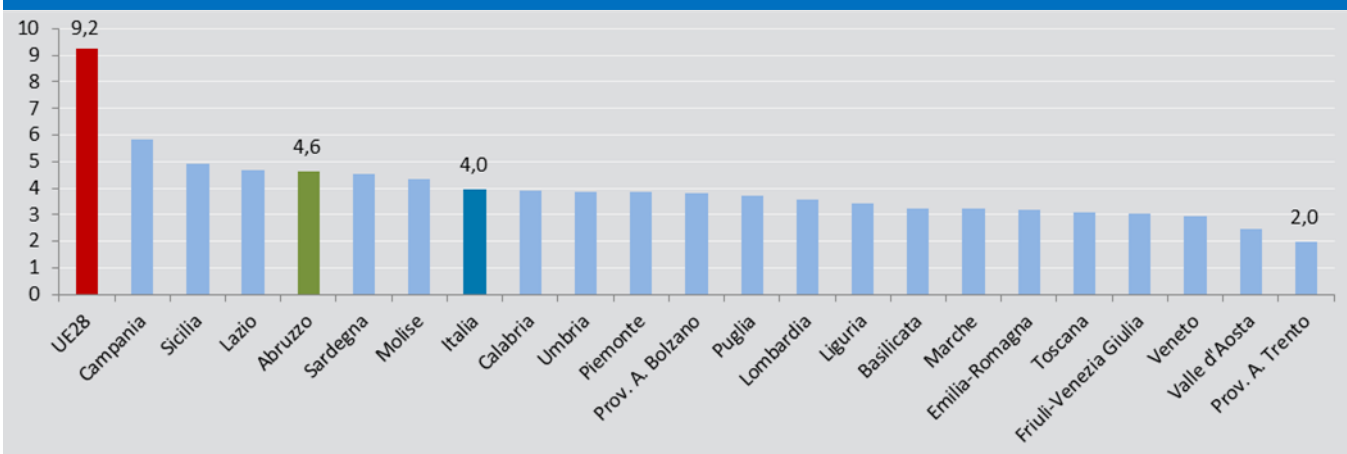


Italia

Tasso standardizzato di mortalità per la classe di età inferiore a 65 anni

Per le malattie del sistema respiratorio il tasso standardizzato di mortalità, calcolato come media degli anni 2013-2015 per i residenti con meno di 65 anni, vede l'Abruzzo (4,6) al di sopra della media nazionale (4,0); tutte le regioni italiane hanno un tasso più basso della media europea (9,2): la Campania (5,8) è la regione italiana con il tasso più alto seguita da Sicilia (4,9) e Lazio (4,7), per contro la Provincia autonoma di Trento (2,0) ha il minor tasso preceduta da Valle d'Aosta (2,5) e Veneto (2,9). (Figura 2.3.8)

Figura 2.3.8: Tasso standardizzato di mortalità per territorio di residenza. ICD10 "J00-J99". Classe di età inferiore a 65 anni. Valori per 100.000 residenti. Media su 3 anni 2013-2015.

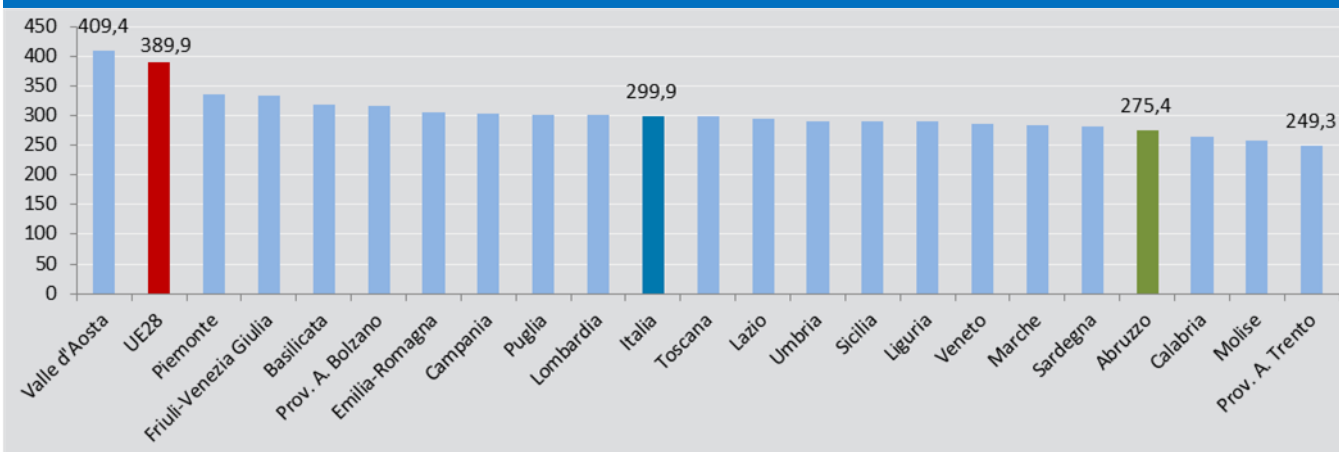


Italia

Tasso standardizzato di mortalità per la classe di età di 65 anni e oltre

Solo la Valle d'Aosta (409,4) ha, per la classe di età di 65 anni e oltre e per le malattie del sistema respiratorio, un tasso standardizzato di mortalità superiore alla media europea (389,9); seguono, a distanza, Piemonte (335,2) e Friuli Venezia Giulia (333,8). L'ultimo posto, con il valore più basso, spetta alla Provincia autonoma di Trento (249,3) preceduta da Molise (258,6) e Calabria (264,1) a cui segue l'Abruzzo con un tasso pari a 275,4 collocandosi al di sotto della media nazionale che è pari a 299,9. (Figura 2.3.9)

Figura 2.3.9: Tasso standardizzato di mortalità per territorio di residenza. ICD10 "J00-J99". Classe di età di 65 anni e oltre. Valori per 100.000 residenti. Media su 3 anni 2013-2015



Abruzzo

Decessi

Nel 2015 le malattie respiratorie hanno causato 1.018 decessi di residenti in Abruzzo, in aumento rispetto agli anni precedenti, con la seguente suddivisione per provincia: 258 decessi a L'Aquila, 242 a Teramo, 233 a Pescara e 285 a Chieti. Più della metà di tali decessi è causata da malattie croniche delle basse vie respiratorie (526 in Abruzzo), così come per l'Italia, mentre la polmonite ha causato 173 decessi: 59 per gli aquilani, 31 per i teramani, 33 per i pescaresi e 50 per i chietini. (Tavola 2.3.6, Tavola 2.3.7, Tavola 2.3.8).

Tasso standardizzato di mortalità

Nel 2015 la mortalità degli abruzzesi per le malattie del sistema respiratorio (58,0 decessi ogni 100.000 residenti) è inferiore rispetto a quella degli italiani (66,4), sia considerando i gruppi di causa come le malattie delle basse vie respiratorie e la polmonite, sia considerando i tassi specifici per sesso. Dal 2010 al 2015 si osserva per l'Italia un andamento costante con un lieve aumento nel 2012, costante anche l'andamento dell'Abruzzo che ha sempre avuto un tasso inferiore a quello nazionale ad eccezione del 2011. Fra questo gruppo di cause sono le malattie delle basse vie respiratorie a registrare il tasso più elevato (29,6 in Abruzzo rispetto a una media nazionale di 30,6), segue la polmonite (9,9 l'Abruzzo e 16,0 l'Italia). Il tasso standardizzato di mortalità per l'influenza è basso: 1,0 per l'Italia e 1,1 per l'Abruzzo. (Figura 2.3.7, Tavola 2.3.9)

Figura 2.3.7: Tasso standardizzato di mortalità dei residenti in Italia e in Abruzzo. ICD10 "J00-J99". Tutte le età. Valori per 100.000 residenti. Anni 2010-2015

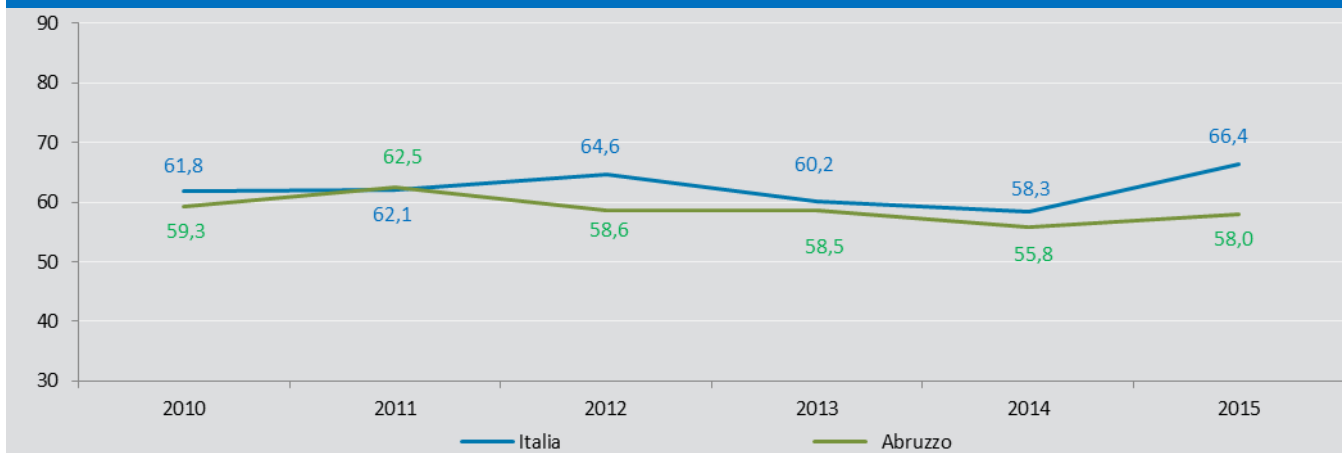


Tavola 2.3.1: Tasso standardizzato di mortalità per Paese di residenza, sesso e classe di età. ICD10 "J00-J99". Anno 2015

Paese di residenza	Meno di 65 anni			65 anni e oltre			Totale		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
UE28	12,74	6,74	9,67	582,50	316,23	413,18	123,84	67,09	88,36
Belgio	11,89	8,85	10,36	728,38	391,30	515,55	151,60	83,43	108,87
Bulgaria	22,07	9,90	15,77	371,39	166,69	244,66	90,19	40,47	60,40
Repubblica Ceca	18,08	7,26	12,59	559,47	297,83	391,92	123,65	63,92	86,56
Danimarca	12,15	9,31	10,72	693,42	484,75	558,64	144,99	102,02	117,56
Germania	11,96	6,83	9,37	509,34	270,13	357,46	108,95	58,18	77,24
Estonia	14,10	3,29	8,32	370,17	108,79	185,54	83,53	23,86	42,88
Irlanda	8,97	6,32	7,63	802,30	568,96	659,80	163,67	116,03	134,81
Grecia	11,03	5,21	8,01	685,52	519,34	590,91	142,56	105,47	121,67
Spagna	11,18	4,29	7,68	772,03	350,02	509,27	159,54	71,71	105,49
Francia	7,60	3,89	5,69	407,19	217,32	286,89	85,52	45,51	60,52
Croazia	11,24	4,06	7,55	510,17	227,66	323,73	108,53	47,67	69,20
Italia	5,49	3,08	4,26	481,85	236,73	323,02	98,38	48,64	66,42
Cipro	5,79	3,01	4,37	723,42	406,96	537,98	145,73	81,78	108,42
Lettonia	20,20	5,17	12,08	307,73	72,70	138,74	76,27	18,34	36,78
Lituania	24,41	5,36	13,98	376,39	102,34	186,23	93,04	24,28	47,57
Lussemburgo	4,83	3,86	4,36	474,25	344,85	395,28	96,36	70,35	80,59
Ungheria	29,89	16,26	22,65	603,63	296,02	397,98	141,77	70,81	95,84
Malta	4,30	2,70	3,50	749,62	380,29	517,77	149,64	76,33	103,79
Paesi bassi	7,01	7,86	7,44	571,58	338,45	419,91	117,10	72,33	87,87
Austria	8,05	4,63	6,31	366,64	186,53	253,47	77,98	40,10	54,51
Polonia	18,33	7,73	12,85	560,86	258,97	359,77	124,12	56,72	80,50
Portogallo	12,41	3,96	7,95	841,19	483,54	613,31	174,02	97,48	126,00
Romania	37,01	14,05	25,23	498,57	238,54	338,17	127,02	57,82	86,25
Slovenia	4,95	3,46	4,21	516,72	267,33	348,67	104,74	54,91	71,38
Slovacchia	23,08	10,20	16,42	614,67	298,30	404,82	138,44	66,38	92,15
Finlandia	5,61	2,59	4,08	262,51	110,36	165,33	55,70	23,60	35,52
Svezia	4,89	4,47	4,69	388,94	276,05	315,86	79,78	57,43	65,36
Regno Unito	15,14	11,31	13,19	824,65	582,89	674,56	172,99	122,77	142,16

Tavola 2.3.2: Decessi di residenti in UE28 per gruppi di malattie del sistema respiratorio e classe di età. Anni 2013-2015

ICD10	Meno di 65 anni			65 anni e oltre			Totale		
	2013	2014	2015	2013	2014	2015	2013	2014	2015
Malattie del sistema respiratorio (J00-J99)	38.726	36.364	40.614	362.733	345.517	401.215	401.459	381.883	441.831
Influenza (J09-J11)	826	576	789	2.321	1.253	5.095	3.147	1.829	5.884
Polmonite (J12-J18)	11.962	11.277	12.535	114.416	106.913	126.858	126.378	118.191	139.394
Malattie croniche delle basse vie respiratorie (J40-J47)	17.231	16.377	18.175	152.513	147.476	165.053	169.744	163.854	183.228
di cui asma (J45-J46)	1.337	1.183	1.238	5.406	5.048	5.851	6.743	6.231	7.089
di cui altre malattie croniche delle basse vie respiratorie (J40-J44,J47)	15.894	15.194	16.937	147.107	142.428	159.202	163.001	157.623	176.139
Altre malattie del sistema respiratorio (resto di J00-J99)	8.707	8.134	9.115	93.483	89.875	104.209	102.190	98.009	113.325

Tavola 2.3.3: Tasso standardizzato di mortalità dei residenti in UE28 e in Italia per gruppi di malattie del sistema respiratorio, sesso e classe di età. Valori per 100.000 residenti. Anno 2015

Classe di età	ICD10	Maschi		Femmine		Totale	
		UE28	Italia	UE28	Italia	UE28	Italia
Totale	Malattie del sistema respiratorio (J00-J99)	123,84	98,38	67,09	48,64	88,36	66,42
	Influenza (J09-J11)	1,34	1,03	1,09	0,94	1,20	0,98
	Polmonite (J12-J18)	38,09	22,07	22,36	12,74	28,13	15,98
	Malattie croniche delle basse vie respiratorie (J40-J47)	53,72	49,61	25,72	20,26	36,27	30,60
	<i>di cui asma (J45-J46)</i>	<i>1,14</i>	<i>0,51</i>	<i>1,57</i>	<i>0,66</i>	<i>1,41</i>	<i>0,60</i>
	<i>di cui altre malattie croniche delle basse vie respiratorie (J40-J44,J47)</i>	<i>52,58</i>	<i>49,10</i>	<i>24,15</i>	<i>19,61</i>	<i>34,85</i>	<i>30,00</i>
	Altre malattie del sistema respiratorio (resto di J00-J99)	30,69	25,67	17,93	14,70	22,76	18,86
Meno di 65 anni	Malattie del sistema respiratorio (J00-J99)	12,74	5,49	6,74	3,08	9,67	4,26
	Influenza (J09-J11)	0,21	0,22	0,17	0,19	0,19	0,20
	Polmonite (J12-J18)	4,13	1,19	1,89	0,61	2,99	0,89
	Malattie croniche delle basse vie respiratorie (J40-J47)	5,48	1,82	3,23	1,07	4,32	1,44
	<i>di cui asma (J45-J46)</i>	<i>0,30</i>	<i>0,11</i>	<i>0,29</i>	<i>0,15</i>	<i>0,30</i>	<i>0,13</i>
	<i>di cui altre malattie croniche delle basse vie respiratorie (J40-J44,J47)</i>	<i>5,18</i>	<i>1,71</i>	<i>2,94</i>	<i>0,93</i>	<i>4,03</i>	<i>1,31</i>
	Altre malattie del sistema respiratorio (resto di J00-J99)	2,92	2,26	1,46	1,21	2,17	1,73
65 anni e oltre	Malattie del sistema respiratorio (J00-J99)	582,50	481,85	316,23	236,73	413,18	323,02
	Influenza (J09-J11)	6,00	4,40	4,90	4,06	5,36	4,17
	Polmonite (J12-J18)	178,30	108,25	106,83	62,80	131,93	78,26
	Malattie croniche delle basse vie respiratorie (J40-J47)	252,86	246,89	118,59	99,48	168,15	150,99
	<i>di cui asma (J45-J46)</i>	<i>4,59</i>	<i>2,18</i>	<i>6,85</i>	<i>2,76</i>	<i>6,03</i>	<i>2,52</i>
	<i>di cui altre malattie croniche delle basse vie respiratorie (J40-J44,J47)</i>	<i>248,28</i>	<i>244,72</i>	<i>111,73</i>	<i>96,71</i>	<i>162,11</i>	<i>148,46</i>
	Altre malattie del sistema respiratorio (resto di J00-J99)	145,33	122,31	85,91	70,39	107,74	89,61

Tavola 2.3.4: Tasso standardizzato di mortalità per regione di residenza. ICD10 "J00-J99". Valori per 100.000 residenti. Tutte le età. Anno 2015

Territorio di residenza	Maschi	Femmine	Totale
Italia	98,3	48,6	66,4
Piemonte	111,2	53,6	73,8
Valle d'Aosta	136,0	65,8	88,0
Liguria	96,8	42,9	61,7
Lombardia	100,7	49,5	66,4
Trentino-Alto Adige	88,7	41,9	58,2
Veneto	92,8	48,1	63,4
Friuli-Venezia Giulia	110,8	53,3	72,7
Emilia-Romagna	96,7	53,8	68,6
Toscana	97,3	49,4	66,2
Umbria	94,0	47,3	64,6
Marche	92,0	44,0	61,2
Lazio	91,4	51,9	66,2
Abruzzo	90,9	38,9	58,0
Molise	94,5	44,3	63,4
Campania	99,5	47,9	66,9
Puglia	101,9	48,1	68,6
Basilicata	100,4	45,4	67,5
Calabria	91,0	37,6	58,5
Sicilia	100,2	43,5	65,0
Sardegna	96,1	43,5	63,4

Tavola 2.3.5: Decessi di residenti in Italia e variazioni percentuali per gruppi di malattie del sistema respiratorio. Tutte le età. Anni 2010-2015

ICD10	Decessi - Valori assoluti - Italia						Variazioni % decessi - Italia				
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2011/2010	2012/2011	2013/2012	2014/2013	2015/2014
Malattie del sistema respiratorio (J00-J99)	38.650	40.388	43.306	41.562	41.397	48.350	4,50	7,22	-4,03	-0,40	16,80
Influenza (J09-J11)	267	508	458	414	271	672	90,26	-9,84	-9,61	-34,54	147,97
Polmonite (J12-J18)	7.207	8.345	9.241	9.040	9.101	11.595	15,79	10,74	-2,18	0,67	27,40
Malattie croniche delle basse vie respiratorie (J40-J47)	21.477	20.842	21.796	20.508	20.181	22.432	-2,96	4,58	-5,91	-1,59	11,15
di cui asma (J45-J46)	470	424	394	423	328	419	-9,79	-7,08	7,36	-22,46	27,74
di cui altre malattie croniche delle basse vie respiratorie (J40-J44-J47)	21.007	20.418	21.402	20.085	19.853	22.013	-2,80	4,82	-6,15	-1,16	10,88
altre malattie del sistema respiratorio (resto di J00-J99)	9.699	10.693	11.811	11.600	11.844	13.651	10,25	10,46	-1,79	2,10	15,26

Tavola 2.3.6: Decessi di residenti in Abruzzo e variazioni percentuali per gruppi di malattie del sistema respiratorio. Tutte le età. Anni 2010-2015

ICD10	Decessi - Valori assoluti - Abruzzo						Variazioni % decessi Abruzzo				
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2011/2010	2012/2011	2013/2012	2014/2013	2015/2014
Malattie del sistema respiratorio (J00-J99)	921	997	960	983	957	1.018	8,25	-3,71	2,40	-2,64	6,37
Influenza (J09-J11)	8	7	14	15	8	18	-12,50	100,00	7,14	-46,67	125,00
Polmonite (J12-J18)	124	159	140	162	148	173	28,23	-11,95	15,71	-8,64	16,89
Malattie croniche delle basse vie respiratorie (J40-J47)	506	546	519	501	529	526	7,91	-4,95	-3,47	5,59	-0,57
<i>di cui asma (J45-J46)</i>	6	9	5	4	7	8	50,00	-44,44	-20,00	75,00	14,29
<i>di cui altre malattie croniche delle basse vie respiratorie (J40-J44-J47)</i>	500	537	514	497	522	518	7,40	-4,28	-3,31	5,03	-0,77
altre malattie del sistema respiratorio (resto di J00-J99)	283	285	287	305	272	301	0,71	0,70	6,27	-10,82	10,66

Tavola 2.3.7: Decessi di residenti in Abruzzo per province e gruppi di malattie del sistema respiratorio. Tutte le età. Anni 2010-2015

ICD10	L'Aquila						Teramo					
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Malattie del sistema respiratorio (J00-J99)	219	239	227	255	248	258	226	251	232	212	197	242
Influenza (J09-J11)	2	2	3	4	3	7	3	2	1	9	3	8
Polmonite (J12-J18)	40	58	34	47	43	59	19	29	25	24	26	31
Malattie croniche delle basse vie respiratorie (J40-J47)	112	111	120	129	137	135	135	148	134	112	108	125
<i>di cui asma (J45-J46)</i>	2	2	2	-	3	-	3	1	2	1	2	6
<i>di cui altre malattie croniche delle basse vie respiratorie (J40-J44-J47)</i>	110	109	118	129	134	135	132	147	132	111	106	119
altre malattie del sistema respiratorio (resto di J00-J99)	65	68	70	75	65	57	69	72	72	67	60	78

Tavola 2.3.8: Decessi di residenti in Abruzzo per province e gruppi di malattie del sistema respiratorio. Tutte le età. Anni 2010-2015

ICD10	Pescara						Chieti					
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Malattie del sistema respiratorio (J00-J99)	214	226	228	241	211	233	262	281	273	275	301	285
Influenza (J09-J11)	2	1	5	-	2	2	1	2	5	2	-	1
Polmonite (J12-J18)	28	47	41	38	33	33	37	25	40	53	46	50
Malattie croniche delle basse vie respiratorie (J40-J47)	115	114	105	131	111	122	144	173	160	129	173	144
<i>di cui asma (J45-J46)</i>	-	2	-	2	-	-	1	4	1	1	2	2
<i>di cui altre malattie croniche delle basse vie respiratorie (J40-J44-J47)</i>	115	112	105	129	111	122	143	169	159	128	171	142
altre malattie del sistema respiratorio (resto di J00-J99)	69	64	77	72	65	76	80	81	68	91	82	90

Tavola 2.3.9: Tasso standardizzato di mortalità dei residenti in Italia e in Abruzzo, per gruppi di malattie del sistema respiratorio e sesso. Tutte le età. Anno 2015

ICD10	Maschi		Femmine		Totale	
	Italia	Abruzzo	Italia	Abruzzo	Italia	Abruzzo
Malattie del sistema respiratorio (J00-J99)	98,3	90,9	48,6	38,9	66,4	58,0
Influenza (J09-J11)	1,0	0,7	0,9	1,4	1,0	1,1
Polmonite (J12-J18)	22,0	13,1	12,7	8,2	16,0	9,9
Malattie croniche delle basse vie respiratorie (J40-J47)	49,6	52,1	20,3	16,7	30,6	29,6
<i>di cui asma (J45-J46)</i>	<i>0,5</i>	<i>0,2</i>	<i>0,7</i>	<i>0,8</i>	<i>0,6</i>	<i>0,5</i>
<i>di cui altre malattie croniche delle basse vie respiratorie (J40-J44,J47)</i>	<i>49,1</i>	<i>52,0</i>	<i>19,6</i>	<i>16,0</i>	<i>30,0</i>	<i>29,1</i>
Altre malattie del sistema respiratorio (resto di J00-J99)	25,7	24,9	14,7	12,6	18,8	17,4

Parte 2

Le principali cause di morte

Capitolo 2.4

ICD10 - Malattie del sistema nervoso e degli organi di senso (G00-H95)

Europa

Decessi

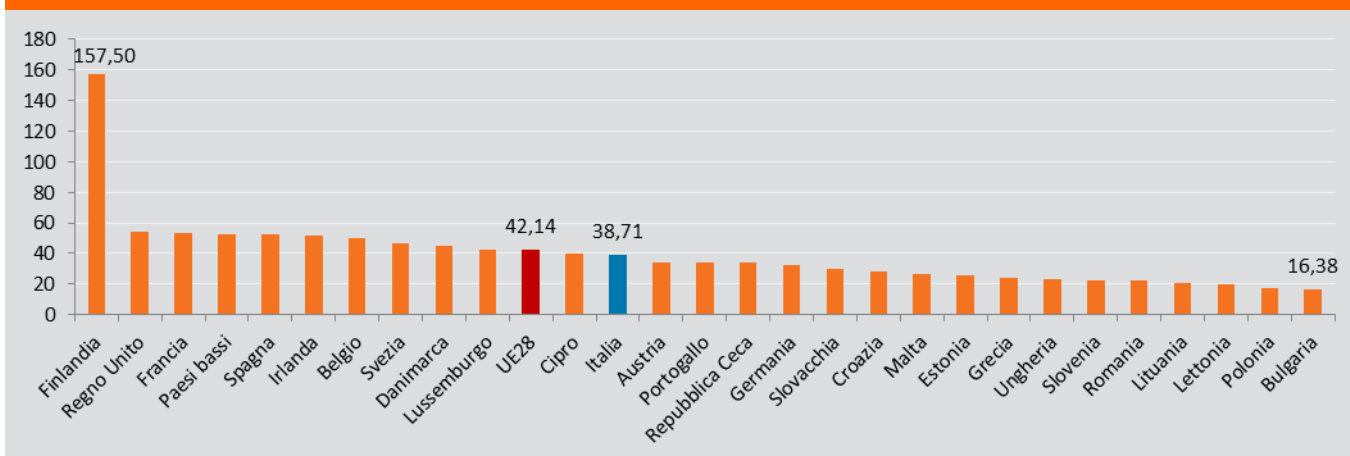
Le malattie del sistema nervoso e degli organi di senso, che hanno causato 213.201 decessi tra gli europei nel 2015, comprendono la malattia di Alzheimer, responsabile di 100.332 decessi, e il morbo di Parkinson (43.922), che rispettivamente causano circa il 47% e il 21% dei decessi per questo gruppo di ICD.

L'incidenza di questo gruppo di ICD, che colpisce prevalentemente gli individui di 65 anni e oltre, aumenta con l'avanzare dell'età anagrafica, infatti l'88,7% dei decessi è relativo agli ultra 65enni (189.164), mentre solo l'11,3%, corrispondente a 24.037 decessi, ha interessato gli individui al di sotto dei 65 anni. Nello specifico c'è da osservare che l'1,1% dei decessi per Alzheimer interessa la popolazione con età inferiore a 65 anni mentre per il Parkinson l'1,7%. Poiché tale causa di morte è strettamente collegata all'invecchiamento della popolazione i decessi sono destinati a crescere negli anni in tutti i Paesi europei. Nel 2013 i decessi nell'Unione europea sono stati 186.541, 191.037 nel 2014 con un incremento del 2,4%; dal 2014 al 2015 il numero dei decessi è aumentato di 22.164 unità con un incremento dell'11,6%. L'aumento riguarda esclusivamente la classe di età di 65 anni e oltre, mentre non si riscontrano variazioni significative per quelli di età minore di 65 anni. (Tavola 2.4.2)

Tasso standardizzato di mortalità

Tra i Paesi europei la Finlandia è quello in cui, nella graduatoria decrescente dei tassi, si registra un tasso di mortalità sensibilmente alto (157,50), segue a notevole distanza il Regno Unito (54,23); il Paese con il tasso più basso è la Bulgaria (16,38) preceduta dalla Polonia (16,95), mentre l'Italia con un tasso pari a 38,71 si colloca appena al di sotto della media europea (42,14); la Finlandia emerge come il Paese con la mortalità più alta anche osservando i tassi specifici per sesso, per i maschi è la Polonia ad avere il tasso più basso (19,17), per le femmine è la Bulgaria (13,05). (Figura 2.4.1, Tavola 2.4.1)

Figura 2.4.1: Tasso standardizzato di mortalità per Paese di residenza. ICD10 "G00-H95". Valori per 100.000 residenti. Tutte le età. Anno 2015

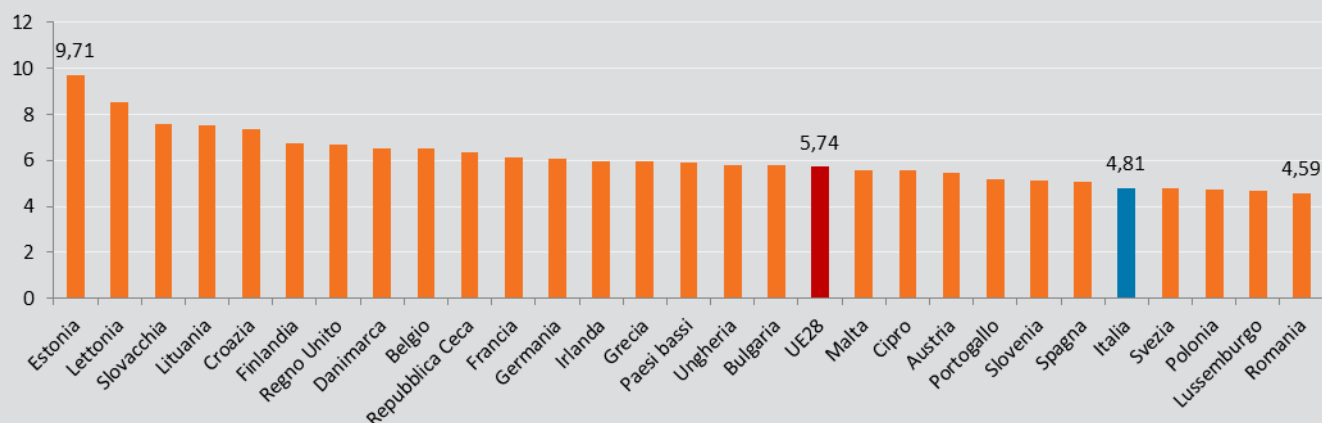


Europa

Tasso standardizzato di mortalità per classe di età inferiore a 65 anni

Per gli europei con età inferiore a 65 anni, i tassi di mortalità per questo gruppo di ICD sono bassi, ma volendo formulare una classifica si osserva che è l'Estonia il Paese con la mortalità più alta (9,71), seguita dalla Lettonia (8,51); il Paese con la mortalità più bassa è la Romania (4,59) preceduta dal Lussemburgo (4,65), mentre per gli italiani il tasso è di 4,81, inferiore a quello europeo (5,74). Considerando i tassi specifici per sesso l'Estonia rimane il Paese con la mortalità più alta per i maschi (14,78); per le femmine lo è la Finlandia (6,00). I Paesi con la mortalità più bassa sono la Svezia per i maschi (5,30), preceduta dalla Romania (5,61) e il Lussemburgo per le femmine (2,45), preceduto dalla Polonia (3,53); i tassi specifici per sesso per gli europei sono i seguenti: 6,86 per i maschi e di 4,65 per le femmine. (Figura 2.4.2, Tavola 2.4.1)

Figura 2.4.2: Tasso standardizzato di mortalità per Paese di residenza. ICD10 "G00-H95". Classe di età inferiore a 65 anni. Valori per 100.000 residenti. Anno 2015



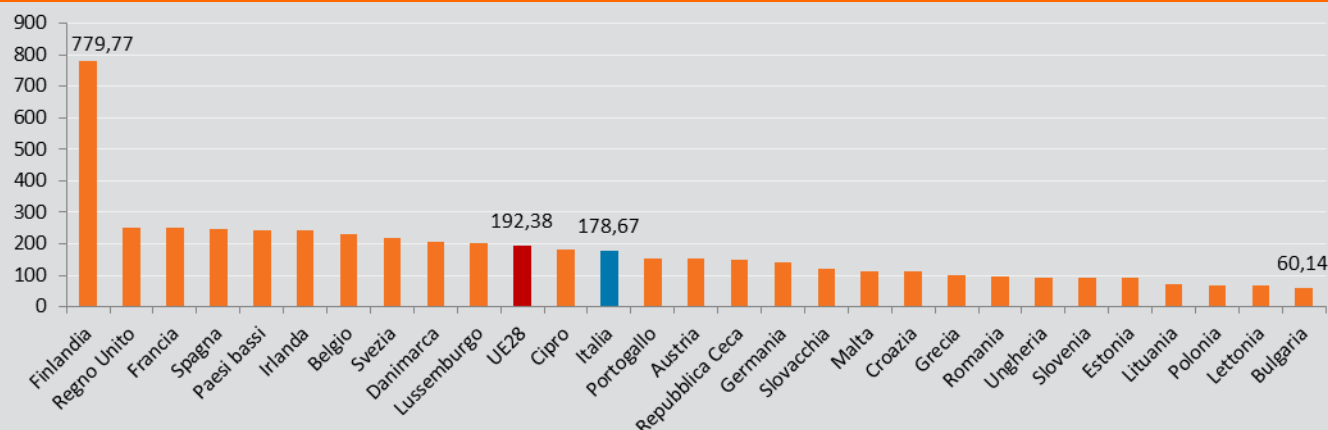
Europa

Tasso standardizzato di mortalità per classe di età di 65 anni e oltre

Per la classe di età di 65 anni e oltre i tassi di mortalità per le malattie del sistema nervoso e degli organi di senso sono più alti e si aggirano intorno a 192,38 decessi ogni 100.000 residenti in Europa; fa eccezione la Finlandia con un tasso pari a 779,77 e che, come evidenziato, presenta un tasso nettamente superiore a quello degli altri Paesi, è seguita a distanza da Regno Unito (250,61) e Francia (249,36).

Il Paese con la mortalità più bassa per queste malattie è la Bulgaria (60,14), preceduta da Lettonia (65,86) e Polonia (67,35); per gli italiani (178,67) la mortalità è inferiore alla media europea (192,38) così come è inferiore considerando i tassi specifici per sesso: per i maschi europei il tasso è di 209,32, per gli italiani è di 194,51, il tasso minore lo registra la Polonia (73,58), mentre per le femmine europee il tasso è di 179,02, per le italiane è di 166,84, il minor tasso si osserva in Bulgaria (50,81). Per la Finlandia gli alti tassi si confermano sia per i maschi (821,26) sia per le femmine (744,24). Per queste malattie in tutti i paesi dell'Europa i maschi registrano un maggiore tasso rispetto alle femmine, ad eccezione della Spagna; fra le sotto cause solo per l'Alzheimer le donne registrano un valore più alto. (Figura 2.4.3, Tavola 2.4.1)

Figura 2.4.3: Tasso standardizzato di mortalità per Paese di residenza. ICD10 "G00-H95". Classe di età di 65 anni e oltre. Valori per 100.000 residenti. Anno 2015



Italia

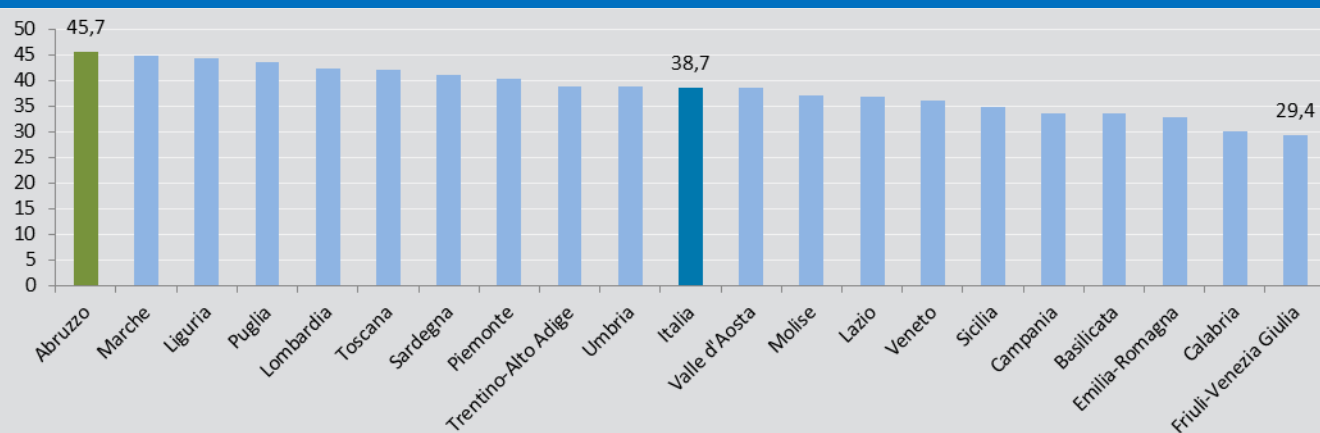
Decessi

Nel 2015 si sono registrati 28.141 decessi di residenti italiani dovuti a malattie del sistema nervoso e degli organi di senso, in aumento rispetto al 2010 (22.400) e al 2014 (24.419); in particolare nel 2015 i decessi per malattia di Alzheimer sono stati 12.117, 9.890 per le altre malattie del sistema nervoso e 6.134 quelli dovuti al morbo di Parkinson. (Tavola 2.4.5).

Tasso standardizzato di mortalità

Nella graduatoria decrescente dei tassi di mortalità per le malattie del sistema nervoso e degli organi di senso l'Abruzzo si posiziona al primo posto con 45,7 decessi ogni 100.000 residenti rispetto a una media nazionale di 38,7. In generale non si osserva una significativa differenza fra le regioni: si discostano dalla media, con bassi tassi, il Friuli Venezia Giulia (29,4) e la Calabria (30,1), mentre le Marche (45,0), la Liguria (44,5) e la Puglia (43,6) hanno valori vicini a quelli dell'Abruzzo. (Figura 2.4.4, Tavola 2.4.4)

Figura 2.4.4: Tasso standardizzato di mortalità per regione di residenza. ICD10 "G00-H95". Valori per 100.000 residenti. Tutte le età. Anno 2015



Italia

L'Abruzzo, anche rispetto alla differenza di genere, presenta il più alto tasso standardizzato di mortalità per le malattie del sistema nervoso e degli organi di senso

Sia per i maschi (52,3) sia per le femmine (42,3) l'Abruzzo conferma i più alti tassi standardizzati di mortalità fra le regioni d'Italia, la cui media è 42,5 per i maschi e 35,6 per le femmine. Per i maschi la regione Marche (52,0) si colloca dopo l'Abruzzo ed è seguita dalla Puglia (48,2) mentre il Friuli Venezia Giulia occupa l'ultimo posto nella graduatoria (33,0) così come avviene anche per le femmine (26,2). (Figura 2.4.5, Figura 2.4.6, Tavola 2.4.4)

Figura 2.4.5: Tasso standardizzato di mortalità per regione di residenza. ICD10 "G00-H95". Maschi. Tutte le età. Valori per 100.000 residenti. Anno 2015

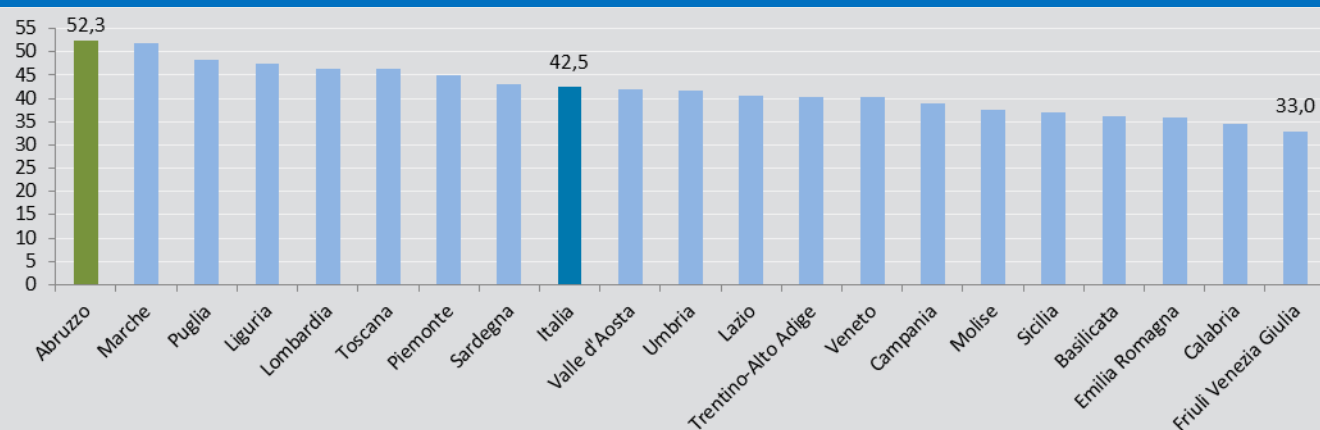
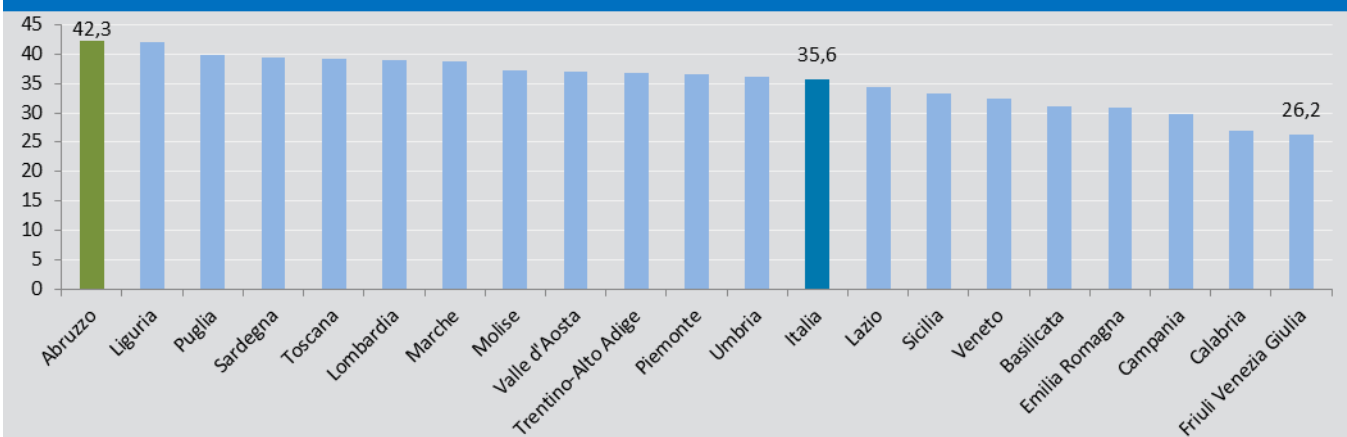


Figura 2.4.6: Tasso standardizzato di mortalità per regione di residenza. ICD10 "G00-H95". Femmine. Tutte le età. Valori per 100.000 residenti. Anno 2015

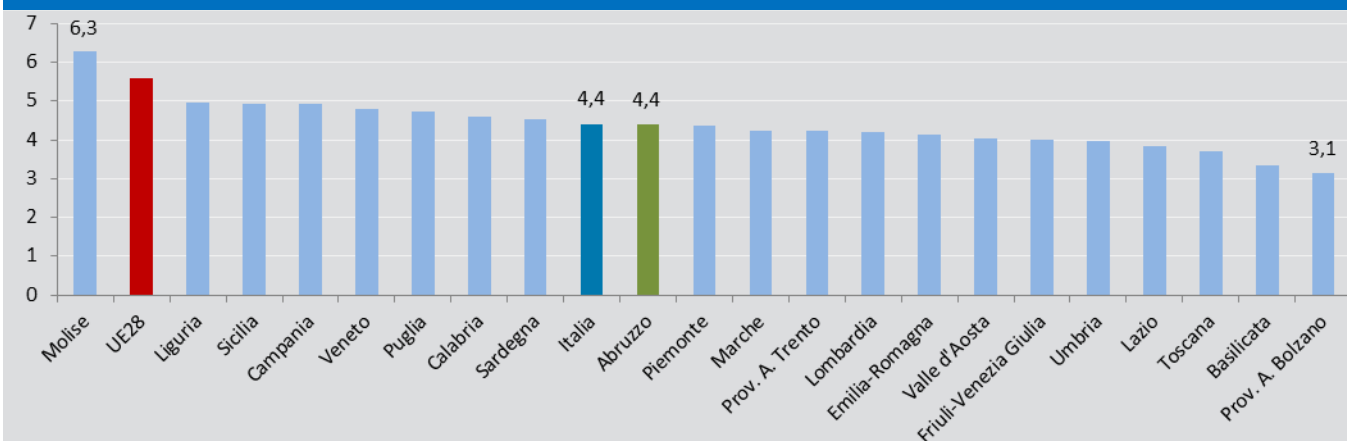


Italia

Tasso standardizzato di mortalità per la classe di età inferiore a 65 anni

Il tasso standardizzato di mortalità relativo all'Italia, per le malattie del sistema nervoso e degli organi di senso, calcolato come media degli anni 2013-2015 e per la classe di età al di sotto dei 65 anni, è pari a 4,4; per questa classe di età non si conferma, per l'Abruzzo, il tasso più elevato che spetta invece al Molise con 6,3, valore che supera la media europea (5,6), seguono la Liguria (5,0) e la Sicilia (4,9); i più bassi tassi li registra la Provincia autonoma di Bolzano (3,1) preceduta dalla Basilicata (3,4) e dalla Toscana (3,7). Per questa classe di età le differenze fra le regioni non sono significative, fanno eccezione il Molise, con un tasso che supera il valore medio di circa il 30%, e la Provincia autonoma di Bolzano (3,1) e la Basilicata (3,4) che hanno bassi tassi. (Figura 2.4.7)

Figura 2.4.7: Tasso standardizzato di mortalità per territorio di residenza. ICD10 "G00-H95". Classe di età inferiore a 65 anni. Valori per 100.000 residenti. Media su 3 anni 2013-2015

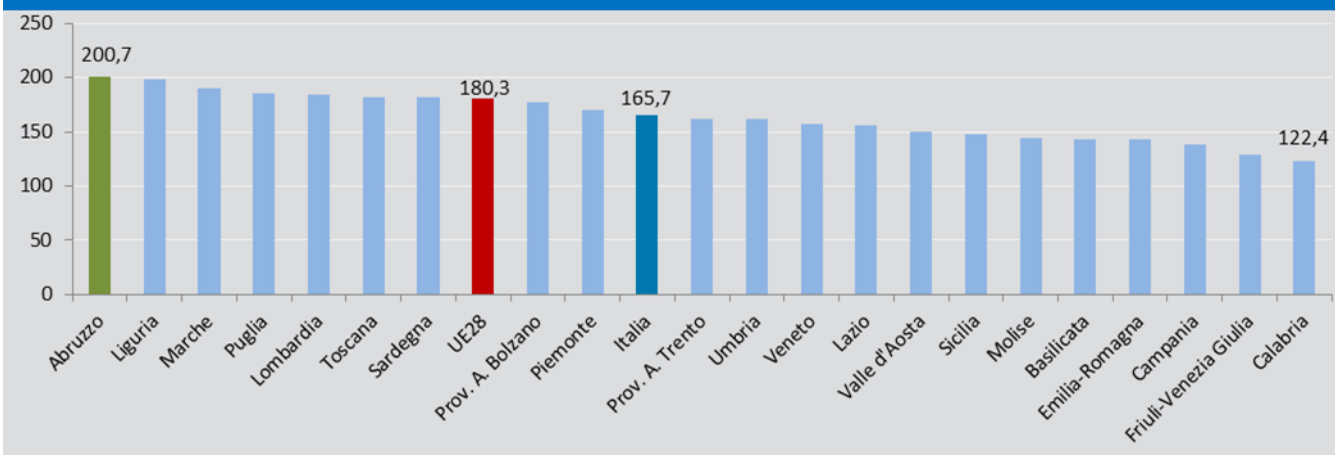


Italia

Tasso standardizzato di mortalità per la classe di età di 65 anni e oltre

Anche per la classe di età superiore a 65 anni, l'Abruzzo presenta il più alto tasso standardizzato di mortalità (200,7), rispetto alla media italiana di 165,7 e a quella europea di 180,3. La Liguria (197,9) e le Marche (190,2) si collocano dopo l'Abruzzo, mentre i più bassi tassi si osservano in Calabria (122,4), nel Friuli Venezia Giulia (129,3) e in Campania (137,7). (Figura 2.4.8)

Figura 2.4.8: Tasso standardizzato di mortalità per territorio di residenza. ICD10 "G00-H95". Classe di età di 65 anni e oltre. Valori per 100.000 residenti. Media su 3 anni 2013-2015



Abruzzo

Decessi

Dai dati degli ultimi anni, per le malattie del sistema nervoso e degli organi di senso, si osserva un aumento della mortalità sia per l'Italia sia per l'Abruzzo che nel 2015 ha registrato 815 decessi, di cui 153 per la provincia dell'Aquila, 215 per quella di Teramo, 225 per Pescara e 222 per Chieti.

Come per l'Italia, anche per l'Abruzzo la malattia di Alzheimer è stata quella che ha determinato più decessi (423), di cui 71 a l'Aquila, 112 a Teramo, 139 a Pescara e 101 a Chieti. (Tavola 2.4.5, Tavola 2.4.6, Tavola 2.4.7, Tavola 2.4.8).

Tasso standardizzato di mortalità

L'Abruzzo è la regione con il più alto tasso di mortalità per questo gruppo di malattie, anche considerando i tassi specifici per sesso: incide sul tasso, in misura marcata, la malattia di Alzheimer (22,7 è il tasso per l'Abruzzo rispetto a 16,1 dell'Italia). Le malattie del sistema nervoso e degli organi di senso sono collegate all'invecchiamento della popolazione e destinate ad aumentare negli anni; ovviamente si riscontrano maggiori tassi di mortalità nelle regioni con una struttura della popolazione più anziana: fanno eccezione il Friuli Venezia Giulia che, nonostante l'indice di vecchiaia sia elevato, presenta un basso tasso standardizzato di mortalità per questa causa e l'Abruzzo che invece ha registrato un tasso più alto rispetto alle altre regioni nonostante l'indice di vecchiaia non risulti particolarmente elevato rispetto alla media nazionale.

Il tasso standardizzato di mortalità delle malattie del sistema nervoso e degli organi di senso risulta piuttosto costante dal 2010 al 2015, con l'Abruzzo che ha sempre mantenuto in tale intervallo valori superiori alla media nazionale; il tasso abruzzese, che nel 2010 era pari a 41,3, è cresciuto fino a 45,7 nel 2012, per poi scendere nel 2013 e nel 2014, mentre nel 2015 il valore è risalito a 45,7. (Figura 2.4.9, Tavola 2.4.9)

Figura 2.4.9: Tasso standardizzato di mortalità dei residenti in Italia e in Abruzzo. ICD10 "G00-H95". Tutte le età. Valori per 100.000 residenti. Anni 2010-2015



Tavola 2.4.1: Tasso standardizzato di mortalità per Paese di residenza, sesso e classe di età. ICD10 "G00-H95". Anno 2015

Paese di residenza	Meno di 65 anni			65 anni e oltre			Totale		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
UE28	6,86	4,65	5,74	209,32	179,02	192,38	46,34	38,65	42,14
Belgio	7,88	5,13	6,50	249,79	215,30	230,79	55,05	46,11	50,24
Bulgaria	7,70	3,90	5,78	75,65	50,81	60,14	20,95	13,05	16,38
Repubblica Ceca	7,72	4,89	6,33	162,88	138,95	148,77	37,98	31,04	34,10
Danimarca	7,67	5,37	6,53	221,99	191,58	205,08	49,46	41,69	45,25
Germania	7,03	5,15	6,09	175,83	118,97	141,53	39,94	27,34	32,50
Estonia	14,78	5,16	9,71	108,40	87,07	91,55	33,03	21,13	25,67
Irlanda	6,72	5,25	5,98	246,09	234,35	241,71	53,40	49,93	51,94
Grecia	7,37	4,60	5,95	108,30	90,36	98,58	27,05	21,32	24,02
Spagna	6,08	4,04	5,06	240,77	244,56	246,49	51,84	50,95	52,14
Francia	7,70	4,66	6,14	258,98	238,49	249,36	56,70	50,25	53,57
Croazia	9,19	5,65	7,38	137,11	99,93	113,58	34,13	24,03	28,09
Italia	5,77	3,87	4,81	194,51	166,84	178,67	42,57	35,65	38,71
Cipro	5,90	5,27	5,55	184,05	177,08	181,44	40,64	38,77	39,85
Lettonia	11,87	5,57	8,51	82,69	60,16	65,86	25,68	16,22	19,69
Lituania	10,61	4,88	7,53	101,19	60,72	73,49	28,27	15,77	20,39
Lussemburgo	6,72	2,45	4,65	234,35	187,56	200,29	51,11	38,55	42,80
Ungheria	6,93	4,80	5,81	126,16	77,50	93,14	30,18	18,98	22,84
Malta	6,70	4,49	5,59	138,61	101,66	114,39	32,43	23,44	26,81
Paesi bassi	6,61	5,21	5,91	265,85	224,55	243,38	57,16	47,98	52,22
Austria	6,23	4,73	5,48	173,10	139,19	153,37	38,77	30,95	34,32
Polonia	5,99	3,53	4,74	73,58	63,16	67,35	19,17	15,16	16,95
Portogallo	6,34	4,11	5,17	175,23	139,40	153,56	39,27	30,49	34,11
Romania	5,61	3,57	4,59	99,41	91,29	95,00	23,90	20,67	22,22
Slovenia	6,37	3,81	5,10	96,64	88,40	93,04	23,97	20,30	22,25
Slovacchia	10,29	4,95	7,59	124,79	118,67	121,89	32,62	27,13	29,88
Finlandia	7,56	5,97	6,77	821,26	744,24	779,77	166,23	149,93	157,50
Svezia	5,30	4,32	4,81	223,68	210,57	217,65	47,88	44,54	46,32
Regno Unito	7,39	5,94	6,66	264,68	238,28	250,61	57,56	51,24	54,23

Tavola 2.4.2: Decessi di residenti in UE28 per gruppi di malattie del sistema nervoso e degli organi di senso e classe di età. Anni 2013-2015

ICD10	Meno di 65 anni			65 anni e oltre			Totale		
	2013	2014	2015	2013	2014	2015	2013	2014	2015
Malattie del sistema nervoso e degli organi di senso (G00-H95)	23.272	22.729	24.037	163.269	168.308	189.164	186.541	191.037	213.201
Morbo di Parkinson (G20)	685	630	762	36.436	37.943	43.160	37.121	38.573	43.922
Malattia di Alzheimer (G30)	1.085	1.048	1.095	85.778	88.317	99.237	86.863	89.365	100.332
Altre malattie del sistema nervoso e degli organi di senso (resto di G00-H95)	21.502	21.051	22.180	41.055	42.048	46.767	62.557	63.099	68.947

Tavola 2.4.3: Tasso standardizzato di mortalità dei residenti in UE28 e in Italia per gruppi di malattie del sistema nervoso e degli organi di senso, classe di età e sesso. Valori per 100.000 residenti. Anno 2015

Classe di età	ICD10	Maschi		Femmine		Totale	
		UE28	Italia	UE28	Italia	UE28	Italia
Totale	Malattie del sistema nervoso e degli organi di senso (G00-H95)	46,34	42,57	38,65	35,65	42,14	38,71
	Morbo di Parkinson (G20)	12,69	11,61	6,03	6,09	8,56	8,23
	Malattia di Alzheimer (G30)	17,33	14,31	21,11	17,00	19,96	16,13
	Altre malattie del sistema nervoso e degli organi di senso (resto di G00-H95)	16,32	16,65	11,51	12,56	13,61	14,36
Meno di 65 anni	Malattie del sistema nervoso e degli organi di senso (G00-H95)	6,86	5,77	4,65	3,87	5,74	4,81
	Morbo di Parkinson (G20)	0,24	0,27	0,13	0,10	0,18	0,18
	Malattia di Alzheimer (G30)	0,25	0,31	0,27	0,29	0,26	0,30
	Altre malattie del sistema nervoso e degli organi di senso (resto di G00-H95)	6,37	5,19	4,24	3,48	5,30	4,32
65 anni e oltre	Malattie del sistema nervoso e degli organi di senso (G00-H95)	209,32	194,51	179,02	166,84	192,38	178,67
	Morbo di Parkinson (G20)	64,11	58,42	30,41	30,80	43,16	41,43
	Malattia di Alzheimer (G30)	87,85	72,11	107,10	85,99	101,30	81,45
	Altre malattie del sistema nervoso e degli organi di senso (resto di G00-H95)	57,37	63,99	41,51	50,06	47,92	55,78

Tavola 2.4.4: Tasso standardizzato di mortalità per regione di residenza. ICD10 "G00-H95". Valori per 100.000 residenti. Tutte le età. Anno 2015

Territorio di residenza	Maschi	Femmine	Totale
Italia	42,5	35,6	38,7
Piemonte	44,9	36,5	40,4
Valle d'Aosta	42,1	37,0	38,6
Liguria	47,6	42,0	44,5
Lombardia	46,5	39,0	42,3
Trentino-Alto Adige	40,4	36,8	39,0
Veneto	40,2	32,5	36,1
Friuli Venezia Giulia	33,0	26,2	29,4
Emilia Romagna	35,9	30,8	33,0
Toscana	46,4	39,2	42,2
Umbria	41,6	36,1	38,8
Marche	52,0	38,8	45,0
Lazio	40,6	34,3	37,0
Abruzzo	52,3	42,3	45,7
Molise	37,5	37,3	37,2
Campania	38,9	29,9	33,6
Puglia	48,2	39,8	43,6
Basilicata	36,1	31,1	33,6
Calabria	34,5	26,9	30,1
Sicilia	36,9	33,3	34,8
Sardegna	43,2	39,5	41,2

Tavola 2.4.5: Decessi di residenti in Italia e variazioni percentuali per gruppi di malattie del sistema nervoso e degli organi di senso. Tutte le età. Anni 2010-2015

ICD10	Decessi - Italia						Variazioni % decessi - Italia				
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2011/2010	2012/2011	2013/2012	2014/2013	2015/2014
Malattie del sistema nervoso e degli organi di senso (G00-H95)	22.400	23.184	24.955	24.019	24.419	28.141	3,50	7,64	-3,75	1,67	15,24
Morbo di Parkinson (G20)	4.405	4.480	5.025	4.880	5.102	6.134	1,70	12,17	-2,89	4,55	20,23
Malattia di Alzheimer (G30)	9.526	10.108	10.823	10.360	10.559	12.117	6,11	7,07	-4,28	1,92	14,76
Altre malattie del sistema nervoso e degli organi di senso (resto di G00-H95)	8.469	8.596	9.107	8.779	8.758	9.890	1,50	5,94	-3,60	-0,24	12,93

Tavola 2.4.6: Decessi di residenti in Abruzzo e variazioni percentuali per gruppi di malattie del sistema nervoso e degli organi di senso. Tutte le età. Anni 2010-2015

ICD10	Decessi - Valori assoluti - Abruzzo						Variazioni % decessi - Abruzzo				
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2011/2010	2012/2011	2013/2012	2014/2013	2015/2014
Malattie del sistema nervoso e degli organi di senso (G00-H95)	643	623	742	720	681	815	-3,11	19,10	-2,96	-5,42	19,68
Morbo di Parkinson (G20)	109	97	120	111	136	147	-11,01	23,71	-7,50	22,52	8,09
Malattia di Alzheimer (G30)	307	310	360	332	320	423	0,98	16,13	-7,78	-3,61	32,19
Altre malattie del sistema nervoso e degli organi di senso (resto di G00-H95)	227	216	262	277	225	245	-4,85	21,30	5,73	-18,77	8,89

Tavola 2.4.7: Decessi di residenti in Abruzzo per province e gruppi di malattie del sistema nervoso e degli organi di senso. Tutte le età. Anni 2010-2015

ICD10	L'Aquila						Teramo					
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Malattie del sistema nervoso e degli organi di senso (G00-H95)	144	132	156	141	150	153	128	128	147	146	143	215
Morbo di Parkinson (G20)	32	25	30	27	41	31	22	14	22	24	23	44
Malattia di Alzheimer (G30)	61	55	70	46	54	71	65	64	72	66	66	112
Altre malattie del sistema nervoso e degli organi di senso (resto di G00-H95)	51	52	56	68	55	51	41	50	53	56	54	59

Tavola 2.4.8: Decessi di residenti in Abruzzo per province e gruppi di malattie del sistema nervoso e degli organi di senso. Tutte le età. Anni 2010-2015

ICD10	Pescara						Chieti					
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Malattie del sistema nervoso e degli organi di senso (G00-H95)	180	188	237	200	202	225	191	175	202	233	186	222
Morbo di Parkinson (G20)	22	24	29	18	30	30	33	34	39	42	42	42
Malattia di Alzheimer (G30)	97	113	133	110	110	139	84	78	85	110	90	101
Altre malattie del sistema nervoso e degli organi di senso (resto di G00-H95)	61	51	75	72	62	56	74	63	78	81	54	79

Tavola 2.4.9: Tasso standardizzato di mortalità dei residenti in Italia e in Abruzzo per gruppi di malattia del sistema nervoso e degli organi di senso e sesso. Tutte le età. Anno 2015

ICD10	Maschi		Femmine		Totale	
	Italia	Abruzzo	Italia	Abruzzo	Italia	Abruzzo
Malattie del sistema nervoso e degli organi di senso (G00-H95)	42,5	52,3	35,6	42,3	38,7	45,7
Morbo di Parkinson (G20)	11,6	13,4	6,1	5,2	8,2	8,2
Malattia di Alzheimer (G30)	14,3	19,8	17,0	24,4	16,1	22,7
Altre malattie del sistema nervoso e degli organi di senso (resto di G00-H95)	16,6	19,1	12,5	12,7	14,3	14,8

Parte 2

Le principali cause di morte

Capitolo 2.5

ICD10 - Malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche (E00-E90)

Europa

Decessi

Nel 2015 in Europa si sono verificati 156.105 decessi per malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche, di cui 19.769 relativi ai residenti con meno di 65 anni e 136.336 per quelli di 65 anni e oltre. I decessi sono 9,6% in più rispetto al 2014 (142.420); nel raggruppamento di questo ICD, è il diabete mellito la principale causa di morte (117.369 unità), in aumento rispetto al 2014 (108.571), le altre malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche sono 38.736, anche queste in aumento rispetto al 2014 (33.899). (Tavola 2.5.2)

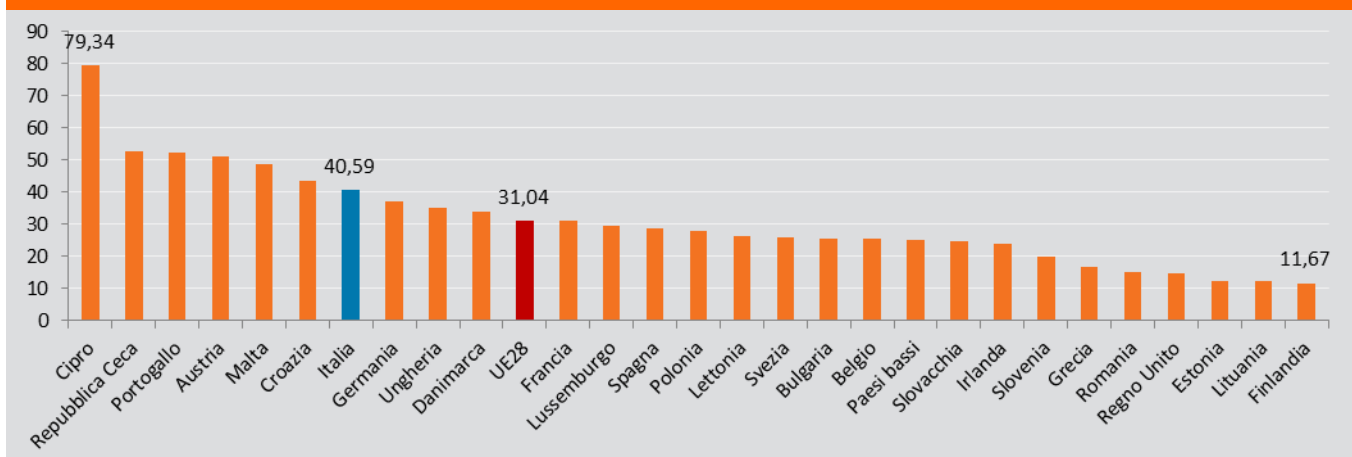
Tasso standardizzato di mortalità

Per le malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche, con un tasso standardizzato di mortalità per 100.000 residenti pari a 79,34, Cipro si colloca notevolmente al di sopra della media europea (31,04), seguita da Repubblica Ceca (52,61) e Portogallo (52,42); Finlandia, Lituania ed Estonia sono gli Stati con il più basso tasso di mortalità (rispettivamente 11,67, 12,28 e 12,34); l'Italia, con un tasso pari a 40,59, si colloca al di sopra della media europea e il divario tra maschi e femmine è più elevato in Italia (45,74 e 36,30) rispetto all'Europa (rispettivamente 34,77 e 27,82).

Il diabete mellito, registra il tasso standardizzato di mortalità più alto (23,23 in Europa e 30,72 in Italia), mentre per le altre malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche il tasso è rispettivamente 7,80 e 9,87.

(Figura 2.5.1, Tavola 2.5.1, Tavola 2.5.3)

Figura 2.5.1: Tasso standardizzato di mortalità per Paese di residenza. ICD10 "E00-E90". Valori per 100.000 residenti. Tutte le età. Anno 2015

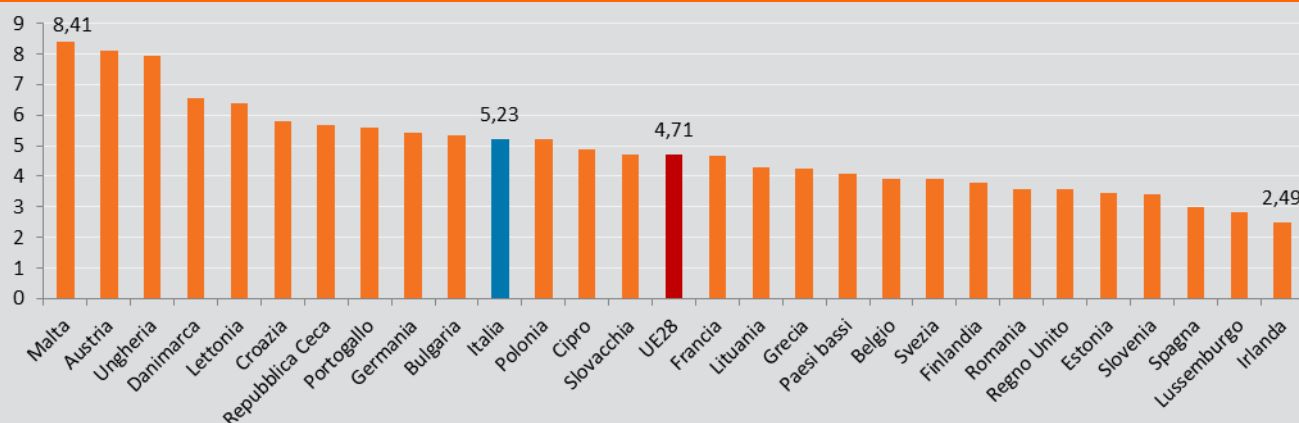


Europa

Tasso standardizzato di mortalità per classe di età inferiore a 65 anni

Per la classe di età inferiore ai 65 anni, l'Italia ha un tasso standardizzato di mortalità per le malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche pari a 5,23, di poco superiore alla media europea (4,71): il maggior tasso spetta a Malta (8,41), seguita da Austria (8,10) e Ungheria (7,92); al contrario i minori valori si osservano in Irlanda (2,49), preceduta da Lussemburgo (2,84) e Spagna (2,99). Mentre per i maschi la classifica vede ai primi posti sempre Malta, Austria e Ungheria (rispettivamente 12,5, 10,80 e 10,44), per le femmine il primo posto spetta all'Ungheria con un tasso pari a 5,69, seguita da Austria (5,48) e Lettonia (4,91). Analogamente si confermano per i maschi i tassi più bassi per Irlanda e Lussemburgo (3,24), mentre per le femmine sono Slovenia (1,74) e Spagna (1,91) a registrare valori minori. La differenza di genere per questa classe di età è più consistente: nei maschi il tasso standardizzato è circa il doppio rispetto alle femmine sia in Europa che in Italia e la differenza si osserva sia per il diabete mellito sia le altre malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche. (Figura 2.5.2, Tavola 2.5.1, Tavola 2.5.3)

Figura 2.5.2: Tasso standardizzato di mortalità per Paese di residenza. ICD10 "E00-E90". Classe di età inferiore a 65 anni. Valori per 100.000 residenti. Anno 2015



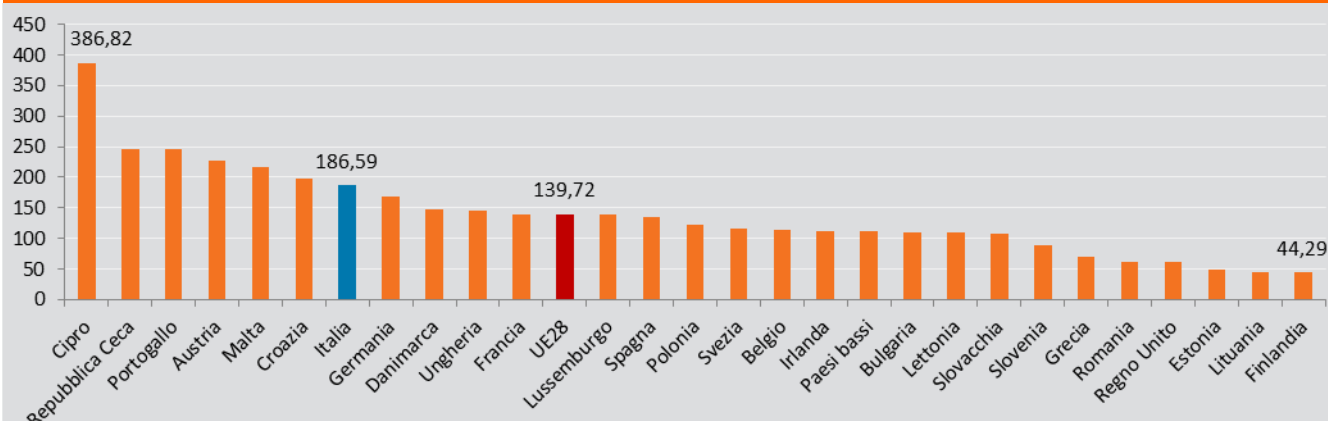
Europa

Tasso standardizzato di mortalità per classe di età di 65 anni e oltre.

Con un valore di 386,82 Cipro presenta il maggior tasso standardizzato per la classe di età di 65 anni e oltre, seguita da Repubblica Ceca (246,44) e Portogallo (245,76), mentre il minor tasso di mortalità spetta alla Finlandia (44,29), preceduta da Lituania (45,31) ed Estonia (49,06); l'Italia, con un tasso pari a 186,59, si colloca al di sopra della media europea (139,72). Per questo gruppo di cause la differenza di mortalità fra i Paesi europei è in rapporto uno a dieci fra quello con il minor tasso e quello con il valore maggiore. Anche per questa classe di età i maschi hanno un tasso di mortalità più alto di quello delle femmine: per i maschi il dato europeo è di 152,72, quello relativo all'Italia è 205,81 mentre per le femmine è 129,13 per l'Europa e 171,41 per l'Italia; la differenza di genere è collegata solo al diabete mellito, per le altre malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche le differenze sono trascurabili.

(Figura 2.5.3, Tavola 2.5.1, Tavola 2.5.3)

Figura 2.5.3: Tasso standardizzato di mortalità per Paese di residenza. ICD10 "E00-E90". Classe di età di 65 anni e oltre. Valori per 100.000 residenti. Anno 2015



Italia

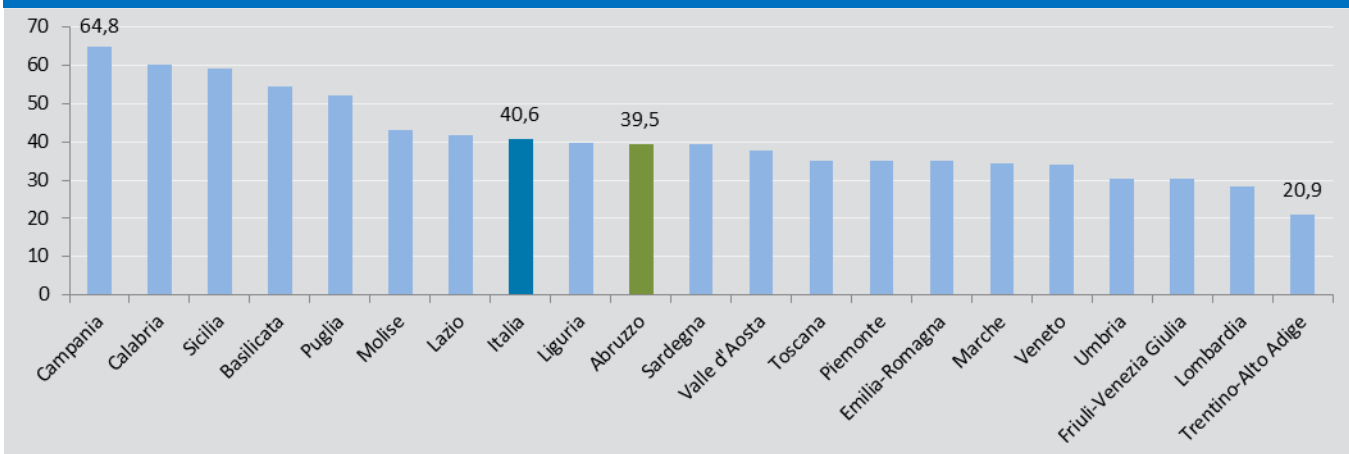
Decessi

In Italia, nel 2015, i decessi per malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche sono stati 29.137 di cui 22.165 per il diabete mellito e 6.972 per le altre malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche; il numero dei decessi per tale gruppo di ICD è in aumento dell'11,9% rispetto al 2014, mentre nel periodo che va dal 2010 (25.683 decessi) al 2014 (26.024 decessi) l'andamento è sempre stato piuttosto costante così come il diabete mellito. (Tavola 2.5.5)

Tasso standardizzato di mortalità

Con un tasso pari a 64,8 decessi ogni 100.000 residenti la Campania è la regione italiana con la più alta mortalità per le malattie endocrine nutrizionali e metaboliche, seguita dalla Calabria (60,3) mentre, al contrario, quella con il tasso più basso è il Trentino Alto Adige (20,9), preceduto dalla Lombardia (28,4); l'Abruzzo (39,5) si colloca al di sotto del dato italiano (40,6), nonostante le regioni del sud presentino generalmente tassi di mortalità più alti per questo gruppo di malattie. (Figura 2.5.4, Tavola 2.5.4)

Figura 2.5.4: Tasso standardizzato di mortalità per regione di residenza. ICD10 "E00-E90". Valori per 100.000 residenti. Tutte le età. Anno 2015



Italia

Differenza di genere

Per i maschi italiani il tasso di mortalità è di 45,7: l'Abruzzo (43,7) si colloca leggermente al di sotto della media nazionale mentre la Calabria, la Campania e la Sicilia registrano i tassi più alti, rispettivamente: 68,6, 66,4 e 63,7. Per le femmine, in Italia il tasso è di 36,3, per l'Abruzzo è di 34,6; la Campania (61,7) e la Sicilia (55,5) presentano i tassi più alti mentre il Trentino Alto Adige, registra i tassi più bassi tra tutte le regioni, sia per i maschi (26,8) che per le femmine (18,3). (Figura 2.5.5, Figura 2.5.6, Tavola 2.5.4)

Figura 2.5.5: Tasso standardizzato di mortalità per regione di residenza. ICD10 "E00-E90". Valori per 100.000 residenti. Maschi. Tutte le età. Anno 2015

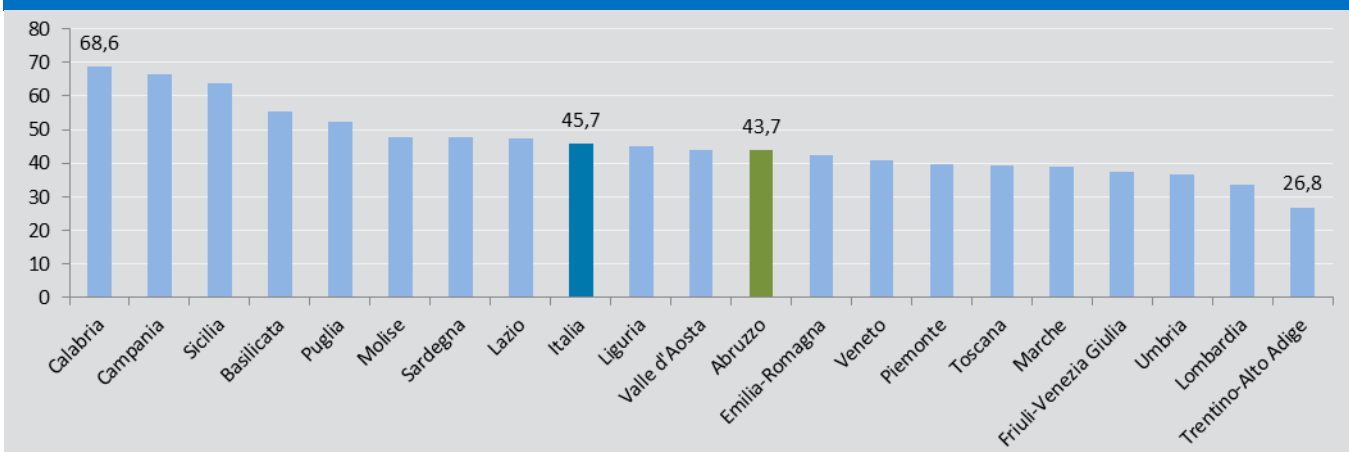
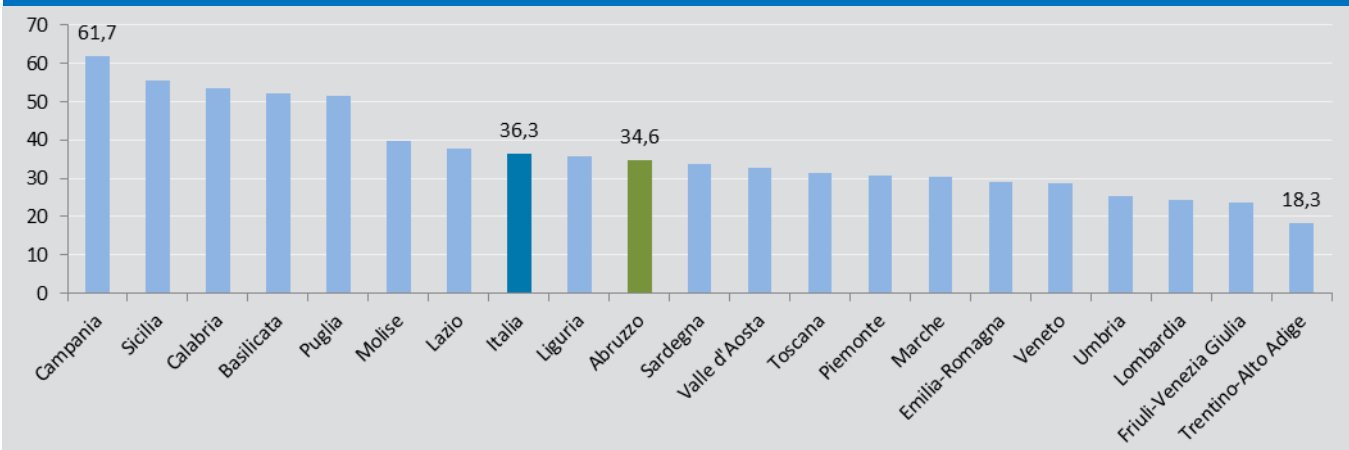


Figura 2.5.6: Tasso standardizzato di mortalità per regione di residenza. ICD10 "E00-E90". Valori per 100.000 residenti. Femmine. Tutte le età. Anno 2015



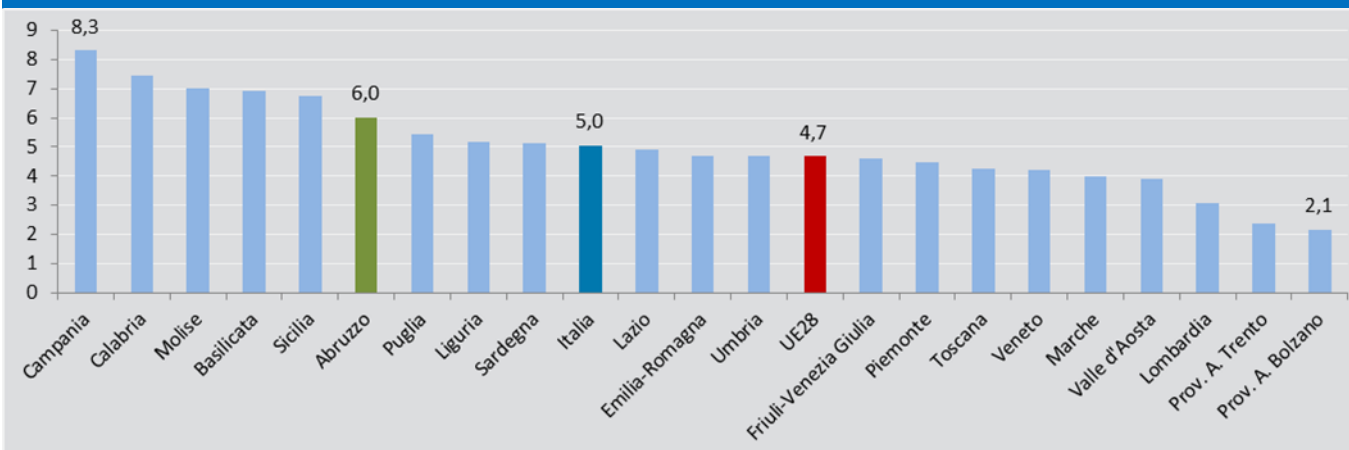
Italia

Tasso standardizzato di mortalità per la classe di età inferiore a 65 anni

Con un tasso standardizzato di mortalità pari a 8,3, calcolato come media sui tre anni dal 2013 al 2015, la Campania è la regione con il maggior valore per le malattie endocrine nutrizionali e metaboliche e per la classe di età inferiore ai 65 anni, seguita dalla Calabria (7,4) e dal Molise (7,0); l'Abruzzo (6,0) si colloca al di sopra della media nazionale (5,0) che è leggermente superiore alla media europea (4,7), mentre i più bassi tassi si osservano nella Provincia autonoma di Bolzano (2,1), preceduta dalla Provincia autonoma di Trento (2,4) e dalla Lombardia (3,1).

A differenza dell'Abruzzo, dove queste cause rappresentano la quinta causa di morte, per l'Unione europea, queste malattie si collocano all'ottava posizione. (Figura 2.5.7)

Figura 2.5.7: Tasso standardizzato di mortalità per territorio di residenza. ICD10 "E00-E90". Classe di età inferiore a 65 anni. Valori per 100.000 residenti. Media su 3 anni 2013-2015



Italia

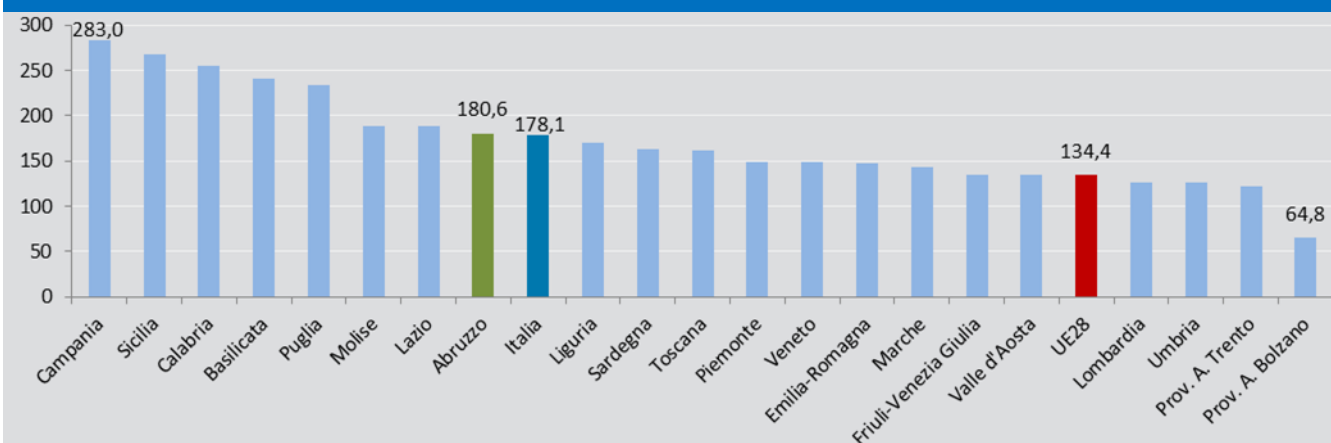
Tasso standardizzato di mortalità per la classe di 65 anni e oltre

Considerando la media triennale dei tassi standardizzati di mortalità per le malattie endocrine nutrizionali e metaboliche, per la classe di 65 anni e oltre, è sempre la Campania, con 283,0 decessi ogni 100.000 residenti, la regione che ha il più alto tasso standardizzato di mortalità seguita dalla Sicilia (268,0) e dalla Calabria (254,3); l'Abruzzo con un tasso pari a 180,6 si colloca poco al di sopra della media nazionale (178,1). Sono sempre le due province autonome di Bolzano e Trento a registrare il minor tasso (rispettivamente 64,8 e 122,3), precedute dall'Umbria (126,3) mentre la media europea è di 134,4. Per le due fasce di età e per genere, le regioni del sud e le isole hanno tassi più alti rispetto alle regioni del nord. Secondo un approfondimento del Ministero della Salute c'è una correlazione diretta tra obesità/sovrappeso e diabete di tipo melito che tra le malattie del metabolismo è quella più significativa. (Figura 2.5.8)

[Per saperne di più](#)

[Bibliografia e Sitografia \(8\)](#)

Figura 2.5.8: Tasso standardizzato di mortalità per territorio di residenza. ICD10 "E00-E90". Valori per 100.000 residenti. Classe di età di 65 anni e oltre. Media su 3 anni 2013-2015



Abruzzo

Decessi

I decessi dei residenti in Abruzzo nel 2015 per le malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche sono 671 di cui 169 nella provincia dell'Aquila, 133 in quella di Teramo, 174 in quella di Pescara e 195 in quella di Chieti in diminuzione dello 0,74% rispetto al 2014 (676 decessi). Dal 2010 al 2015 non si evidenziano variazioni significative nel numero dei decessi.

Il diabete mellito è la causa prevalente, con 488 decessi di cui 120 nella provincia dell'Aquila, 96 nella provincia di Teramo, 131 in quella di Pescara e 141 in quella di Chieti; per questa causa si registra una flessione rispetto al 2014 (-3,37%), dal 2010 al 2015 si osserva una leggera diminuzione. (Tavola 2.5.6, Tavola 2.5.7, Tavola 2.5.8).

Tasso standardizzato di mortalità

Nel 2015, con un tasso pari a 39,5, l'Abruzzo si colloca, per le malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche, leggermente al di sotto della media nazionale (40,6); il tasso di mortalità per questo gruppo di malattie è per i maschi 43,7 per le femmine 34,6.

In Italia il tasso standardizzato di mortalità per tale causa è pressoché costante dal 2010 al 2015 mentre in Abruzzo si osserva una leggera diminuzione: il tasso da 43,3 nel 2010, superiore a quello nazionale (40,9), è sceso al di sotto della media nazionale sia per i maschi sia per le femmine. (Figura 2.5.9)

Figura 2.5.9: Tasso standardizzato di mortalità dei residenti in Italia e in Abruzzo. ICD10 "E00-E90". Tutte le età. Valori per 100.000 residenti. Anni 2010-2015



Tavola 2.5.1: Tasso standardizzato di mortalità per Paese di residenza, sesso e classe di età. ICD10 "E00-E90". Anno 2015

Paese di residenza	Meno di 65 anni			65 anni e oltre			Totale		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
UE28	6,20	3,28	4,71	152,72	129,13	139,72	34,77	27,82	31,04
Belgio	4,88	2,97	3,92	112,57	112,22	114,54	25,88	24,28	25,49
Bulgaria	6,79	3,94	5,32	117,99	104,08	109,67	28,47	23,47	25,67
Repubblica Ceca	7,48	3,92	5,66	277,52	226,25	246,44	60,13	47,27	52,61
Danimarca	8,71	4,37	6,54	175,65	125,79	147,61	41,26	28,05	34,05
Germania	7,33	3,57	5,44	180,51	155,79	168,28	41,10	33,25	37,19
Estonia	4,01	2,80	3,45	46,74	48,10	49,06	12,34	11,64	12,34
Irlanda	2,27	2,71	2,49	145,11	90,61	112,34	30,13	19,85	23,91
Grecia	5,34	3,30	4,27	77,75	61,89	69,14	19,46	14,72	16,92
Spagna	4,10	1,91	2,99	145,87	126,35	135,57	31,74	26,17	28,84
Francia	6,17	3,28	4,68	165,23	122,77	139,85	37,19	26,58	31,04
Croazia	8,04	3,70	5,81	207,71	190,24	198,89	46,98	40,08	43,46
Italia	6,97	3,57	5,23	205,81	171,41	186,59	45,74	36,30	40,59
Cipro	7,10	2,72	4,86	418,30	360,46	386,82	87,28	72,48	79,34
Lettonia	8,17	4,91	6,40	123,92	103,86	109,51	30,74	24,21	26,51
Lituania	6,20	2,61	4,28	52,47	42,04	45,31	15,22	10,30	12,28
Lussemburgo	3,24	2,40	2,84	147,51	127,99	139,46	31,38	26,89	29,48
Ungheria	10,44	5,69	7,92	159,24	137,23	146,35	39,45	31,34	34,91
Malta	12,05	4,79	8,41	284,69	171,59	215,80	65,21	37,32	48,85
Paesi bassi	5,26	2,90	4,08	117,38	104,66	111,37	27,12	22,75	25,00
Austria	10,80	5,48	8,10	259,34	202,73	227,65	59,27	43,94	50,91
Polonia	7,32	3,23	5,21	124,07	117,91	121,41	30,08	25,59	27,87
Portogallo	7,22	4,10	5,58	266,36	229,27	245,76	57,75	48,01	52,42
Romania	4,66	2,59	3,60	66,99	57,75	61,75	16,81	13,35	14,94
Slovenia	5,04	1,74	3,41	109,38	77,05	88,11	25,38	16,43	19,92
Slovacchia	5,52	4,00	4,72	102,39	107,63	107,24	24,41	24,21	24,71
Finlandia	4,83	2,70	3,77	54,28	38,30	44,29	14,47	9,64	11,67
Svezia	5,17	2,62	3,90	140,79	98,07	116,45	31,62	21,23	25,85
Regno Unito	4,27	2,86	3,56	70,80	55,25	61,75	17,24	13,08	14,90

Tavola 2.5.2: Decessi di residenti in UE28 per gruppi di malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche e classe di età. Anni 2013-2015

ICD10	Meno di 65 anni			65 anni e oltre			Totale		
	2013	2014	2015	2013	2014	2015	2013	2014	2015
Malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche (E00-E90)	19.786	19.042	19.769	125.194	123.378	136.336	144.981	142.420	156.105
Diabete mellito (E10-E14)	12.552	12.044	12.481	98.545	96.477	104.888	111.097	108.521	117.369
Altre malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche (resto di E00-E90)	7.234	6.998	7.288	26.649	26.901	31.448	33.884	33.899	38.736

Tavola 2.5.3: Tasso standardizzato di mortalità dei residenti in UE28 e in Italia, per gruppi di malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche, classe di età e sesso. Valori per 100.000 residenti. Anno 2015

Classe di età	ICD10	Maschi		Femmine		Totale	
		UE28	Italia	UE28	Italia	UE28	Italia
Totale	Malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche (E00-E90)	34,77	45,74	27,82	36,30	31,04	40,59
	Diabete mellito (E10-E14)	26,81	35,57	20,31	26,85	23,23	30,72
	Altre malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche (resto di E00-E90)	7,96	10,17	7,51	9,45	7,80	9,87
Meno di 65 anni	Malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche (E00-E90)	6,20	6,97	3,28	3,57	4,71	5,23
	Diabete mellito (E10-E14)	4,14	4,34	1,85	1,97	2,97	3,12
	Altre malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche (resto di E00-E90)	2,06	2,63	1,43	1,61	1,74	2,11
65 anni e oltre	Malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche (E00-E90)	152,72	205,81	129,13	171,41	139,72	186,59
	Diabete mellito (E10-E14)	120,39	164,49	96,52	129,58	106,90	144,69
	Altre malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche (resto di E00-E90)	32,33	41,31	32,61	41,83	32,82	41,90

Tavola 2.5.4: Tasso standardizzato di mortalità per regione di residenza. ICD10 "E00-E90". Valori per 100.000 residenti. Tutte le età. Anno 2015

Territorio di residenza	Maschi	Femmine	Totale
Italia	45,7	36,3	40,6
Piemonte	39,8	30,6	34,9
Valle d'Aosta	43,8	32,7	37,8
Liguria	45,1	35,6	39,9
Lombardia	33,4	24,3	28,4
Trentino-Alto Adige	26,8	18,3	20,9
Veneto	40,8	28,6	34,1
Friuli-Venezia Giulia	37,5	23,8	30,3
Emilia-Romagna	42,2	28,9	34,9
Toscana	39,2	31,5	35,0
Umbria	36,7	25,2	30,5
Marche	38,8	30,4	34,5
Lazio	47,4	37,8	41,9
Abruzzo	43,7	34,6	39,5
Molise	47,7	39,8	43,1
Campania	66,4	61,7	64,8
Puglia	52,4	51,3	52,0
Basilicata	55,3	52,0	54,4
Calabria	68,6	53,3	60,3
Sicilia	63,7	55,5	59,1
Sardegna	47,6	33,6	39,4

Tavola 2.5.5: Decessi di residenti in Italia e variazioni percentuali per gruppi di malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche. Tutte le età. Anni 2010-2015

ICD10	Decessi - Valori assoluti - Italia						Variazioni % - Italia				
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2011/2010	2012/2011	2013/2012	2014/2013	2015/2014
Malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche (E00-E90)	25.683	26.674	27.521	26.550	26.024	29.137	3,86	3,18	-3,53	-1,98	11,96
Diabete mellito (E10-E14)	20.563	21.072	21.467	20.857	20.119	22.165	2,48	1,87	-2,84	-3,54	10,17
Altre malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche (resto di E00-E90)	5.120	5.602	6.054	5.693	5.905	6.972	9,41	8,07	-5,96	3,72	18,07

Tavola 2.5.6: Decessi di residenti in Abruzzo e variazioni percentuali per gruppi di malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche. Tutte le età. Anni 2010-2015

ICD10	Decessi - Valori assoluti - Abruzzo						Variazioni % - Abruzzo				
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2011/2010	2012/2011	2013/2012	2014/2013	2015/2014
Malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche (E00-E90)	654	688	683	655	676	671	5,20	-0,73	-4,10	3,21	-0,74
Diabete mellito (E10-E14)	522	551	523	482	505	488	5,56	-5,08	-7,84	4,77	-3,37
Altre malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche (resto di E00-E90)	132	137	160	173	171	183	3,79	16,79	8,13	-1,16	7,02

Tavola 2.5.7: Decessi di residenti in Abruzzo per province e gruppi di malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche. Tutte le età. Anni 2010-2015

ICD10	L'Aquila						Teramo					
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche (E00-E90)	200	180	185	167	180	169	119	148	142	139	146	133
Diabete mellito (E10-E14)	160	140	142	128	137	120	94	120	117	95	115	96
Altre malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche (resto di E00-E90)	40	40	43	39	43	49	25	28	25	44	31	37

Tavola 2.5.8: Decessi di residenti in Abruzzo per province e gruppi di malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche. Tutte le età. Anni 2010-2015

ICD10	Pescara						Chieti					
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche (E00-E90)	140	155	145	132	132	174	195	205	211	217	218	195
Diabete mellito (E10-E14)	113	117	112	102	96	131	155	174	152	157	157	141
Altre malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche (resto di E00-E90)	27	38	33	30	36	43	40	31	59	60	61	54

Tavola 2.5.9: Tasso standardizzato di mortalità dei residenti in Italia e in Abruzzo per gruppi di malattia endocrine, nutrizionali e metaboliche e sesso. Tutte le età. Anno 2015

ICD10	Maschi		Femmine		Totale	
	Italia	Abruzzo	Italia	Abruzzo	Italia	Abruzzo
Malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche (E00-E90)	45,7	43,7	36,3	34,6	40,6	39,5
Diabete mellito (E10-E14)	35,6	31,3	26,8	25,4	30,7	28,4
Altre malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche (resto di E00-E90)	10,2	12,3	9,4	9,2	9,9	11,1

GLOSSARIO

Unione europea (UE28): comprende Belgio, Bulgaria, Repubblica Ceca, Danimarca, Germania, Estonia, Irlanda, Grecia, Spagna, Francia, Croazia, Italia, Cipro, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Ungheria, Malta, Paesi Bassi, Austria, Polonia, Portogallo, Romania, Slovenia, Slovacchia, Finlandia, Svezia e Regno Unito.

Tasso di mortalità (o tasso grezzo di mortalità): rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 100.000.

Tasso standardizzato di mortalità: aggiustamento del tasso di mortalità che permette di confrontare popolazioni che hanno distribuzione per età tra loro diverse. Il metodo di standardizzazione diretto per età è quello più utilizzato e consiste nel sommare i tassi che sono calcolati per ogni specifico gruppo di età su una popolazione di struttura standard.

Popolazione residente: costituita in ciascun Comune (e analogamente per altre ripartizioni territoriali) delle persone aventi dimora abituale nel Comune stesso. Non cessano di appartenere alla popolazione residente le persone temporaneamente dimoranti, in altro Comune o all'estero, per l'esercizio di occupazioni stagionali o per causa di durata limitata.

ICD10: è la decima revisione della classificazione ICD ossia dall'inglese **I**nternational **C**lassification of **D**iseases è la classificazione statistica internazionale delle malattie e dei problemi sanitari correlati - decima revisione, stilata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO) e tradotta dall'Istat in lingua italiana, congiuntamente con l'ufficio di statistica del Ministero della sanità.

BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

(Rif.1, pag.4)

- <http://www.who.int/classifications/icd/en/>

(Rif.2, pag.5)

- https://www.istat.it/it/files//2015/07/Istat-Working-Papers_15_2015.pdf

(Rif.3, pag.8)

- http://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Population_structure_and_ageing/it

(Rif.4, pag.8)

- http://ec.europa.eu/environment/integration/research/newsalert/pdf/208na1_en.pdf

- <https://ec.europa.eu/jrc/en/publication/eur-scientific-and-technical-research-reports/human-health-impacts-climate-change-europe-report-peseta-ii-project>

- https://ec.europa.eu/health/ph_projects/2005/action1/docs/action1_2005_a2_15_en.pdf

- <https://ec.europa.eu/jrc/en/publication/extreme-heat-waves-under-15-c-and-2-c-global-warming>

- <https://ec.europa.eu/jrc/en/news/europe-be-hit-hard-climate-related-disasters-future>

- http://ec.europa.eu/environment/integration/research/newsalert/pdf/heatwaves_urban_areas_reduce_mortality_heatwaves_387na5_en.pdf

(Rif.5, pag.11)

- <http://www.epicentro.iss.it/problemi/mortalita/CALDO-MORTI.asp>

(Rif.6, pag.11)

- http://www.epiprev.it/articolo_scientifico/sull%E2%80%99incremento-della-mortalit%C3%A0-italia-nel-2015-analisi-della-mortalit%C3%A0-stagion

(Rif.7, pag.54)

- [http://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?](http://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=File:Population_age_structure_by_major_age_groups,_2005_and_2015_(%25_of_the_total_population)_YB16.png&oldid=299940)

[title=File:Population_age_structure_by_major_age_groups,_2005_and_2015_\(%25_of_the_total_population\)_YB16.png&oldid=299940](http://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=File:Population_age_structure_by_major_age_groups,_2005_and_2015_(%25_of_the_total_population)_YB16.png&oldid=299940)

(Rif.8, pag.93)

- <http://www.salute.gov.it/rssp/paginaParagrafoRssp.jsp?sezione=situazione&capitolo=malattie&id=2650>